

# Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924



LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

FIRENZE

14 FEBBRAIO 2018

Maris Hadriatici siue Superi pars, nunc *Diomedes insule, nunc S. Maria de Tremori.*



*Con. p. anal. g.*

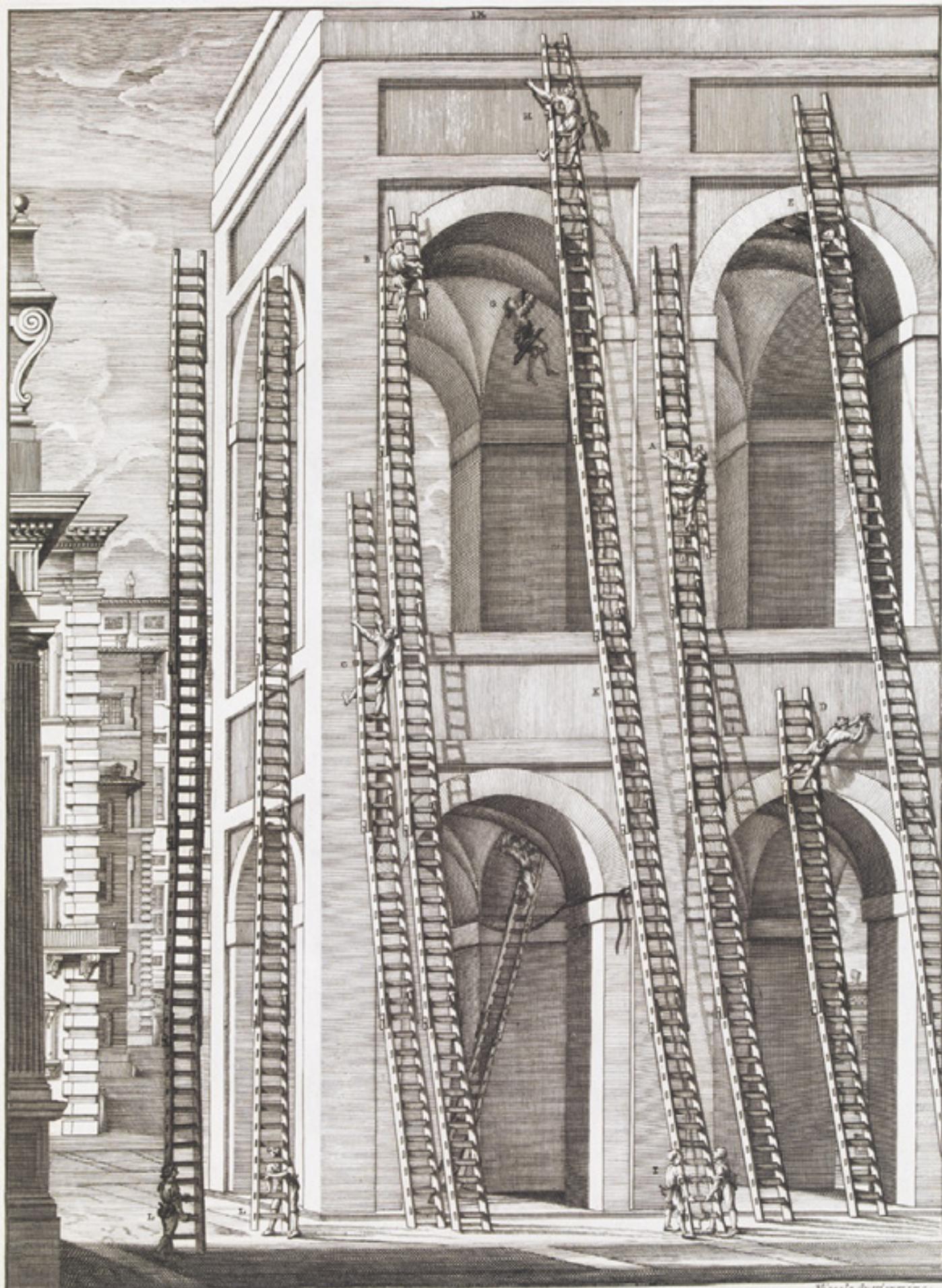
Inferi maris



REGNI NE  
MA SECVI  
RECENTI  
SCRIPTIO

# Golfo di Vinetia





Pandolfini  
CASA D'ASTE dal 1924

**LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI**

FIRENZE  
**14 FEBBRAIO 2018**



CASA DI NASTE  
**Pantofolini**

## DIREZIONE

Pietro De Bernardi

## RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi  
[massimo.cavicchi@pandolfini.it](mailto:massimo.cavicchi@pandolfini.it)

## COORDINATORE GENERALE

Francesco Consolati  
[francesco.consolati@pandolfini.it](mailto:francesco.consolati@pandolfini.it)

## COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani  
[lucia.montigiani@pandolfini.it](mailto:lucia.montigiani@pandolfini.it)

## UFFICIO STAMPA

Anna Orsi - PressArt  
Mobile +39 335 6783927  
tel. 02 89010225  
[annaorsi.press@pandolfini.it](mailto:annaorsi.press@pandolfini.it)

## SVILUPPO CLIENTI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Elena Capannoli  
[elena.capannoli@pandolfini.it](mailto:elena.capannoli@pandolfini.it)

## SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci  
[alessio.nenci@pandolfini.it](mailto:alessio.nenci@pandolfini.it)  
Nicola Belli  
[nicola.belli@pandolfini.it](mailto:nicola.belli@pandolfini.it)

## SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi  
Andrea Terreni  
[amministrazione@pandolfini.it](mailto:amministrazione@pandolfini.it)

## PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888  
Fax +39 055 244343  
[info@pandolfini.it](mailto:info@pandolfini.it)

## WEB E COMUNICAZIONE

Elena Capannoli  
[elena.capannoli@pandolfini.it](mailto:elena.capannoli@pandolfini.it)

## RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino  
Marco Fabbri  
[marco.fabbri@pandolfini.it](mailto:marco.fabbri@pandolfini.it)  
Andrea Bagnoli  
Gianluca Verdone

## MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888  
[logistica@pandolfini.it](mailto:logistica@pandolfini.it)

## INFORMAZIONI

Silvia Franchini  
[info@pandolfini.it](mailto:info@pandolfini.it)

## SEDI E REFERENTI

### FIRENZE

---

Palazzo Ramirez Montalvo  
Borgo degli Albizi, 26  
50122 Firenze  
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)  
Fax +39 055 244343  
[www.pandolfini.it](http://www.pandolfini.it)  
[info@pandolfini.it](mailto:info@pandolfini.it)

Via Poggio Bracciolini, 26  
50126 Firenze  
Tel. +39 055 685698  
Fax +39 055 6582714  
[www.poggiobracciolini.it](http://www.poggiobracciolini.it)  
[info@poggiobracciolini.it](mailto:info@poggiobracciolini.it)

### MILANO

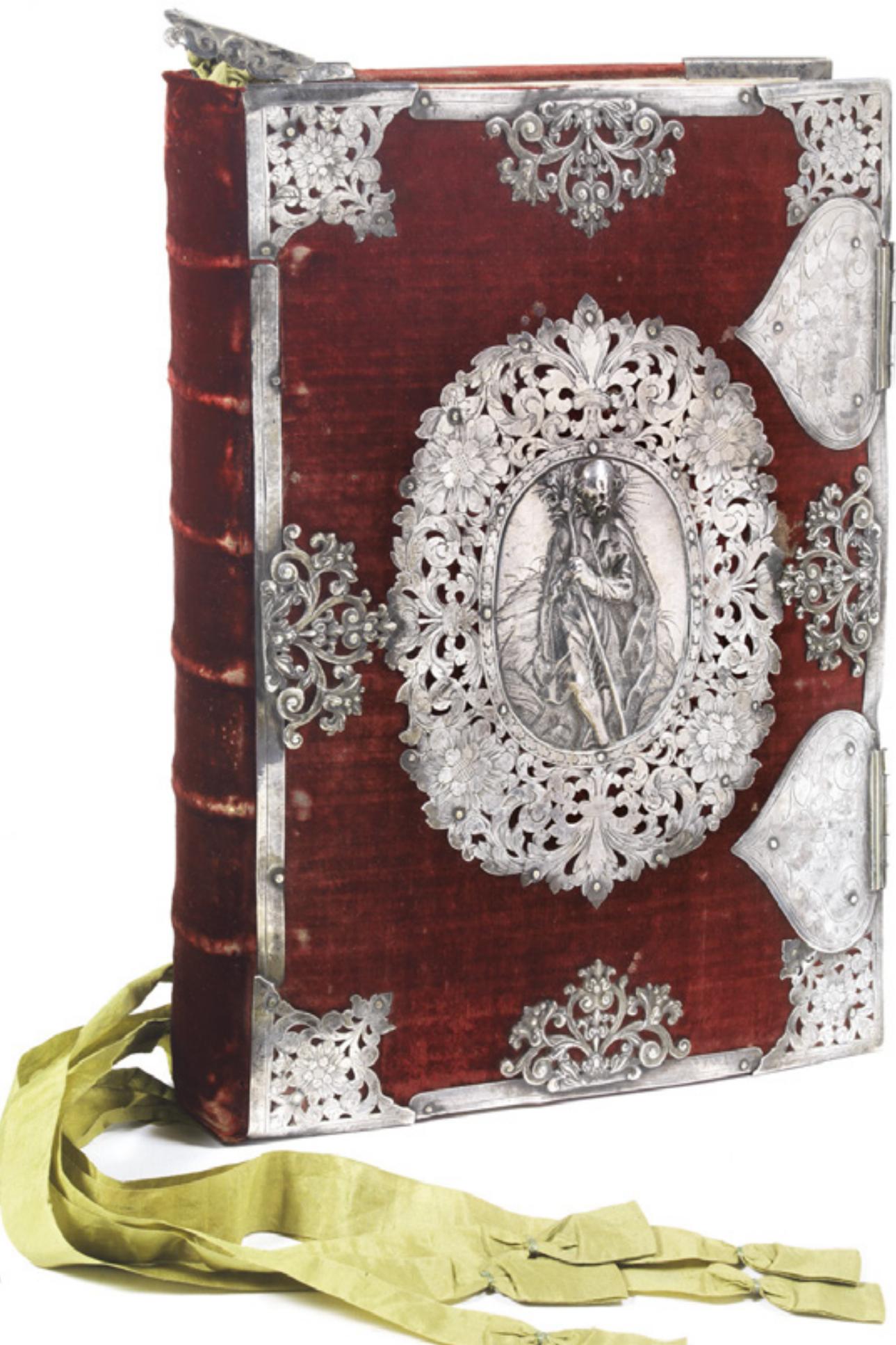
---

Giulia Ferrari  
Via Manzoni, 45  
20121 Milano  
Tel. +39 02 65560807  
Fax +39 02 62086699  
[www.pandolfini.it](http://www.pandolfini.it)  
[milano@pandolfini.it](mailto:milano@pandolfini.it)

### ROMA

---

Benedetta Borghese Briganti  
Via Margutta, 54  
00187 Roma  
Tel. +39 06 3201799  
[www.pandolfini.it](http://www.pandolfini.it)  
[roma@pandolfini.it](mailto:roma@pandolfini.it)



# LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

## ESPERTI PER QUESTA VENDITA

### LIBRI ANTICHI E RARI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO MILANO

Chiara Nicolini

chiara.nicolini@pandolfini.it



## INFORMAZIONI E CONDITION REPORT

**I lotti presentati potranno essere visionati ed esaminati durante i giorni di esposizione indicati in catalogo.**

**È possibile richiedere maggiori informazioni sui lotti ai dipartimenti competenti, pur rimanendo esclusiva responsabilità dell'acquirente accertarsi personalmente dello stato di conservazione degli oggetti.**

**Per maggiori dettagli si vedano le condizioni generali di vendita pubblicate alla fine del presente catalogo.**

**Si ricorda che per l'esportazione delle opere che hanno più di cinquanta anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.**

Si ringrazia la dottoressa Manuela Ferroni per la preziosa collaborazione con i manoscritti

## ASTA

Firenze

14 febbraio 2018

ore 10.30

Lotti: 1-144

## ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo  
Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

Venerdì	9 febbraio	ore 10-13/14-19
Sabato	10 febbraio	ore 10-13/14-19
Domenica	11 febbraio	ore 10-13/14-19
Lunedì	12 febbraio	ore 10-13/14-19
Martedì	13 febbraio	ore 10-13/14-19

## PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

50122 Firenze

Tel. +39 055 2340888-9

Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it



# Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924

LIVE



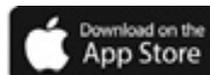
**Volete guardare e partecipare  
alle nostre aste da qualsiasi parte  
del mondo vi troviate?**

È semplice e veloce con l'applicazione  
Pandolfini Live  
Disponibile per iPhone e iPad

Se siete alla ricerca di arte, disegno, orologi o gioielli le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti.

Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

**VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP**



FLORIDA COB. ANT. GAZII

X

Epistolae  
& variorum  
tractatus  
Pii II.  
Pontificis

Sophoclis  
Tragoediae

S  
OPHOCLEI  
S  
TRAGŒDI  
Æ

Thesaurus  
coloniensis  
hollus  
K  
K  
K

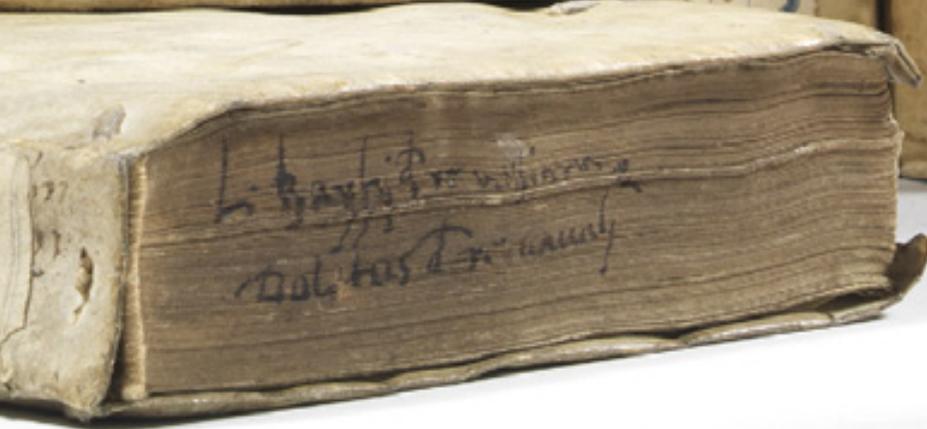
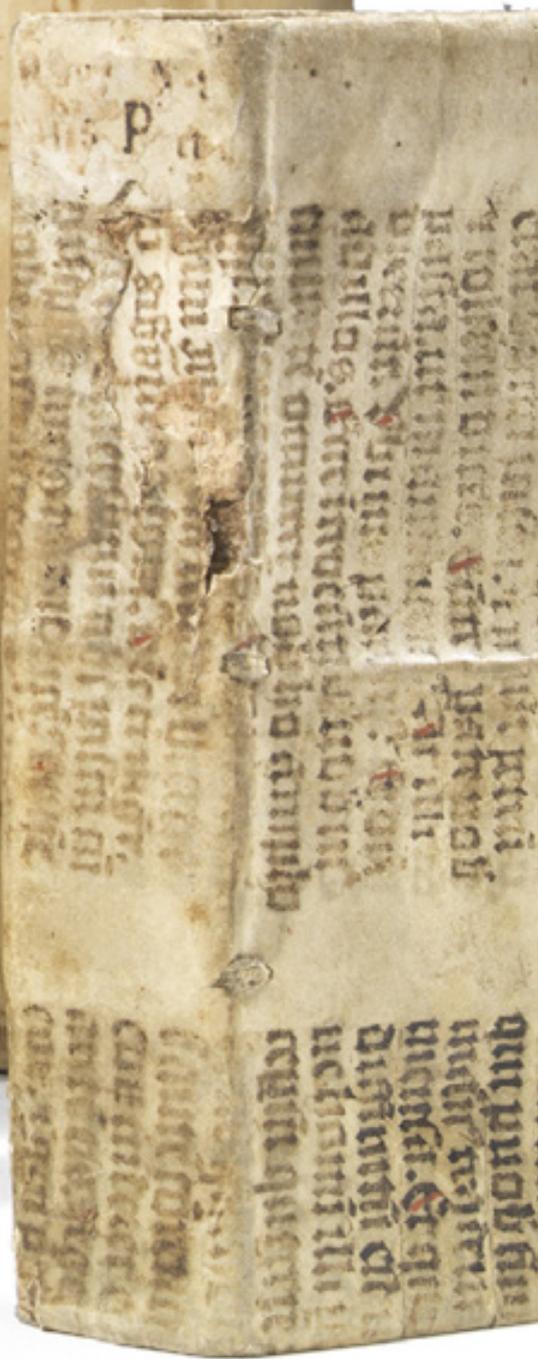
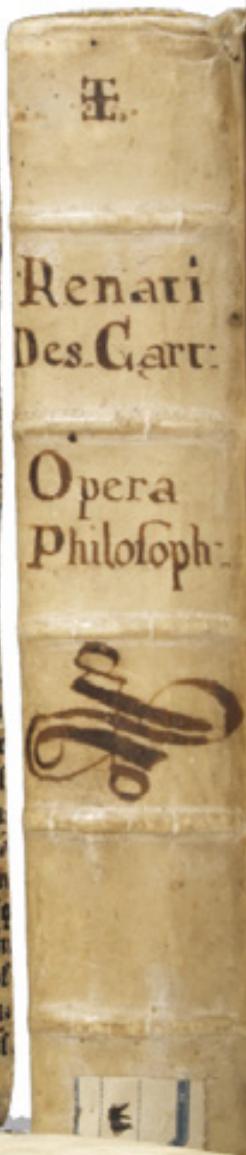
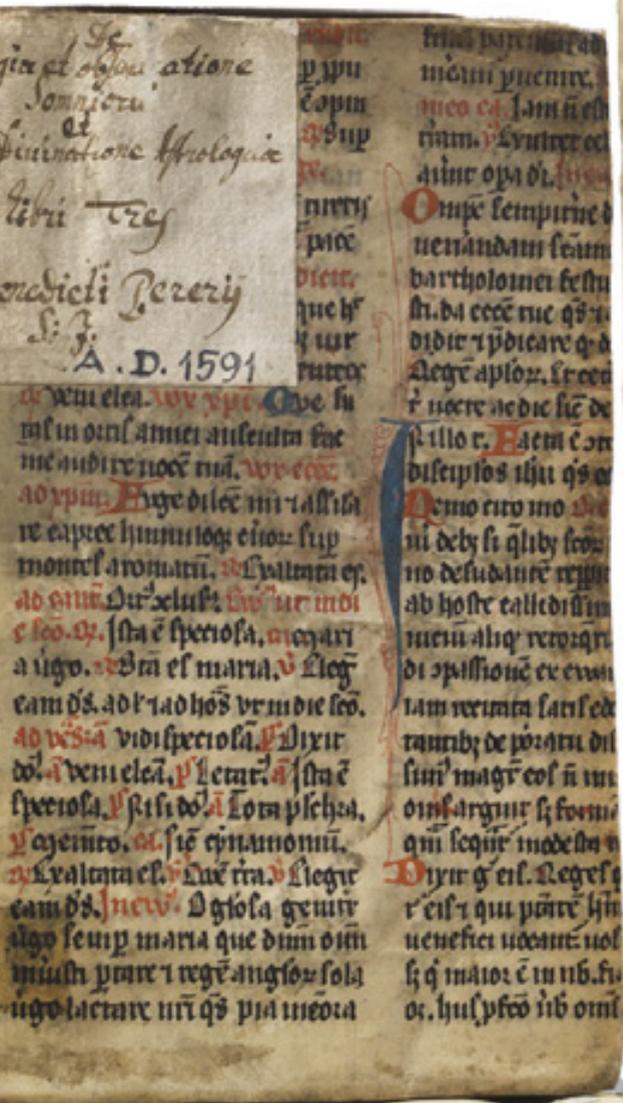
LIBRI, MANOSCRITTI  
E AUTOGRAFI

FIRENZE

14 FEBBRAIO 2018

ore 10.30

Lotti 1-144



## MANOSCRITTI DEL XV SECOLO IN ORDINE CRONOLOGICO

1

(Manoscritto miniato – Genova) **GREGORIO DA PIACENZA. Regola delle Monache di Santa Maria della Passione in Genova, 1411.** Manoscritto su pergamena in 8vo (205 x 145 mm), [53] carte. Completo. Specchio di scrittura ca. 140 x 100 mm. Testo su una colonna di 25 righe, in grafia gotica in inchiostro bruno, titoli in rosso, un paio di capilettera più grandi in rosso e in azzurro, altri più piccoli in rosso o in azzurro. Incipit in rosso con iniziale floreale policroma su fondo oro, entro ampia cornice figurata, suddivisa in 5 compartimenti figurati, di cui: una grande vignetta in testa che raffigura un vescovo attorniato da suore agostiniane, la cui badessa è ritratta nell'atto di consegnare presumibilmente il presente volume al vescovo; una vignetta in calce che rappresenta due angeli che reggono un tondo con all'interno l'Agnello assiso sulle Sacre Scritture; al margine esterno un piccolo ritratto di uomo anziano che porta la Croce (presumibilmente il Cireneo), con vignette floreali sopra e sotto. Legatura antica in piena pelle riccamente decorata in oro, *fleurons* ovali al centro dei piatti, quello anteriore con la Crocifissione, quello posteriore con la Vergine e il Bambino, entro cornice floreale con fregi accantonati. Resto di fermagli. Varie tracce del tempo ma generalmente molto ben conservato.

DELIZIOSO CODICE MINIATO IN VOLGARE, che contiene la regola delle monache agostiniane della chiesa di Santa Maria della Passione in Genova, scritto da Padre Gregorio da Piacenza

(presumibilmente il loro confessore), come si desume da una nota al termine del manoscritto. L'opera si apre con un "Sermone in laude de la sancta religione", seguito da un prologo e da una prima parte suddivisa in 33 capitoli che trattano, tra l'altro: quale ufficio debbano recitare le sorelle che non sanno leggere; il modo in cui si parla attraverso la grata e come comportarsi con gli uomini che entrano nel monastero; silenzio, obbedienza, esercizi manuali; quante volte all'anno le monache si debbano confessare; come accogliere le novizie; alimentazione e digiuno; sonno; scelta della Badessa e suoi doveri; riunioni settimanali; abbigliamento e calzature; cura delle sorelle inferme; come e chi debba seppellire le monache defunte. La seconda parte dell'opera, costituita da 9 capitoli, elenca tutte le punizioni da mettere in atto nei vari casi in cui le monache vengano meno ai loro doveri o si comportino male. I castighi vanno dal mangiare pane e acqua per terra, baciare i piedi alle sorelle, lavare i piatti, restare in silenzio, ad un anno di reclusione per "la sorella ala quale fa di bisogno licenziare dal monasterio per la sua captiva vita". Molto interessante soprattutto perché redatto in italiano volgare.

**Lotto offerto con certificato di libera circolazione – This lot has a valid export license**

€ 6.000/8.000



In christi nomine incominta la prima parte.  
 de le ordinatione nostre. In prima Sermone in  
 laude de la sancta religione.



**O**fficio sua cosa che la sancta madre  
 giesu sia decorata et ornata de molti  
 modi di uirtute. delli quali secondo il  
 propheta e diuina siccome ha una uestita de  
 molte uirtute e posuto grande ornamento de  
 essa giesu e la Religione. E sia tutta li modi di ben  
 uiuere e di proficere e ascendere ad uno uero et  
 glo Dio essa tiene lo primo e preclaro principato.  
 Certo che essa Religione e uita di seta disciplina



(Manoscritto miniato) **GUIDO DA PISA. La Fiorita Italica. Provenienza toscana, XV secolo.**

Manoscritto su pergamena in 4to (275 x 195 mm), [83] carte numerate da mano posteriore, di cui sono assenti le seguenti: 14, 34, 37, 41, 43, 44, 48, 66 e 92. Specchio di scrittura ca. 170 x 120 mm. Testo scritto da due diverse mani su una colonna, di ca. 37 righe, in grafia gotica in inchiostro bruno nella prima parte, e di ca. 27 righe in grafia mercantesca nella seconda parte. Titoli in rosso. La prima parte contiene bei capilettera ornati in rosso e in blu. Legatura coeva in pelle decorata a secco su tavolette di legno, borchie agli angoli, resti di fermagli (piuttosto danneggiata). Interno con tracce del tempo ma generalmente ben conservato e leggibile. Preservato entro astuccio moderno.

IL QUARTO DI SOLI 3 ESEMPLARI CENSITI SU PERGAMENA. La *Fiorita Italica* è una compilazione storica con intento didattico e divulgativo (come dimostra l'uso del volgare). Fu redatta tra il 1321 ed il 1337. Secondo il progetto originario di Guido da Pisa, l'opera avrebbe dovuto consistere di sette libri, ma ci sono giunte solo le prime due sezioni, che terminano con la narrazione delle imprese di Enea. *Eneide* e *Divina Commedia* sono le due fonti principali cui l'autore attinge, alle quali vanno aggiunti classici latini

(Ovidio, Seneca, Livio, Sallustio) ed autori di *Summae* (tra cui Isidoro, Girolamo, Iacopo da Varazze). I contenuti della presente copia, confrontati con l'indice di un'edizione a stampa, corrispondono, ad eccezione dei capitoli che narrano le fatiche di Ercole, omesse dall'antico compilatore. La seconda mano prosegue i capitoli dedicati ad Enea, da "Come Enea capitò in Africa e come fu edificata Cartagine" a "La risposta che fece Enea al re Latino", ove si interrompe. Le copie manoscritte della *Fiorita* attualmente censite sono in tutto 59, di cui:

- solo 3 sono pergamenee;
- solo 9 sono del XIV secolo, le altre del XV;
- solo 32 riportano il testo completo, le altre non sono complete;
- solo 21 riportano esclusivamente la *Fiorita* (le altre sono miscelanee).

L'interesse del presente esemplare consiste nel fatto che va ad aggiungersi ai soli 3 esemplari su pergamena.

**Lotto offerto con certificato di libera circolazione - This lot has a valid export license**

€ 5.000/6.000



in prima libro di molte e belle storie antiche Et dell'eyde  
di questo reduto dilatio in un libro per state grido dopo da da  
di santa maria di monte Carmello :-

**T**utti gli uomini secondo che dice Aristotele nel primo libro  
de la metafisica. naturalmente desiderano di sapere  
ad a tutti quanti nondesiderano di sapere ad un fine  
come dice san bernardo. altri desiderano di sapere  
per essere saputi cioè conosciuti et tenuti fami. Et di que  
si costali diel poeta. lotio sapere. e nulla. falleti non  
sa cheti sapu. Altri sono liquali desiderano di sapere per guadagnare  
e degnoli diel poeta. Ciascun non sapere. ma il maestro non i  
nuoi pagare. Altri sono che desiderano di sapere per altri amastrare  
e edificare. che senza scienza omfusa o acquisita non puote l'uomo  
amastrare o edificare altri. Et pero dice san paulo ad coloz e  
perca rita no gliolo edificare o amestrare altri. di questo impie  
go che la nostra carita abondevolmente abondi in ogni scia et  
in ogni scienza. Altri sono che desiderano di sapere solamente per  
sapere Et questo desiderio produce l'uomo ad un buon fine. cioè al  
sapere et aue salute. onde dice dio per lo propheta. questo mio po  
volo. e perito per non avere amito scienza. li brui diel coloz che  
no gliolo sapere per essere tenuti fami. non possono perfettamente sape  
re. perche che son vici di vanagloria ad iu peccia. La scienza gla  
ria agloria fanno l'uom liare. la scienza che lo sapere fanno l'uomo  
grane. Et per la causa infamia non si nota. cosa falsa non si puote  
mettere Et pero sicutose lore de bramam ad alexandro dicitur. q  
resto e aparcafiato. e dio di darsi la sua sapientia a ianoniati in  
che ricentia. Questo disse per alexandro era tutto superbia que  
ragloria. li secondi cioè coloz che desiderano di sapere per guadagnare  
nare. et andio non possono perfettamente sapere impero che l'u  
vita con la scienza e contentud. non puote stare. Et rime san ier  
nimo ihuna pistola apaulino che mathene fu uno phylisof. De  
dothome create loquale essendo molto ricchissimo et uolente da  
re adathene apphylisofare un guai amico loro gito mirare dicen  
do andate in profondi omali cupiditati chio no gliolo immani profen  
dare non che non profundate me. Et subgiunge san ieronimo pe  
so lodetto phylisofa che non poteva possedere insieme ricchezza oue  
hidi. li altri cioè coloz che desiderano di sapere solamente per be  
ficare altri. et andio perfettamente non possono sapere. Et in me

(Manoscritto miniato – Milano) CHAIMIS, Batholomaeus de. *Incipit cof[n]fessio[n]ale siue Interrogatorium p[er] venerabilem fr[at]r[em] B[ar]tholomeu[m] de Cavmi de m[edio][l]l[an]o ordi[n]is minorum [com]positu[m] i[n] loco s[an]c[t]ae abazie de a[n]gelis ap[ud] m[edio][l]l[an]u[m]. (14 febbraio 1468).*

Manoscritto miniato su pergamena in 8vo piccolo (150 x 105 mm), di [156] carte in tutto, così suddivise: [9] carte iniziali; seguite da un blocco cartulato 1-169 in rosso in alto a destra, ma con alcuni errori nella numerazione; [2] carte finali, presumibilmente la 170 e 171, ove la cartulazione è rifilata. Specchio di lettura: 100 x 80 mm. Testo su due colonne di 33 righe, in minuscola gotica in inchiostro nero, con titoli in rosso, e con capilettera e segni di paragrafo in rosso e in blu, un CAPOLETTERA MINIATO in oro su fondo azzurro con all'interno decorazione floreale in rosa salmone, rubino e azzurro, da cui si dipartono due tralci di foglie miniate in verde e oro, incipit in rosso, un paio di capolettera miniate in rosso e blu, di cui uno all'inizio del testo con graziosi svolazzi lungo il margine. Legatura di fine Ottocento in mezzo marocchino nocciola e piatti rivestiti in carta decorata, dorso liscio in titoli in oro e decorazione a secco, sguardie marmorizzate. Ex libris del Conte Paolo Vimercati Sozzi. Gora al margine interno, particolarmente evidente negli ultimi fascicoli, ove si perde qualche parte di testo; foro di tarlo alle prime quindici carte; un paio di trascurabili restauri; la carta 69 è per errore seguita dalle carte 80, 81 ecc., senza mancanze nel testo; le carte 144-145 sono per errore rilegate dopo la 146, che è seguita, senza apparenti mancanze di testo, dalle carte 161-169.

COPIA DEL CELEBRE CONFESSORIALE DI BARTOLOMEO DA CHAIMIS MANOSCRITTA NEL CONVENTO DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI A MILANO NEL 1468, quando il Chaimis era guardiano del Convento. Il manoscritto precede di sei anni la prima edizione a stampa del Confessionale, pubblicata nel 1474, e potrebbe essere la copia apografa dell'opera. Si tratta comunque, verosimilmente, di un esemplare manoscritto sotto la direzione del Chaimis.

Bartolomeo de Chaimis, frate francescano nato nella prima metà del XV secolo da una nobile famiglia milanese, si laureò in teologia presso l'Università di Bologna. Fu eletto guardiano del Convento di Santa Maria degli Angeli nel 1466. "Predicatore e confessore di notevole fama, il C. redasse un *Confessionale*, tra i più diffusi dell'epoca. Nel sinodo di Basilea dell'ottobre del 1503 e in quello di Augusta del 1548 ne venne raccomandato l'uso. Il suo *Interrogatorium sive Confessionale* ebbe nel Quattrocento molte edizioni (Gesamtkat., VI, nn. 6540-6550), la prima delle quali apparve a Milano nel 1474 per i tipi di Christoph Valdarfer. In tutte queste edizioni l'opera del C. è accompagnata dalle anonime *Interrogationes*

*faciendae infirmo morienti*. Il *Confessionale* è diviso in quattro parti, secondo lo schema ormai impostosi di Antonino da Firenze: 1) "De confessoris ligandi et solvendi potestate"; 2) "De poenitentis ad confessionem admissionem"; 3) "De circumstantiarum peccatorum diligenti investigatione"; 4) "De poenitentiae iniunctione et peccatorum absolute". La terza parte presenta un notevole interesse per la definizione dei peccati e per l'atteggiamento della Chiesa nei confronti di taluni problemi, come quello dell'usura, di alcune forme devozionali ecc. Un settore di questa terza parte è riservato ai vari doveri professionali, da quelli dei governanti a quelli dei notai, professori e studenti, mercanti e così via, mentre si sente l'esigenza di ricordare anche una serie di regole sulla retta osservanza di patti commerciali e agrari. Il *Confessionale* del C. si richiama come impostazione e argomentazioni soprattutto alla contemporanea Summa di Angelo da Chivasso, confratello dello stesso suo convento di S. Maria degli Angeli." (Treccani).

La presente copia manoscritta si apre con nove carte scritte da una mano che appare leggermente diversa da quella del *Confessionale*, e che contengono altri testi relativi alla confessione, incluso un accenno a quello di sant'Antonino da Firenze. Segue l'opera vera e propria, che termina alla carta 109 (ma in realtà 99) ove troviamo anche l'indicazione cronologica "finis 1468 Febr. 14". Le tre pagine successive recano versi d'amore in volgare, seguiti da una parte che raccoglie elementi di diritto canonico, e poi da un testo di sant'Antonino da Firenze (carte 121-146) che tratta tra l'altro del matrimonio. Il volume finisce con una serie di articoli e con una laude di Leonardo Giustinian (1388-1446), politico e umanista italiano della Repubblica di Venezia, noto autore di laude a carattere sacro e profano.

Paolo Vimercati Sozzi (Milano, 1801 – Bergamo, 1883) fu un grande collezionista e studioso di archeologia e numismatica. Presidente dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo, egli raccolse un'enorme quantità di reperti archeologici, monete, medaglie, stampe e libri nel suo palazzo, trasformandolo in grande museo privato. La sua collezione venne in parte dispersa con un'asta pubblica nel 1893. Il suo lapidario, donato dagli eredi alla città di Bergamo, costituì il nucleo fondamentale del museo archeologico di Bergamo.

**Lotto offerto con certificato di libera circolazione – This lot has a valid export license**

€ 5.000/10.000

**I**ncipit confessioale. sive In  
rogatio: un. p. ven. b. i. l. em.  
f. r. z. S. tholam. cu. de. cav. m.  
de. m. lo. ord. is. m. in. o. r. z. o. p. o. s. i. t. i.  
i. l. o. c. o. s. e. c. e. a. n. i. m. e. d. e. a. g. e. l. i. s. a. p.  
m. l. i. n. Et. d. i. s. t. i. g. u. i. t. i. q. u. o. r.  
p. a. r. t. e. s. p. r. i. n. c. i. p. a. l. e. s. :

**D**um. a. n. i. m. u. s.  
s. i. r. e. g. u. m. e. a. i. a.  
e. e. d. e. e. m. e. t.  
q. u. a. C. u. s. s. i. t.  
E. t. m. e. h. u. a. n. a.  
e. x. c. u. s. a. t. i. o. r.  
s. i. t. p. i. e. l. o. s. i. s. i. c. o. q. d. m. a. l. e. f. i. g. u. r.  
q. u. o. a. i. e. p. e. i. o. s. i. o. r. e. s. s. e. o. i. b. z. r. e. b. u. e.  
7. c. o. p. u. b. 12. q. 2. p. e. i. p. u. m. 2. a.  
q. 3. S. i. l. e. s. e. t. d. e. p. e. e. t. 2. e. C. u.  
i. n. i. u. m. s. p. f. e. c. t. o. o. s. t. u. r. q. u. a. d. i. l. i.  
g. e. n. a. 7. m. a. t. i. t. u. r. q. u. a. n. t. e. i. t. e. l. l. i.  
g. e. n. a. 7. d. i. s. c. e. n. a. e. o. p. h. e. a. t. s. a. c.  
t. o. s. e. c. o. m. i. s. s. a. e. a. n. d. i. c. e. n. a. o. f. e. s.  
s. i. o. n. i. 7. c. u. s. a. a. i. a. z. A. u. t. u. b. i. e.  
m. a. i. u. s. p. i. e. u. l. i. t. i. b. i. c. a. u. t. i. e. s. t.  
a. g. e. d. u. z. q. 2. d. i. O. e. s. c. a. m. e. t.  
e. U. b. i. p. i. e. u. l. i. d. e. e. l. e. c. l. i. 6. E. t.  
e. i. t. a. l. i. s. o. f. e. s. s. o. r. u. i. d. e. x. s. p. u. a. a. i. a.  
c. o. n. s. t. i. t. u. r. 7. i. n. d. i. c. a. t. u. r. p. r. i. o. e. x. p. o.  
s. t. u. l. a. t. u. r. u. t. q. u. o. d. q. u. o. d. i. n. d. i. c. a. r. e. d. e. b. i.  
v. i. s. c. u. n. a. t. 7. d. i. s. c. u. n. a. t. 3. q. 9. S. i. u.  
d. i. c. a. t. e. z. V. d. i. c. i. t. i. c. a. t. e. o. p. o. r. t. e. t.  
s. e. t. a. t. i. m. a. i. A. u. t. g. u. e. n. i. m. i. s. e. s. t.  
s. u. p. r. e. i. c. t. u. e. t. a. z. d. i. r. e. s. i. n. i. a. z. x. i. q.  
3. g. u. e. p. i. d. e. m. i. t. o. e. t. d. e. p. e. e. t. 12.

o. i. s. p. a. p. i. t. e. l. i. b. z. o. f. e. s. s. o. i. u. t. s. i. t.  
d. i. s. c. e. r. e. t. 7. c. a. u. t. 9. e. a. q. u. i. n. t. e. s.  
7. c. o. n. s. t. i. t. u. s. p. e. c. c. o. r. p. i. e. d. a. s. e. t.  
d. i. s. c. u. t. i. e. n. d. a. s. a. l. c. u. e. x. p. l. o. p. i. e. l. o.  
v. i. n. a. t. i. o. i. s. s. u. i. 7. s. i. b. i. o. f. i. t. e. n. s.  
o. f. e. s. s. i. o. e. s. a. u. d. m. e. i. 9. 14. 21.  
e. e. e. c. e. c. e. d. u. c. a. t. i. p. i. e. t. a. l. o. i. f. o.  
n. e. a. z. 9. h. u. a. t. i. f. e. r. n. a. l. i. s. c. a. d. i. t.  
A. d. e. u. n. i. t. a. t. i. q. u. i. e. l. a. h. i. m. o. e. t.  
d. i. s. c. i. m. i. n. a. p. e. a. u. e. d. a. 7. n. e. i. g. r. a. n.  
t. i. a. s. i. t. a. l. i. e. o. c. a. s. i. o. r. e. l. i. q. u. e. n. d. i.  
E. g. o. h. i. p. i. e. 7. p. a. u. i. i. g. e. n. u. s. f. i.  
d. u. n. a. z. t. i. h. i. s. i. d. n. o. a. q. e. o.  
d. a. t. i. o. p. t. i. m. u. 7. o. e. d. o. n. u. p. f. e. u. z.  
q. u. i. g. r. a. z. s. u. a. d. a. t. o. i. b. z. a. f. f. l. u. e. n. t.  
d. i. u. i. d. e. s. s. i. n. g. l. i. s. p. u. t. u. l. t. n. e. x.  
p. s. u. p. t. i. o. e. a. u. t. a. m. d. u. i. t. a. t. e. l. a. n. d. i.  
c. o. s. e. q. u. e. n. d. e. s. i. z. e. l. o. s. a. l. u. t. i. s. f. i. n. e.  
a. e. p. a. l. i. q. u. i. o. f. e. s. s. o. r. u. m. e. u. n. d. i.  
t. o. r. i. s. i. s. t. e. n. a. e. I. n. t. r. o. g. a. t. i. o. n. u. z. p. u. n.  
l. e. o. p. o. n. e. d. e. c. i. m. E. t. h. i. p. l. e. i. q. u. i. h. u. e.  
t. e. n. h. i. m. o. t. e. n. a. t. f. e. c. i. u. r. a. t. e. n. c. u.  
d. i. u. i. s. i. o. e. s. g. r. a. z. s. i. t. 7. o. p. i. m. i. e. t.  
v. i. n. e. q. u. i. d. e. t. m. a. i. f. e. s. t. a. s. p. i. r. i. t. u. s. a. d. u. n.  
l. i. m. i. t. e. z. i. e. o. i. 12. p. e. i. p. i. a. t. q. u. i. p. e.  
a. N. e. u. n. q. u. i. s. i. c. a. c. c. e. p. t. g. r. a. z. u. n.  
a. l. i. t. u. r. u. i. l. l. a. a. d. m. i. s. t. r. a. t. e. s. s. i. c. b. o.  
d. i. s. p. e. s. a. t. o. m. i. n. i. s. t. e. r. i. o. s. g. r. e. d. e. i. c. o. g. i.  
t. a. s. q. u. i. n. e. o. s. o. l. i. n. a. s. c. i. t. 7. q. u. i. t. o.  
p. u. i. s. 7. n. e. g. l. i. e. a. r. g. u. i. t. a. d. o. f. u. n. e.  
q. u. e. t. a. l. e. t. o. s. t. a. l. i. t. o. l. u. c. r. i. r. e. p. o. r.  
t. o. r. e. n. o. c. u. r. a. t. c. u. s. e. p. t. i. s. i. t. E. x. o.  
13. e. t. e. c. c. 33. N. o. a. p. p. a. r. e. b. i. s.

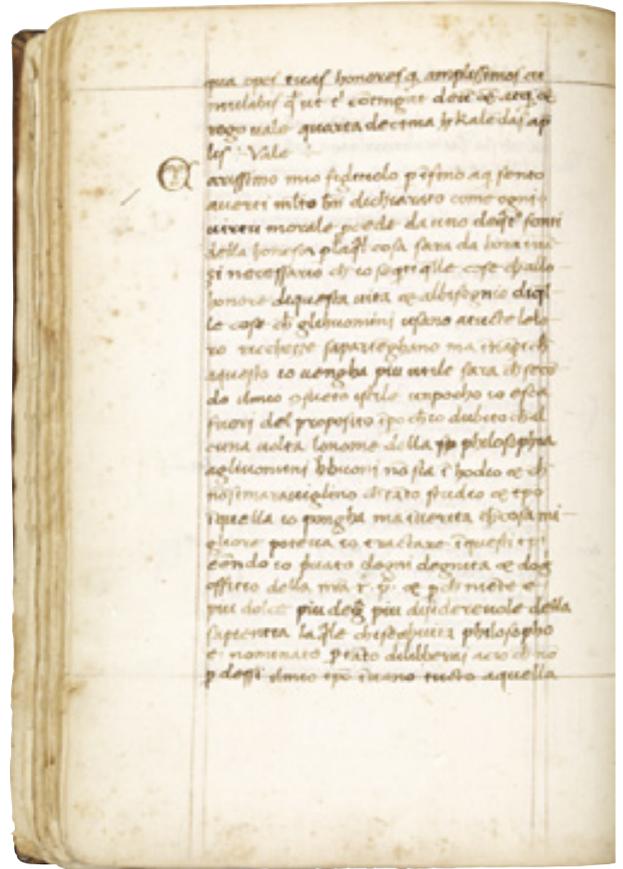
(Manoscritto – Livorno – Epistolario) **GIACOMO DA LIVORNO. Copialettere, provenienza toscana, ultimo quarto del XV secolo.** Manoscritto su carta in 8vo (213 x 150 mm), 120 carte numerate (assente la 13). Specchio di scrittura c. 150 x 90 mm, riquadrato. Testo su una colonna di 26 righe, in grafia minuscola corsiva in inchiostro bruno, incipit in grafia gotica in inchiostro rosso. Legatura coeva in pelle decorata a secco su tavolette di legno, borchie agli angoli, resti di fermagli. Varie tracce del tempo ma generalmente ben conservato.

Giacomo da Livorno (noto anche come Nanni Iacopo da Livorno) fu insegnante di grammatica e retorica a Lucca e a Volter-

ra nella seconda metà del '400. Il presente manoscritto, che contiene una selezione di lettere in italiano e in latino (di cui una è la famosa "Invettiva di Marsilio Ficino a Guardavilla da Volterra") era presumibilmente un testo da lui redatto che utilizzava per insegnare a scrivere lettere. Interessante manuale ad uso privato, con alcune graziose iniziali animate.

**Lotto offerto con certificato di libera circolazione – This lot has a valid export license**

€ 1.000/1.200



## MANOSCRITTI DAL XV AL XIX SECOLO

5

**8 documenti pergamenei in latino, tutti manoscritti al recto, formato vario, ripiegati, datati dal 1404 al 1774.**

Insieme composto da (in ordine cronologico):

- un atto notarile del 9 dicembre 1404.
- un documento notarile acefalo e mutilo (indicativamente livelli e passaggi di proprietà terriere). 1450 c.
- una bolla pontificia (Gregorio XIII) redatta l'11 agosto 1578.
- un documento redatto da Juan Alonso Piemental de Herrera, vicerè del Regno di Napoli (1603 – 1610) a nome di Filippo III di Spagna. Dato a Napoli, presso il palazzo reale, luglio 1605.

- un documento ecclesiastico, redatto nella cattedrale di Ferrara in data 1 giugno 1690.
- un decreto rogato a nome di Giuseppe I d'Asburgo inerente al governo della città di Mantova; 18 novembre 1710.
- un'assegnazione di pensione annua di trenta scudi a un canonico. 1723.
- un documento ecclesiastico redatto presso la sede del Monte di Sanità di Ferrara il 27 gennaio 1774. (cartellina con 8 documenti)

€ 250/300



5

6

(Manoscritto – Giurisprudenza – Milano) **Controversia relativa ai beni della Basilica di San Vincenzo in Prato a Milano. 7 novembre 1550.**

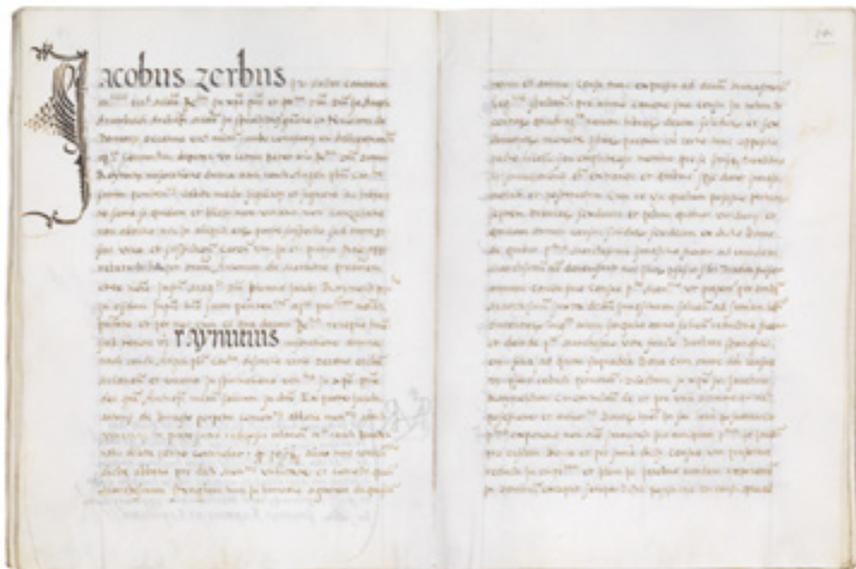
Manoscritto pergameneo con cartulazione coeva in alto a destra. Legatura in cartone ricoperto di pergamena, sguardie cartacee. Minime tracce del tempo.

Raccolta di documenti relativi a una controversia ("presentatio cittatoria, testes, processus et acta") che coinvolgeva i beni dell'abbazia di S. Vincenzo in Prato in Milano e quelli del conte palatino e presidente della magistratura straordinaria Gian Giacomo

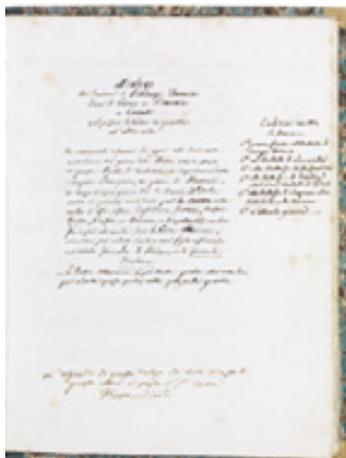
Rainoldi. La famiglia Rainoldi possedeva beni fondiari nella zona ovest di Milano (Cascina Caldera - via Caldera / Quinto Romano). La pergamena è di ottima qualità ed è lavorata con grande attenzione; è sottile e piacevole al tatto. La scrittura è di più mani diverse, ma quasi sempre posata e ben leggibile. Si tratta, presumibilmente, della bella copia di documenti redatti, in originale, in forma sciolta. Diversi capilettera decorati con tralci e svolazzi monocromatici realizzati con lo stesso inchiostro della scrittura.

€ 200/300

6



7



7

(Manoscritto) **Dialogo tra l'anima di Pierluigi Farnese e Caronte nel passar la barca da questa all'altra vita. 1813.**

Manoscritto cartaceo in 4to (248 x 190 mm), in italiano. [14] carte. Bella grafia leggibile in inchiostro bruno. Mezza tela coeva con titolo in oro al dorso, piatti marmorizzati. Autografo di Emilio Costa (1866-1926), giurista e professore di Diritto Romano a Parma e Bologna, al contropiatto anteriore.

Il testo sembra essere la traduzione, non sempre fedele, di un'opera in spagnolo, forse attribuibile a Diego Hurtado de Mendoza, intitolata *El Dialogo entre Caronte y el ánima de Pedro Luis Farnesio, hijo del Papa Paulo III*, composta nel 1547 (Cf. G. Capasso, *Primo viaggio di Pier Luigi Farnese, gonfaloniere della Chiesa, negli Stati Pontifici*, in *Archivio Storico per le provincie parmensi*, Parma 1892, serie IV, vol. I, p. 169). Diego Hurtado de Mendoza era un uomo d'armi, ambasciatore e letterato spagnolo attivo in Italia.

€ 100/150

8

(Manoscritto) **FRIGIMELICA ROBERTI, Gerolamo (1653-1732). Iefte. Fine XVII-inizi XVIII secolo.**

Manoscritto cartaceo in 8vo (196 x 140 mm), [34] carte, presumibilmente autografo, di Girolamo Frigimelica Roberti recante la tragedia sacra per musica "Iefte", dedicata all'imperatore Leopoldo I d'Asburgo. L'opera fu musicata da Carlo Francesco Polaroli, vice-maestro della Cappella Ducale di S. Marco in Venezia e rappresentata a Venezia, Roma e Vienna tra il 1697 e il 1702. Piena pergamena coeva. Gerolamo Frigimelica è stato un architetto, librettista e poeta italiano.

[SI AGGIUNGE:]

(Manoscritto) **AFFÒ, Ireneo (1741-1797). Il concorso di filosofia. Inizi XIX secolo.**

Manoscritto cartaceo in 8vo (220 x 158 mm). Specchio di lettura 160 x 90 mm. Bella grafia. Legatura coeva in mezzo vitello con angoli, piatti marmorizzati, titoli in oro al dorso. In barbe.

Copia manoscritta del poemetto "Il concorso di filosofia" del padre Ireneo Affò, che una nota del copista data al 18 giugno del 1767 (ma appare pubblicato solo nel 1973, a cura di Domenico

Medici, nel "Bollettino storico reggiano"). In appendice due sonetti del medesimo autore. La prima pagina riporta l'epitaffio dell'Affò.

[SI AGGIUNGE:]

(Manoscritto) **Manoscritto miscelaneo recante due opere satiriche. XVIII secolo.**

Manoscritto cartaceo in 4to (246 x 183 mm). [66] carte in inchiostro bruno. Legatura coeva in mezzo vitello, tassello al dorso, piatti cartonati. Firma di appartenenza di Emilio Costa (1866-1926), giurista e professore di Diritto Romano a Parma e Bologna, al contropiatto anteriore.

La prima opera è il libretto de "Il morbo campano", dramma anonimo musicato da Domenico Cimarosa (1749-1801) nel 1782. La seconda è il "Conclave dell'anno MDCCLXXIV", dramma da recitarsi nel carnevale del 1775 composto dall'abate Gaetano Sertori (1760 c.-1805). Nonostante il riferimento al compositore Nicola [Niccolò] Piccinni (1728-1800), pare che il testo non sia mai stato musicato, né messo in scena [cfr. Sonneck]. Testo incompleto.

(3 volumi)

€ 200/250

8





(Manoscritto – Grammatica) **VESPINIANI, Cesare. Delle regole per la toscana poesia.** [rilegato con] *De arte poetica.* Seconda metà XVIII secolo.

Manoscritto cartaceo in 8vo piccolo (176 x 118 mm), in italiano e in latino. [15] e [45] carte (seconda opera non completa). Frontespizi, testatine e iniziali decorati. Bella grafia minuta ma leggibile, inchiostro bruno, bruno e rosso nella seconda opera. Cartonato flessibile coevo con "Vespiniani" manoscritto al piatto anteriore.

Cesare Vespiniiani era sacerdote e professore di Umane Lettere in Bologna. Ha scritto e pubblicato *Della sintassi del parlare latino, libri due* (1766). Non risultano altre opere edite. I due testi sono nati separatamente e sono stati rilegati insieme in un secondo momento (cfr. legatura e note di possesso). Tra i nomi dei possessori compare "Giuseppe Benedelli", che fu sacerdote in Bologna (fine '700-inizio '800).

[SI AGGIUNGE:]

(Manoscritto) **FRANCISCO DE PAULA MARIA DE MICON. La rebelion de los animales contra los hombres.** Inizi XIX secolo.

Manoscritto cartaceo in 8vo (195 x 153 mm), in spagnolo. [26] carte. Bella grafia leggibile in inchiostro bruno.

Si tratta di una traduzione in spagnolo, da originale in italiano, presumibilmente condotta da Lorenzo Ignacio Finlen, autore della prefazione, della *Rebellion* di Micon. L'opera fu pubblicata a Madrid nel 1808. Micon, marchese di Méritos, era nato a Cadiz nel 1735; scrisse diversi libri, tutti databili attorno alla metà del secolo, viaggiò molto in Italia e tradusse in spagnolo la *Didone* di Metastasio. Le principali opere si collocano a metà secolo.

[SI AGGIUNGE:]

(Manoscritto – Giurisprudenza) **BONVICINO, Francesco. Tracta-**

**tus ad rubricam Digesti Soluti matrimonio** (1688), seguito da *De testamentis* e da *De liberis.* Seconda metà XVII secolo.

Manoscritto cartaceo in 8vo (205 x 147 mm), in latino. [72] carte, di cui la prima con frontespizio, le successive numerate singolarmente fino a p. 136 (assente, sebbene numerata, la carta 127-28), seguite da due carte di indice e da due carte bianche. Bella grafia in inchiostro bruno con graziosi capilettera decorati. Pergamena coeva con decorazioni dorate ai piatti, tagli arrossati.

Francisco Bonvicino ha pubblicato *Ius universum decretalium, codicis, digestorum, consuetudinum feudalium, nec non theoricæ praxis, civilis et criminalis thesibus disquisitum*, editore Vignae (Parma), 1677 e, poi, 1684.

[SI AGGIUNGE:]

(Manoscritto – Veterinaria) **VILLANO, Giovanni Roberto. Manoscritto di argomento veterinario e di mascalcia.** XVI secolo.

Manoscritto cartaceo in 8vo (195 x 140 mm), autografo di Giovanni Roberto Villano, senza margini e senza cartulazione. [42] carte. Una sola mano; la presenza di due diversi inchiostri indica che la redazione è avvenuta in due momenti distinti. Nella prefazione il Villano dichiara che l'opera è la copia di un quaderno di appunti di veterinaria equina redatto da Alfonso d'Este, duca di Ferrara, presso il quale il Villano prestava servizio. Il duca stesso gli aveva chiesto di realizzare una copia dei suoi appunti per donarla al nipote, duca di Sassonia; il Villano ne realizzò una seconda copia – il presente ms – per sé medesimo. Legatura antica in cartoncino decorato con motivo a scacchi in rosso e oro.

(4 volumi)

€ 300/350

## AUTOGRAFI DAL XVI AL XX SECOLO

10



10

**ALDOBRANDINI, Margherita (1588-1646)**, duchessa di Parma come moglie di Ranuccio I Farnese e duchessa reggente dal 1626 al 1628. 2 lettere con firma autografa, entrambe con sigillo impresso ed indirizzate all'Auditore Criminale di Piacenza, la prima del 26 luglio 1627, la seconda del 10 giugno 1644.

€ 120/160

11

**ANDREA DORIA (1466-1560) e MASSIMILIANO II D'ASBURGO (1527-1576)**. Carteggio comprendente una lettera patente con firma autografa e sigillo cartaceo di Andrea Doria, datata "Fassolo, 2 gennaio 1558" (bifolio in 4to, scritto in italiano in orizzontale al recto della prima carta), ed una dichiarazione di arbitrato dell'Imperatore Massimiliano II a Cosimo I de' Medici (1519-1574) e a Guglielmo Gonzaga (1538-1587), terzo duca di Mantova, con firma autografa e sigillo cartaceo dell'Imperatore, datata Vienna, 11 agosto 1565 (bifolio in folio, scritto in latino al recto e al verso della prima carta). Minime tracce del tempo, per il resto conservazione molto buona.

IMPORTANTE CARTEGGIO STORICO, testimonianza di una controversia avente ad oggetto il pagamento di un'indennità economica per la gestione temporanea del marchesato di Finale Ligure. Il principe Andrea Doria scrive nella sua missiva che il giureconsulto Tommaso Doria ha gestito per suo conto il marchesato per 54 giorni, e che gli spetterebbero quindi 216 scudi, che do-

vrebbero pagare per metà la Signoria Illustrissima di Genova, per metà Alfonso II del Carretto (m. 1583), marchese di Finale. Andrea Doria era stato eletto "depositario" di tale Marchesato, con la facoltà di nominare un proprio rappresentante. La scelta era ricaduta sul cugino Filippino Doria, che però, assente da Genova, era stato appunto sostituito temporaneamente da Tommaso Doria. Come si deduce dalla missiva di Massimiliano II, sette anni dopo il pagamento non era ancora stato saldato; l'Imperatore delega a Cosimo de' Medici e a Guglielmo Gonzaga la controversia affinché chiamino a sé le parti (Filippino Doria e Alfonso del Carretto), le ascoltino, vengano a conoscenza di tutti i fatti, e prendano una decisione in modo che il debito sia estinto in modo rapido, "sine strepitu" e con giustizia. I presenti documenti sono stati dichiarati di interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria.

€ 1.500/2.000

11



**CARDUCCI, Giosuè (1835-1907).**

Importante raccolta appartenuta ad Emilio Costa (1866-1926), giurista e professore di Diritto Romano a Parma e Bologna, contenente:

- **2 cartoline postali autografe firmate**, la prima datata "Bologna, 4 gennaio 1891", in cui Carducci ringrazia Costa per avergli donato una copia del suo testo *Il diritto romano privato nelle commedie di Plauto* (1890); la seconda datata "Bologna, 2 novembre 1891", di argomento simile;
- copia della placchetta *Delle versioni italiane di Plauto*, 10 pp., con **dedica autografa firmata**;
- copia della placchetta *Per Candia. Parole dette in Senato da Giosuè Carducci nella tornata del 13 aprile 1897*, Roma, Forzani, 1897, 10 pp., in broccura editoriale, con **dedica autografa firmata**;
- copia della placchetta *Le tre canzoni patriottiche di Giacomo Leopardi*, Roma, Dante Alighieri, 1899, [ii] 47 pp., in broccura editoriale,

con **dedica autografa firmata**;

- copia della placchetta *Relazione a S. E. il Ministro a nome della Commissione incaricata di esaminare e ordinare i manoscritti Leopardiani rivendicati allo Stato*, Estratto Bollettino Ufficiale 30 dicembre 1897 del Ministero dell'Istruzione Pubblica, Roma, 1898, [8] pp., in broccura editoriale, con **dedica autografa firmata**;

- copia della placchetta *La Guerra*, Bologna, Zanichelli, 1891, 12 pp., in broccura editoriale, con **dedica autografa firmata**;

- copia della placchetta *Bicocca di San Giacomo*, Bologna, Zanichelli, 1891, 15 [1] pp., in broccura editoriale, con **dedica autografa firmata**;

- **un ritratto fotografico di Carducci in formato cartolina** (non viaggiata).

(1 volume con inseriti tutti i documenti)

€ 750/850

12



13

**CARO, Annibale (1507-1566).** Lettera autografa firmata, datata "Piacenza, 1 luglio 1547", indirizzata a **Pier Luigi Farnese (1503-1547)**, primo duca di Castro e di Parma della famiglia Farnese, figlio di papa Paolo III. Inchiostro bruno in latino. In essa il Caro si fa carico di richiedere al duca un'indennità per conto della signora Ippolita Borromeo Anguissola.

€ 150/200



13

14



14

**CAVOUR, Camillo Benso, conte di (1810-1861).**

Insieme comprendente:

- 1 **lettera autografa firmata**, indirizzata al Commissario Straordinario a Biella, presumibilmente del 1859;
- una **fotografia originale** (56 x 80 mm), applicata su cartoncino. (cartellina con 2 documenti)

€ 200/250

15

**FARNESE, Ottavio (1524-1586)**, secondo duca di Parma e Piacenza e il terzo duca di Castro.

Insieme comprendente:

- un **documento pergameneo con firma autografa** e sigillo impresso, redatto in latino, datato 10 marzo 1557, relativo alla destituzione di un duca ribelle;
- **lettera manoscritta con firma autografa**, una pagina in 4to, in italiano, datata 8 luglio 1566, indirizzata a Bernardo Alberghetti, in merito al benessere di una signora;
- **lettera manoscritta con firma autografa**, datata 27 luglio 1561, contenente una legittimazione a procedere.

(cartellina con 3 documenti)

€ 200/250

15



16

**FATTORI, Giovanni – VIANI, Lorenzo, et al.** Serie di 10 lettere e 9 cartoline scritte a Gustavo Pierotti della Sanguigna tra il 1910 ed il 1934 da 11 diversi mittenti, per lo più pittori dell'epoca, ma anche scultori e letterati. Tra queste, le più interessanti per contenuto sono una missiva e due cartoline in cui si fa riferimento a Giovanni Fattori (1825-1908). La prima è una lettera autografa firmata del poeta e giornalista Angiolo Orvieto (1869-1967), scritta nel gennaio 1912, in cui parla a Pierotti delle "condizioni poco decorose nelle quali si trova la bimba di Giovanni Fattori a Livorno" e aggiunge "Mi unisco a lei nel deplorarle, e auguro di cuore che la sua nobile iniziativa persuada presto Livorno e la Toscana tutta della solenne ingiustizia che commettono – anzi che commettiamo – non tributando alla memoria del grande pittore tutti gli onori dei quali è ben degna." Le due cartoline, scritte nel 1915 dal pittore Moses Levy (1885-1968), accennano entrambe a un disegno di Fattori, di cui Levy dice "tenterò di venderlo a un collezionista che conosco. Mi

accorgo che se il povero Fattori rinascesse, rimorirebbe di fame". Si aggiungono: 1 cartolina scritta e firmata nel 1910 dal pittore Lorenzo Viani (1882-1936) (1910); 1 cartolina scritta e firmata nel 1910 del critico, poeta e scrittore Giuseppe Lipparini (1877-1951); 2 lettere con busta e 2 cartoline scritte e firmate tra il 1911 ed il 1922 del pittore Oscar Ghiglia (1876-1945); 2 lettere con busta scritte e firmate nel 1911 dello scultore Domenico Trentacoste (1859-1933); 1 cartolina scritta e firmata nel 1911 del pittore Ugo Bernasconi (1874-1960); 1 lettera con busta scritta e firmata nel 1914 del pittore Spartaco Carlini (1884-1949); 1 cartolina scritta e firmata nel 1915 dello scultore Antonio Garella (1863-1919); 2 lettere con busta e una cartolina scritte e firmate tra il 1930 e il 1932 del pittore Libero Andreotti (1875-1933); 2 lettere con busta, scritte e firmate nel 1934 del pittore Filippo Marfori Savini (1877-1952). (cartellina con 10 lettere e 9 cartoline)

€ 150/200

16



17

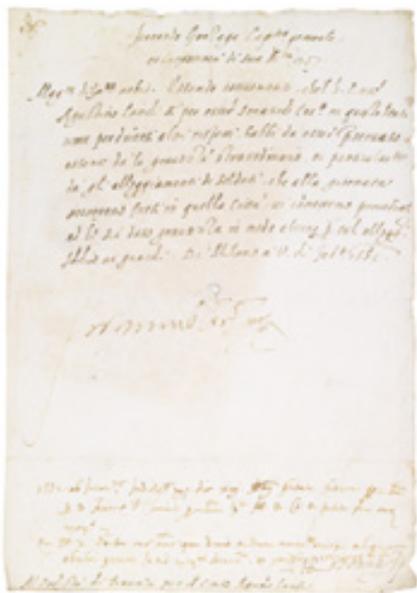
**FERDINANDO I DI BORBONE (1751-1802)** duca di Parma, Piacenza e Guastalla dal 1765 al 1802. Lettera con firma autografa, dat 17 dicembre 1778, relativa ad una concessione a privato, ed altre lettere, di cui una con sigillo impresso.

€ 100/150

17



18



18

**FERRANTE I GONZAGA (1507-1557)**. Lettera manoscritta con firma autografa e sigillo impresso, datata 5 febbraio 1553, una pagina in 4to, indirizzata a Pietro Marliano, Podestà di Piacenza, al quale il Gonzaga chiede che l'ambasciatore e politico Agostino Landi (ca. 1500-1555) non sia gravato dal problema degli alloggiamenti dei soldati in Piacenza. Ferrante I Gonzaga fu un condottiero italiano, uomo di fiducia dell'Imperatore Carlo V, che lo nominò viceré di Sicilia dal 1535 al 1546 e governatore di Milano dal 1546 al 1554; dal 1539 fu sovrano della Contea di Guastalla.

€ 150/200

19

**FOGAZZARO, Antonio (1842-1911)**. Un bifolio listato a lutto contenente un **sonetto autografo firmato** intitolato "Ricordo di Recanati, 9 settembre 1883", dedicato a Leopardi, con busta originale (si acclude biglietto listato a lutto, datato 1887), e 3 biglietti autografi (di cui 2 firmati), con busta originale, datati dal 1886 al 1904, tutti indirizzati ad Emilio Costa (1866-1926), giurista e professore di Diritto Romano a Parma e Bologna.

[SI AGGIUNGE:]

Un bozzetto litografico che raffigura un progetto di monumento che reca in calce i versi "Ricordo di Recanati, 9 settembre 1883", con correzioni editoriali.

[SI AGGIUNGE:]

**DAUDET, Alphonse (1840-1897)**. 2 lettere autografe firmate in francese, datate entrambe 1887, entrambe con buste originali, indirizzate ad Emilio Costa (1866-1926), giurista e professore di Diritto Romano a Parma e Bologna. (Una delle due lettere dovrebbe avere una seconda pagina con versi dedicati a Leopardi, come scritto da Daudet alla p. precedente della lettera). (cartellina con 8 documenti)

€ 120/160

19



**FOSCOLO, Ugo (1778-1827).** Biglietto autografo, firmato e datato "lunedì 15 settembre", indirizzato ad Andrea Balbo per invitarlo perentoriamente a restituire due libri: una grammatica greco-tedesca di proprietà di Lord Holland, e un Nuovo Testamento "con la versione greco volgare a fronte" di proprietà del Foscolo stesso. In calce al biglietto si trova l'indirizzo "11 Soho Sq.", che appare elencato nel testo *Ugo Foscolo: An Italian in Regency England* di E. R. Vincent

(p. 221), dove si dice anche che il Foscolo era a quell'indirizzo il 17 settembre 1816. Si può quindi far risalire il biglietto a quella data. Il Lord Holland nominato dal Foscolo era Henry, terzo barone Holland (1773-1840), proprietario assieme alla moglie del più celebre e prestigioso salotto londinese dei primi decenni dell'Ottocento.

€ 300/500

20

Il S.<sup>ro</sup> Andrea Balbo è pregato  
 di consegnare al Latome la  
Grammatica greco-tedesca spettante  
 a Lord Holland - e il nuovo  
testamento con la versione greco  
 volgare a fronte - spettante al  
 sottoscritto - Ugo Foscolo  
 11 Soho Sq.  
 lunedì 15. settembre -

21

**LISZT, Franz (1811-1886).** Biglietto autografo in francese, firmato alla terza persona in esordio, in cui il compositore accetta un invito presso Monsieur e Madame Boursault in rue Blanche 20 a Parigi. Datato "vendredi soir", 1833 (timbro). Si unisce altro biglietto simile, scritto a suo nome.

[SI AGGIUNGE:]

**MASSENET, Jules (1842-1912).** Lettera autografa firmata, in francese, indirizzata ad un collaboratore ed amico, datata 5 gennaio 1895.

(cartellina con 3 documenti)

€ 220/260

21



22



22

**MARGHERITA D'AUSTRIA, o di Parma (1522-1586).** Lettera manoscritta con firma autografa, una pagina in 4to, inchiostro bruno, bella grafia leggibile. Sigillo impresso al verso. 1559.

Figlia naturale dell'imperatore Carlo V, Margherita d'Austria fu duchessa di Firenze, di Parma e Piacenza, governatrice dei Paesi Bassi spagnoli (1559-1567), e moglie di Ottavio Farnese. In questa missiva parla del salario dell'uditore Gabriel Boccabarile.

€ 100/150

23

**PASCOLI, Giovanni (1855-1912).**

Importante raccolta appartenuta ad Emilio Costa (1866-1926), giurista e professore di Diritto Romano a Parma e Bologna, contenente:

- una **lettera autografa firmata**, datata "Castelvecchio di Barga, 14 agosto 1909", nella quale il Pascoli chiede [ad Emilio Costa] delucidazioni in merito al mito di "Pomponia Graecina" (sul quale il Pascoli scrisse un carme, pubblicato l'anno successivo);
- un **biglietto autografo firmato** a Marco Tullio;
- una nota a stampa con **dedica autografa** in latino, firmata;
- copia del carme *Ad Victorem Regem* pubblicato da Zanichelli nel 1911, 4 pp. su cartoncino leggero, illustrazioni di A. Baruffi, **prima edizione molto rara**, con dedica a M. Tullio Constanti;

- copia del carme *Pomponia Graecina*, Muller, 1910, in 8vo in brossura, 22 [2] pp., con **dedica autografa firmata** ad Emilio Costa;

- copia dell'*Hymnus in Romam/Inno a Roma*, Zanichelli 1911, in 4to, [iv] 110 [2] pp., in brossura editoriale, con dedica a M. Tullio Constanti;

- una **cartolina autografa firmata**, indirizzata ad Emilio Costa, datata 1906;

- un **ritratto fotografico di Pascoli con toga da professore universitario**, montato su cartoncino con marchio del fotografo Alberto Rabbi.

Legatura coeva in mezza pergamena.

(1 volume con inserti tutti i documenti)

€ 750/850



23

24



24

**PUCCINI, Giacomo (1858-1924).** Ritratto fotografico applicato su cartoncino con timbro "Ermini, Milano, Corso Venezia 11", con dedica autografa firmata a Gustavo Pierotti della Sanguigna, scrittore e poeta livornese, datata "Torre del Lago 12.4.07".

€ 500/600

25

**PUCCINI, Giacomo (1858-1924).** Biglietto da visita del Maestro con testo e firma autografa, datato 7.3.23, assieme ad altro suo biglietto da visita con busta, indirizzati a Gustavo Pierotti della Sanguigna, scrittore e poeta livornese. (2 biglietti e 2 buste)

€ 100/120

25



26



26

**PUCCINI, Giacomo (1858-1924).** Lettera autografa firmata con busta, 2 pagine in 8vo, intestata "Rome, Grand Hôtel du Quirinal", datata 1 febbraio 1922, e indirizzata a Gustavo Pierotti della Sanguigna, scrittore e poeta livornese: "Caro Pierotti, Grazie della sua lettera. Che tragedia! Dio mio!"

€ 300/350

27

**PUCCINI, Giacomo (1858-1924).** Biglietto autografo firmato con busta, 1 pagina in 8vo, datato 23.12.18, indirizzato a Gustavo Pierotti della Sanguigna, scrittore e poeta livornese, che il Maestro ringrazia e si augura di vedere presto.

€ 200/250

27



28

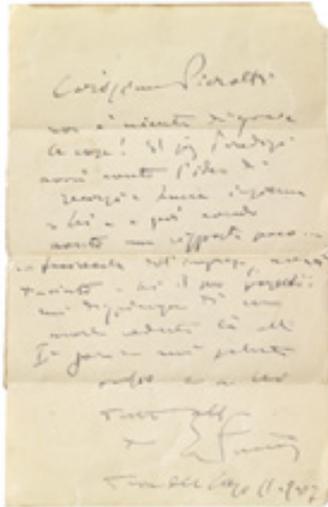
**PUCCINI, Giacomo (1858-1924).** Lettera autografa firmata con busta, 1 pagina in 8vo, intestata "Milan, Grand Hôtel & de Milan", datata settembre 1912, e indirizzata a Gustavo Pierotti della Sanguigna, scrittore e poeta livornese: "Caro Pierotti, sono in giro - mi arriva qui la sua lettera - non so quando sarò di ritorno a Torre [del Lago] - dunque sospendiamo ..."

€ 250/300



28

29

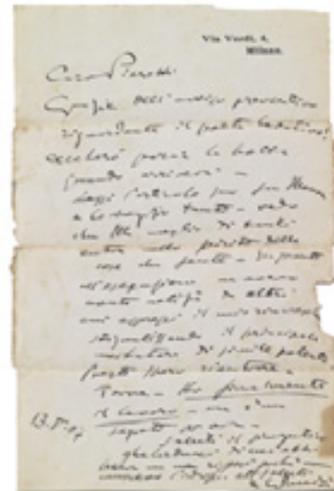


29

**PUCCINI, Giacomo (1858-1924).** Lettera autografa firmata, 1 pagina ripiegata in 4 con francobollo e indirizzo al retro, datata "Torre del Lago 11.9.1907", e indirizzato a Gustavo Pierotti della Sanguigna, scrittore e poeta livornese, al quale il Maestro parla brevemente di una vicenda riguardante terzi.

€ 200/250

30

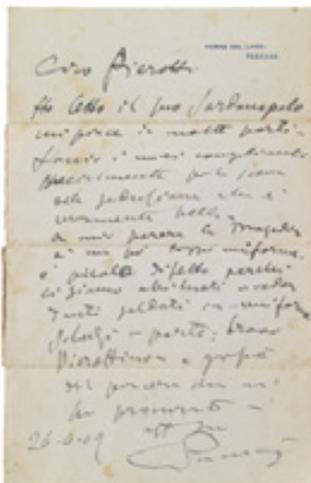


30

**PUCCINI, Giacomo (1858-1924).** Lettera autografa firmata con busta, 1 pagina ripiegata in 4 con francobollo e indirizzo al retro, intestata "Via Verdi, 4, Milano", datata "13.V.07" e indirizzata a Gustavo Pierotti della Sanguigna, scrittore e poeta livornese: "Caro Pierotti, ... lessi l'articolo suo ... e la ringrazio tanto. ... Ho finalmente il lavoro - non è un segreto ..."

€ 350/400

31

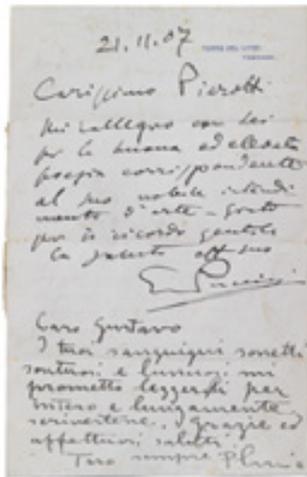


31

**PUCCINI, Giacomo (1858-1924).** Lettera autografa firmata con busta, 1 pagina ripiegata in 4 con francobollo e indirizzo al retro, intestata "Torre del Lago, Toscana", datata "26.6.09" e indirizzata a Gustavo Pierotti della Sanguigna, scrittore e poeta livornese: "Caro Pierotti, ho letto il tuo Sardanapalo. Mi piace in molte parti ... a mio parere la tragedia è un po' troppo uniforme. E' piccolo difetto ... bravo Pierottino - e grazie del piacere che mi hai procurato."

€ 350/400

32



32

**PUCCINI, Giacomo (1858-1924) - NOMELLINI, Plinio (1866-1943).** Lettera autografa firmata con busta, 1 pagina ripiegata in 4 con francobollo e indirizzo al retro, intestata "Torre del Lago, Toscana", datata "21.11.07" e indirizzata a Gustavo Pierotti della Sanguigna, scrittore e poeta livornese: "Caro Pierotti, Mi rallegro con Lei per la buona ed elevata poesia corrispondente al suo nobile intendimento d'arte." Seguono righe scritte da Plinio Nomellini "Caro Gustavo, I tuoi sanguigni sonetti sontuosi e lussuriosi mi prometto leggergli per intero e lungamente scrivertene. Grazie ed affettuosi saluti, Tuo sempre Plinio".

€ 400/450

33

**PUCCINI, Giacomo (1858-1924).** Cartolina postale autografa firmata, con intestazione e illustrazione dell'Hotel Knickerbocker, 42nd Street at Broadway New York city, datata 14 dicembre 1910, indirizzata a Gustavo Pierotti della Sanguigna, scrittore e poeta livornese. Il Maestro lo ringrazia, gli scrive del suo soggiorno newyorkese e riferisce che partirà il 28 e sarà a Torre [del Lago] verso il 10 gennaio.

€ 250/300



33

34



34

**PUCCINI, Giacomo (1858-1924).** Cartolina postale autografa firmata, con bel panorama a colori di Torre del Lago, timbrata 16 aprile 1914, indirizzata a Gustavo Pierotti della Sanguigna, scrittore e poeta livornese, di cui il Maestro ricambia gli auguri.

€ 200/250

35

**PUCCINI, Giacomo (1858-1924).** Cartolina postale autografa firmata, con scorcio in bianco e nero di Villa Puccini a Torre del Lago, timbrata 8 luglio 1917, indirizzata a Gustavo Pierotti della Sanguigna, scrittore e poeta livornese, al quale il Maestro scrive "Tanti saluti e auguri".

€ 200/250

35



36

**PUCCINI, Giacomo (1858-1924).** Cartolina postale autografa firmata, con timbro "Milano, 2.1.1915", indirizzata a Gustavo Pierotti della Sanguigna, scrittore e poeta livornese: "Saluti e auguri".

€ 100/120

36



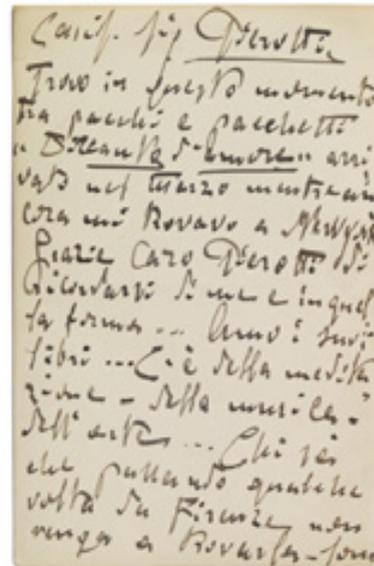
37

**TOSCANINI, Arturo (1867-1957).** Ritratto fotografico formato cartolina (139 x 87 mm), con lungo scritto autografo firmato al retro, indirizzato a Gustavo Pierotti della Sanguigna, scrittore e poeta livornese: "Carissimo sig. Pierotti, Trovo in questo momento tra pacchi e pacchetti "Discanto d'amore" arrivato nel marzo mentre

ancora mi trovo a New York. Grazie caro Pierotti di ricordarsi di me [...] Amo i suoi libri ... [...] Chissà che passando qualche volta da Firenze non venga a trovarla. Sono molti anni che non la vedo. Cordialità. Arturo Toscanini".

€ 500/600

37



38



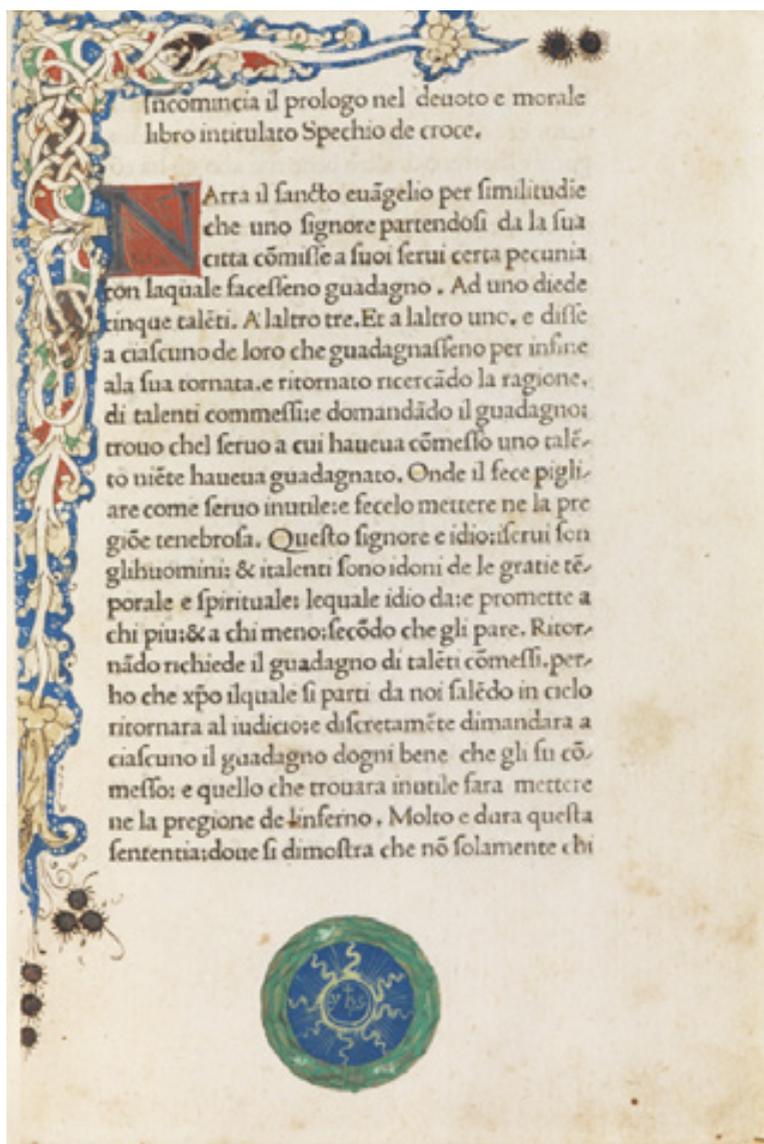
38

**VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA (1820-1878).**

Insieme comprendente:

- **lettera autografa firmata**, non datata, indirizzata ad un "Carissimo Amico", presumibilmente il Presidente del Consiglio Alfonso La Marmora (come si legge in studio accluso alla missiva);
- **firma autografa** in calce a decreto su carta intestata, datato 23 maggio 1861;
- una **fotografia originale** (56 x 88 mm), applicata su cartoncino. (cartellina con 3 documenti)

€ 120/160



**CAVALCA, Domenico. *Incomincia il prologo nel deuoto e morale libro intitulado Spechio de croce.* [Venezia, Giovanni Guarino, non dopo il 1476].**

In 4to (211 x 140 mm). [144] carte, le ultime 2 bianche. Segnatura: [a-b]<sup>9</sup> c-s<sup>8</sup>. Carattere romano. Esemplare MINIATO al recto della prima carta con decorazione a intreccio in rosso, verde, blu e argento; iniziali rubricate in blu e rosso, alcune lettere del testo rialzate in giallo. Legatura ottocentesca in chagrin bordeaux, piatti riquadrati da filetti dorati, fregi floreali agli angoli, dorso (sbiadito) a 5 nervi e 6 scomparti, il secondo con titoli in oro, gli altri riccamente decorati in oro; sguardie marmorizzate. Occasionali pallide fioriture marginali e altre minime tracce del tempo, ma nel complesso copia molto buona.

RARA EDITIO PRINCEPS, splendidamente decorata all'incipit, di questo summa della dottrina cristiana scritta in volgare dal Cavalca attorno al 1330. Si tratta della sua "opera più originale [...], e la più letta, come dimostrano i più che cento codici a noi giunti e le trentotto edizioni. Il breve trattato svela chiaramente il nucleo

crisocentrico della spiritualità cavalchiana [...]. La realtà quotidiana scompare quasi del tutto [...] mentre lo scrittore si concentra nell'evocazione commossa delle pagine più drammatiche dei Vangeli, a volte col soccorso di dettagli apocrifi. Anche in questo libro non mancano rimproveri contro il clero [...], contro i monaci che si scelgono vesti delicate come quelle dei cavalieri, scusandosi col dire che "il buon panno dura più" (cap. XIX); contro i ricchi che hanno "molto maggior cura... dei loro cani, uccelli e cavalli, che dei loro famigli e prossimi" (cap. XXX). Tuttavia queste allusioni alla società contemporanea non distraggono dal discorso principale, che è fuori dalla storia, e ripete il linguaggio fortemente immaginoso della tradizione mistica. [...] Ma di questo linguaggio metaforico, audace e sublime, vive tutto il libro, violento e dolce assieme, crudamente realistico nei particolari epperò assorto in una poesia visionaria." (Treccani).

Goff C343. IGI 2638. BMC V 219. GW 6414. ISTC ic00343000.

€ 4.000/5.000

(Milano) FILELFO, Francesco – PLUTARCO – GALENO. *Francisci Philelfi equitis aurati lauratiq̄ poetæ & oratoris philosophi clarissimi Orationes & nonnulla alia opera*. [Milano, Leonhard Pachel e da Ulrich Scinzenzeler, tra il 1483 e il 1484].

In 4to piccolo (197 x 138 mm). [224] carte. Segnatura.: A-I<sup>8</sup> K<sup>4</sup> a-q<sup>8</sup> [r-s]<sup>8</sup> [t]<sup>4</sup>. Completo. Carattere romano, capilettera vuoti con letterine guida. A c. n6r: *Plutarchi Cheronensis Apophthegmata laconica*. A c. [s]2r: *Galen Medici ad medicinam introductorium*. Piena pergamena semi-flessibile moderna con titolo manoscritto al dorso. Marginalia a stampa leggermente rifilati in punti, qualche pallida gora marginale, ma nel complesso copia molto buona.

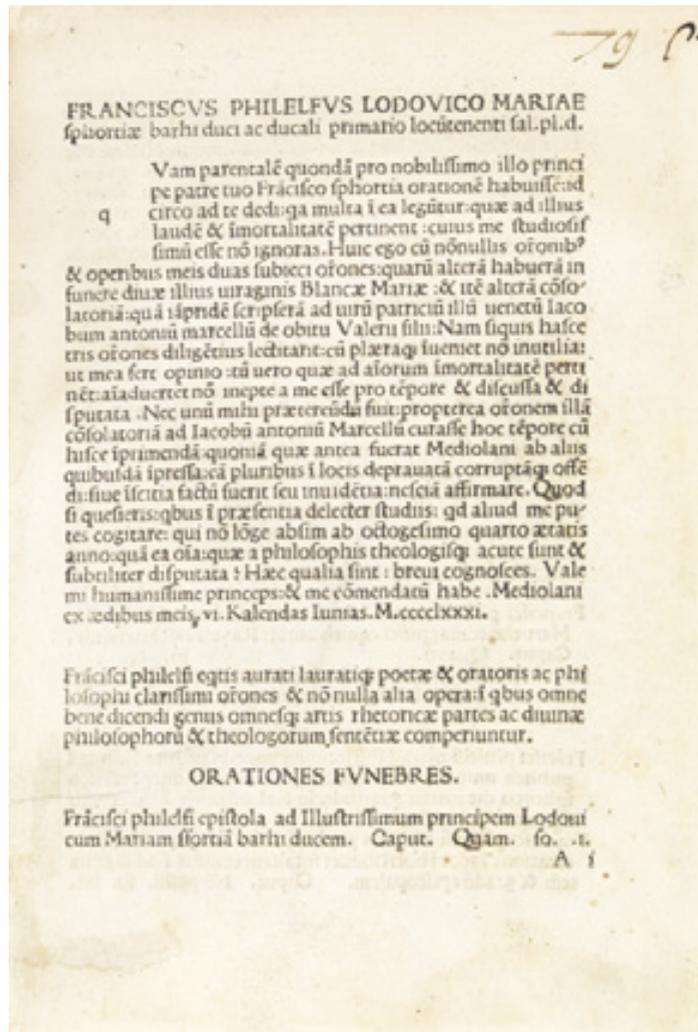
RARA EDIZIONE delle orazioni di Filelfo e dei suoi commenti ad Aristotele e Plutarco e alla celeberrima introduzione ai principi dell'arte medica di Galeno. L'opera è divisa in varie parti: orazioni funebri, orazioni nuziali, orazioni diverse, commenti. Si apre con una lunga lettera a Ludovico il Moro, seguita da un'orazione funebre scritta in occasione della morte di Bianca Maria Visconti. Sono compresi nel testo anche componimenti poetici in

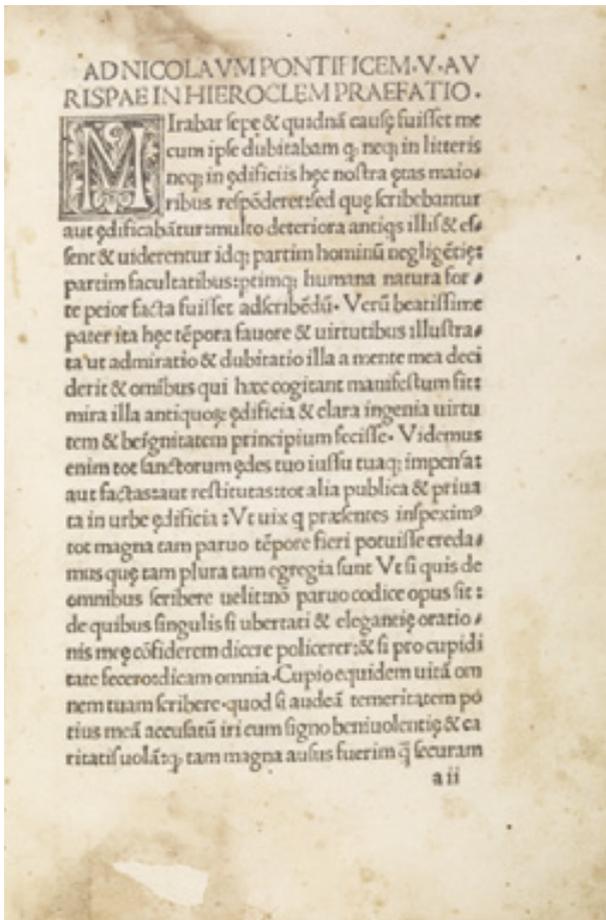
volgare. Francesco Filelfo (1398-1481) è stato un umanista di grande rilievo. La sua vita si sviluppò nei principali centri della cultura italiani (Venezia, Milano, Firenze, Siena). Nel 1440, accettò l'offerta fattagli da Filippo Maria Visconti, principe di Milano. Proprio qui si svolse la maggior parte della sua carriera, durante la quale esaltò i suoi mecenati, i Visconti prima e gli Sforza poi, con panegirici e poemi epici. Osteggiò quindi i nemici di corte, irridendoli in libelli o ridicolizzandoli con invettive; compose epitalami e orazioni funebri in onore di cortigiani importanti. A tutte queste attività affiancò l'insegnamento degli autori classici. Continuò inoltre nella sua attività di traduttore dal greco e la sua guerra personale, fatta di scritti e polemiche, con i suoi avversari di Firenze. Scrisse inoltre pamphlet politici sui grandi eventi della storia italiana e rimase in contatto con le più alte cariche politiche del tempo.

Goff P607. IGI 3905 (incl VI 4129-A). BMC VI 751. GW M33042. ISTC ip00607000.

€ 1.800/2.200

40





41

41

(Filosofia) **HIROCLES ALEXANDRINUS.** (*Hiercolis philosophi stoici et sanctissimi in aureos versus Pithagorae opusculum praestantissimum et religioni Christiane consentaneum incipit.*) (Impressum Rome per Iohannem Besicken & Sigismundum Mayer, 1493. die xix. decembris).

In 4to (196 x 136 mm). [62] carte. Segnatura: a-h<sup>8</sup>. Iniziali xilografiche e spazi riservati per le iniziali. Legatura settecentesca in mezza pelle con angoli, dorso con due tasselli e fregi dorati. Assente la prima carta bianca, piccoli restauri al margine inferiore di a2 e a3, gore marginali e altre pallide macchie, legatura un po' sciupata.

RARA EDIZIONE INCUNABOLA, terza dopo la prima del 1474 e la seconda del 1475, di questo commento ai "Versi Aurei" che costituiscono l'essenza dell'insegnamento Pitagorico, ovvero una summa dei dogmi insegnati da Pitagora messa per iscritto dai suoi discepoli dopo la sua morte: venera gli dei, onora gli eroi e i genitori, coltiva buone amicizie, non ti adirare inutilmente, controlla i tuoi appetiti, prenditi cura del tuo corpo e di te stesso, non agire in modo avertato, sopporta con animo sereno la cattiva sorte, ecc. Sono massime che riuniscono comune buon senso e educazione spirituale. L'opera termina con la famosa frase: "Se seguirai tutti questo precetti, sarai un dio incorruttibile e immortale".

Goff H153. IGI 4728. BMC IV 139. GW 12411. ISTD ih00153000.

€ 1.000/1.200

42

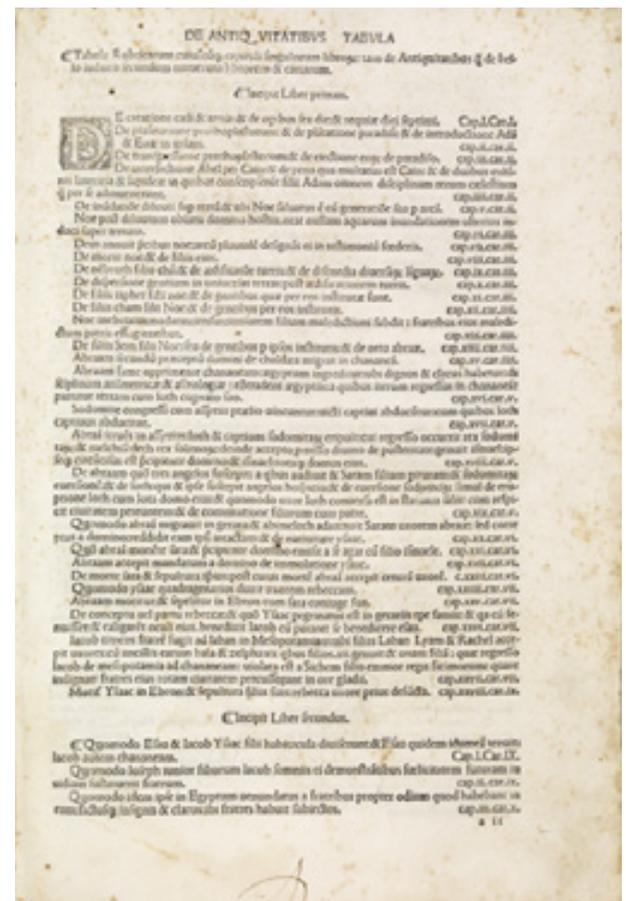
(Ebraica) **IOSEPHUS, Flavius.** [*De antiquitatibus ac de bello iudaico.*] (Impressum Venetiis: per Albertinum Vercellensem expensis domini Octaviani Scoti & fratris eius, 1499 die XXIII Octobris).

In folio (295 x 200 mm). [xvi] CCLX carte. Segnatura: Segn.: a<sup>8</sup> b<sup>6</sup> A-Y<sup>8</sup> Z<sup>6</sup> 2A-2K<sup>8</sup>. Capilettiera xilografici grandi e piccoli. Piena pergamena del settecento, dorso liscio con tassello dorato, tagli azzurri. Assenti la prima carta con il titolo, e l'ultima, che è bianca. Primi due fascicoli con qualche foro di tarlo, occasionali gallerie di tarlo al margine interno, occasionali fioriture e gore ai margini, note manoscritte di antica mano. Copia un po' difettosa ma comunque stampata su bella carta forte.

Terza edizione veneziana di questo fondamentale testo di Flavio Giuseppe che racconta l'antica storia ebraica in venti libri e le guerre giudaiche in sette libri. L'edizione latina fu stampata per la prima volta nel 1470 da Johann Schüssler ad Augusta. Bell'incunabolo stampato su carta forte e con numerosi capilettiera xilografici su fondo nero.

Goff J487. IGI 5390. BMC V 421. GW M15168. ISTD ij00487000.

€ 500/600



42

(Storia romana) **IUSTINUS, Marcus Iunianus. *Iustini historici clarissimi In Trogi Pompeii historias exordium.* (In Veneciis, impressum per Philippum condam petri, 1479. die. xii. decembris.)**

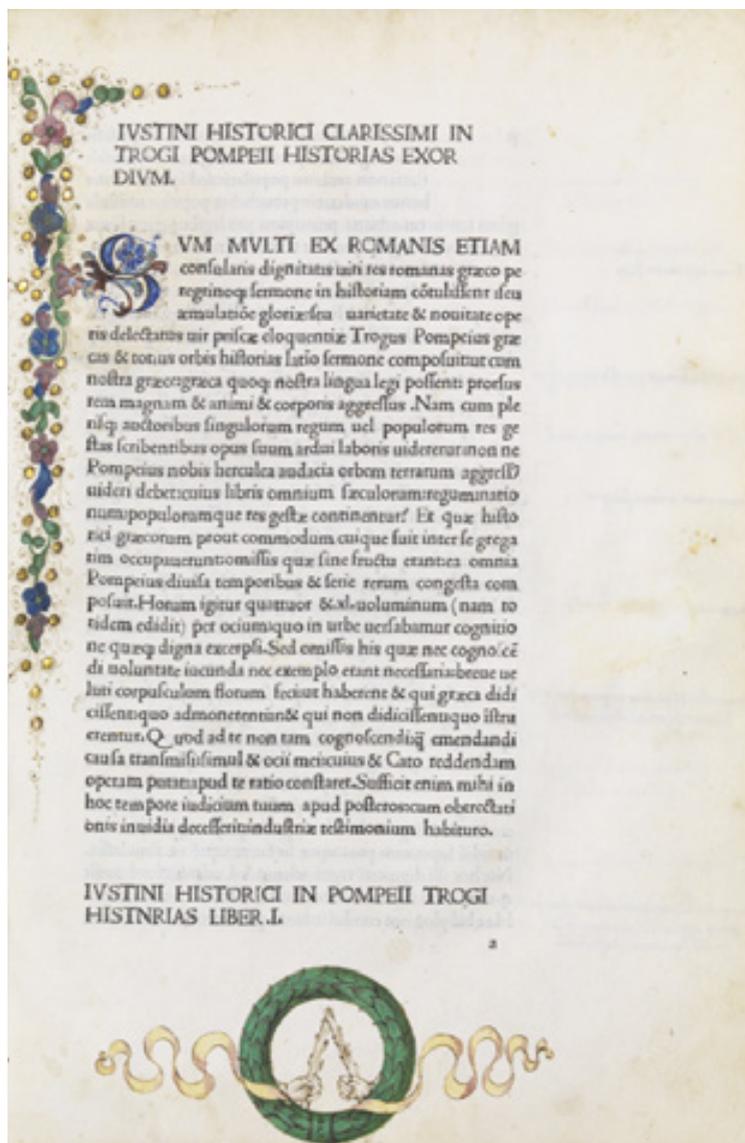
In folio (295 x 199 mm). [104] carte. Segnatura: a<sup>10</sup> (a1 bianca) b-c<sup>8</sup> d<sup>6</sup> e-l<sup>8</sup> m<sup>6</sup> n<sup>10</sup>. Completo. Carattere romano. Esemplare MINIATO ALL'INCIPIIT con decorazione floreale in lilla, blu, verde e oro; grandi iniziali miniate in blu. Marginalia coevi in bella grafia cancelleresca. Legatura moderna in pelle testa di moro decorata a secco in stile, titolo in oro al dorso. Minime tracce del tempo ma nel complesso copia molto buona, stampata su carta forte.

BELLISSIMO ESEMPLARE MINIATO ED ANNOTATO di questa edizione incunabola dell'unico scritto pervenutoci di Giu-

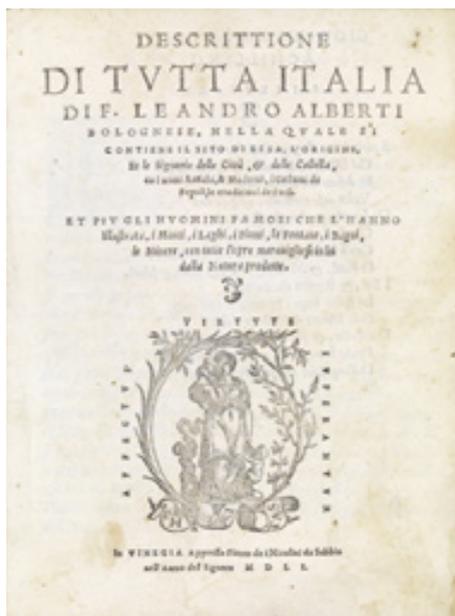
stino, storico romano dell'epoca degli Antonini. Secondo la lettera iniziale, Giustino si dedicò ad estrapolare dalle *Historiae Philippicae* di Pompeo Trogo, scrittore romano del periodo augusteo, ciò che riteneva degno di nota ed utile alla lettura ed all'educazione morale. Più interessante per la parte aneddotica che per quella storica, il libro ebbe larghissima diffusione nella tarda romanità. Di grande utilità nella lettura i marginalia coevi di questa copia, che offrono un sunto di quasi ogni paragrafo.

Goff J618. IGI 5556. BMC V 221. GW M15634. ISTD ij00618000.

€ 1.500/1.800



44



44

(Storia) **ALBERTI, Leandro**. *Descrizione di tutta Italia di F. Leandro Alberti bolognese, nella quale si contiene il sito di essa, l'origine, et le signorie delle città, & delle castella, co i nomi antichi, & moderni, i costumi de popoli, le condizioni de paesi. Et piu gli huomini famosi che l'hanno illustrata, i monti, i laghi, i fiumi, le fontane, i bagni, le miniere, con tutte l'opre meravigliose in lei dalla natura prodotte*. In Vinegia, appresso Pietro de i Nicolini da Sabbio, 1551.

In 4to (195 x 150 mm). [xxxviii] 424 carte. Marca tipografica al frontespizio, iniziali e fregi xilografici. Pergamena flessibile coeva con titolo manoscritto al dorso, tagli rossi. Frontespizio e qualche quaderno leggermente ingialliti, margini un po' corti, tracce del tempo alla legatura, per il resto buon esemplare.

Seconda edizione dell'opera più importante dello storico Leandro Alberti, pubblicata per la prima volta l'anno precedente e più volte ristampata e ampliata. Si tratta di un testo che descrive le varie località italiane sia dal punto di vista geografico, sia storico. Adami inizia con il Ponente ligure e poi passa al Levante, Toscana, Umbria, Lazio (con elenco di Imperatori Romani e Papi), Campania, Lucania, Calabria, Magna Grecia, Puglia, Abruzzo, Marca Anconetana, Romagna, Lombardia, Veneto, Istria. L'opera termina con una lunga "Descrizione della molto Magnifica Città di Vinegia".

€ 300/350

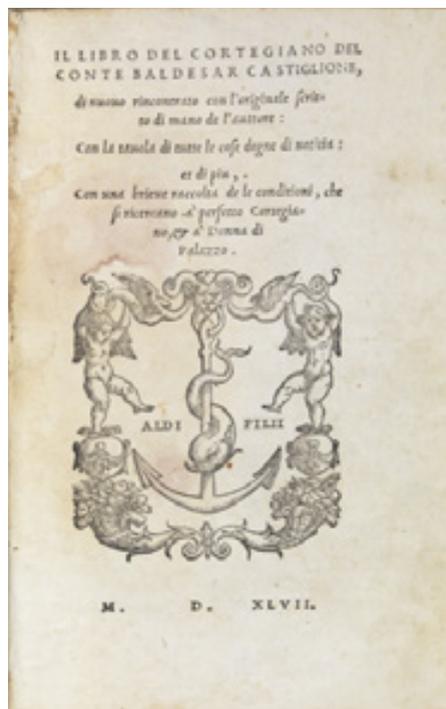
45

(Aldina) **CASTIGLIONE, Baldassarre**. *Il libro del cortegiano del conte Baldesar Castiglione, di nuovo rincontrato con l'originale scritto di mano de l'auttore: Con la tavola di tutte le cose degne di notitia: et di piu, con una brieve raccolta de le condizioni, che si ricercano à perfetto Cortegiano, & à donna di palazzo*. 1547 (In Vinegia, in casa de' figliuoli di Aldo, 1547).

In 8vo (156 x 100 mm). [v] 195 [8] carte. Ancora aldina entro cornice decorativa al frontespizio e in fine, testo in corsivo. Mezza pergamena posteriore, doppio tassello arancione e verde bottiglia con titoli dorati al dorso. Ex libris armoriale Herculis de Silva. Frontespizio rinforzato e parzialmente staccato, pallide gore occasionali e altre trascurabili tracce del tempo.

Quarta edizione aldina del *Cortegiano*, considerata da Renouard la migliore. Scritto da Castiglione tra il 1513 e il 1524, l'opera fu sottoposta a correzioni e pubblicata definitivamente nel 1528, poco prima della morte dell'autore. Castiglione trasse l'ispirazione dalla sua esperienza come cortigiano della duchessa vergine Elisabetta Gonzaga alla corte di Urbino. Il libro si presenta come un dialogo in quattro libri e descrive usi e costumi ideali del perfetto cortigiano. L'opera ottenne un successo immediato e fu uno dei libri più venduti nel sedicesimo secolo. Al giorno d'oggi, il *Cortegiano* rimane il migliore ritratto della vita di corte rinascimentale, fatto che lo consacra come uno dei testi più importanti del Rinascimento.

€ 400/500



45



(Nautica – Costume – Vasi – Colore – Illustrati 500) **BAIF, Lazare.** *Annotationes in legem II De captivis & postliminio reversis, in quibus tractatur De re navali, per autorem recognita. Eiusdem Annotationes in tractatum De auro & argento legato, quibus Vestimentorum & Vasculorum genera explicantur. His omnibus imagines ab antiquissimis monumentis desumptas ad argumenti declarationem subiunximus. Item Antonii Thylessii De coloribus libellus, à coloribus vestium non alienus.* Basileae, (Hier. Frobenium et Nic. Episcopium), 1537.

[RILEGATO CON:]

(Dizionario nautico – Dürer) **DOLET, Étienne.** *De re navali liber ad Lazarum Bayfium.* Lugduni, Seb. Gryphium, 1537.

In 4to (207 x 155 mm). Baif: 323 [i.e. 319] [9] pp. Dolet: [xxviii] 189 [3] pp. Marca tipografica al frontespizio e in fine di ciascuna opera, grandi capilettera xilografici (di cui la grande "D" e "B" in Dolet attribuite a Dürer), Baif illustrato da 28 grandi xilografie. Pergamena flessibile coeva con titoli manoscritti al dorso e al taglio superiore. Ex libris "Co: Ludovici Pelleatti e Potugruario". Minime tracce del tempo.

RARO, forse UNICO INSIEME BIBLIOGRAFICO, che riunisce *ab origine* il *De re navali* di Baif assieme al testo in cui Étienne Dolet si difende dall'accusa di plagio del Baif mossagli da Charles

Estienne. Il *De re navali* del Baif venne pubblicato per la prima volta nel 1536, a Parigi, da Robert Estienne, a cura del fratello Charles. Nello stesso periodo, Dolet stava ultimando i suoi *Commentariorum linguae Latinae*, il cui secondo volume, in via di pubblicazione, conteneva un capitolo sul medesimo argomento, ovvero l'arte nautica degli antichi. Imputato di plagio da Estienne, il Dolet scrisse prontamente questa replica, in cui si rivolge innanzitutto al Baif e traccia un paragone tra la sua opera e la propria, elencando argomenti, fonti, ecc. e contestando una ad una tutte le accuse; segue poi il capitolo estratto dai *Commentariorum*, che è in realtà un nutrito dizionario nautico in latino, intitolato "Nauticae rei vocabula". Il testo del Baif, illustrato da una serie di splendide e freschissime xilografie, descrive imbarcazioni e imprese navali greche e romane. L'opera è seguita da un saggio sull'abbigliamento degli antichi e da un testo sui vasi di epoca classica. Termina il libro un trattato dedicato ai colori. Una nota a fine libro sottolinea che "le grandi iniziali "D" e "B" sono da disegni di Dürer e sono tratte dall'alfabeto da lui realizzato nel 1524 per Eucharius Hirtzhorn di Colonia." La "B" è riprodotta in Jennings, *Early Woodcut Initials*, 1908, p. 168, dove si parla diffusamente del "children's alphabet" attribuito a Dürer. Stato di conservazione spettacolare.

€ 2.500/3.000

47



47

(Aldina) **CLAUDIUS, Claudius. Opera quam diligentissime castigata, quorum indicem in sequenti pagina reperies.** (Venetiis, in aedibus Aldi et Andreae Asulani soceri, mense martio 1523). In 8vo (150 x 93 mm). 176 carte. Ancora aldina al frontespizio e in fine, testo in corsivo. Piena pergamena settecentesca, dorso a nervi con tassello in marocchino rosso, sguardie marmorizzate, tagli azzurri. Qualche minima fioritura lungo i margini, ma nel complesso copia molto buona.

PRIMA ED UNICA EDIZIONE ALDINA dell'Opera di Claudiano. Bell'esemplare.

€ 400/500

48



48

(Agricoltura - Vino) **COLUMELLA, Lucius Junius Moderatus. De l'agricoltura libri XII. Trattato de gli alberi del medesimo, tradotto nuovamente di latino in lingua italiana per Pietro Lauro Modonese.** In Venetia, appresso Nicolò Bevilacqua, 1564.

In 8vo (150 x 97 mm). [vii] 263 carte. Marca tipografica al frontespizio, iniziali e fregi xilografici, testo in corsivo, qualche illustrazione xilografica nel testo. Pergamena rigida settecentesca, tassello in marocchino rosso al dorso, tagli spruzzati di rosso. Assenti le carte \*8 e KK8, presumibilmente entrambe bianche, un fascicolo pallidamente brunito e altre minime tracce del tempo.

[SI AGGIUNGE:]

**SOPHOCLES. Sophoclis Tragoediae omnes, nunc primum Latinae ad verbum factae, ac scholijs quibusdam illustratae, Ioanne Baptista Gabia Veronensi interprete.** Venetijs, apud Io. Baptistam à Burgofrancho Papiensem, 1543.

In 8vo (156 x 104 mm). 187 [1] carte. Marca tipografica al frontespizio e in fine, iniziali xilografiche, testo in corsivo. Pergamena flessibile coeva con titolo anticamente manoscritto al dorso e al piatto anteriore. Bella nota di possesso in volgare al verso della carta A3 e in latino al verso dell'ultima carta. Esemplare delizioso.

[SI AGGIUNGE:]

(Illustrati 500) **AESOPUS. Aesopi Phrygis Fabulae elegantissimis eiconibus veras animalium species ad vivum adumbrantes. Gabriae Graeci fabellae XXXXIII. Batrachomyomachia Homeri, hoc**

**est, ranarum & murium pugna. Galeomyomachia, hoc est, felium & murium pugna, tragoedia Graeca. Haec omnia cum Latina interpretatione. Nunc primum accesserunt Auieni antiqui auctoris fabulae nusquam antehac editae** Lugduni, apud Ioannem Tor-naesium typogr. regium, 1570.

In 16mo (112 x 68 mm). 410 [6] pp. Marca tipografica al frontespizio, numerose vignette xilografiche nel testo, che è su due colonne, in greco e in latino. Pergamena rigida antica, titolo manoscritto al dorso, tagli spruzzati di rosso e di azzurro. Strappo con piccola perdita alla carta n2, minime tracce del tempo, per il resto copia molto graziosa.

Gradevole insieme di cinquecentine. Il Columella affronta una serie di tematiche legate all'agricoltura, dalla costruzione della casa colonica al tipo di terra più giusta per i diversi tipi di colture, alla coltivazione della vite, alla misurazione dei campi, alla cura degli animali (buoi, montoni, galline, maiali, pavoni, tordi, api), alla produzione di senape, grappa, ecc. La bellissima copia del Sofocle contiene una meravigliosa nota di appartenenza: "Vittorio Bartholino comprò adì 23 Aprile 1621 havendo fatto un pegno di tutti li suoi arnesi per esser senza soldi. Tu autem Deo miserere nobilis". Ed il piccolo Esopo è una delizia con tutte le sue vignette.

(3 volumi)

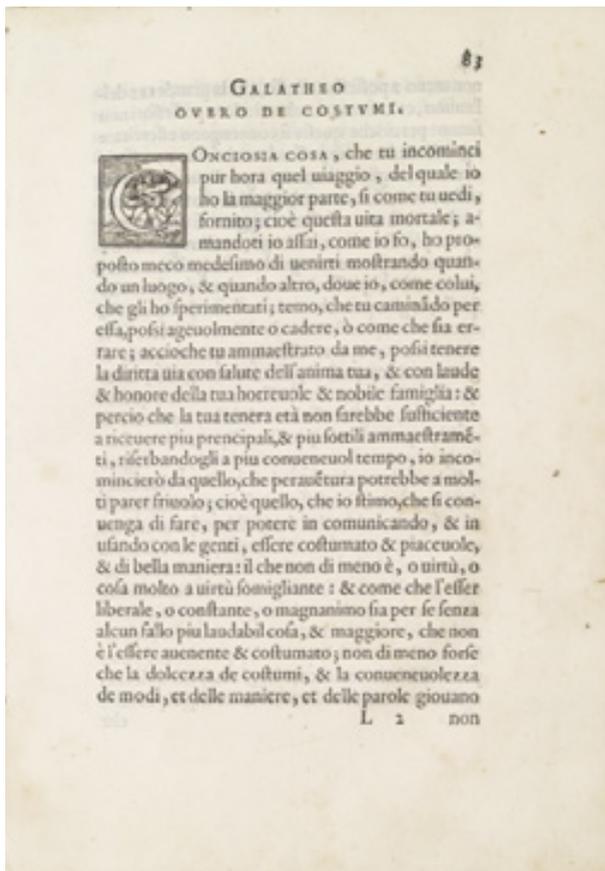
€ 600/800

(Milano) **CORIO, Bernardino.** *L'istoria di Milano volgarmente scritta dall'ecellentissimo oratore M. Bernardino Corio ... Con le vite insieme di tutti gli Imperatori, incominciando da Giulio Cesare, fino à Federico Barbarossa, scritte dal medesimo. Di nuovo ristampata, et in molti luoghi, per quanto s'ha potuto, riformata, & restaurata, con belle postille nel margine; le quali sono di molta utilità, & di molto ornamento a questo libro.* In Vinegia, per Giovan Maria Bonelli, 1554.

In 4to (205 x 150 mm). [xxxvi] 557 carte. Marca tipografica al frontespizio, iniziali e fregi xilografici, testo in corsivo. Legatura posteriore in mezzo marocchino rosso scuro con angoli, piatti marmorizzati, dorso liscio con titoli e decorazioni in oro. Macchia d'inchiostro alle carte D3-D4, un paio di fascicoli bruniti ma nel complesso buona copia.

Seconda edizione dopo la prima pubblicata a Milano nel 1503 e quella curata dal Porcacchi, uscita anch'essa nel 1554 ma considerata non fedele al manoscritto originale. Si tratta di una delle più importanti storie di Milano, divisa in sette parti, dalle origini ai tempi di Ludovico il Moro. In essa, "non solamente si veggono l'origine, i fatti, & le fortune di essa Città, nello spazio di duo mille e cento anni; ma gli accidenti, & le revolutioni di quasi tutta l'Italia, & di molte Provincie, & regni del Mondo ancora."

€ 400/500



(Galateo) **DELLA CASA, Giovanni.** *Rime, et Prose di m. Gioianni Della Casa.* Impresse in Vinegia, per Nicolò Bevilacqua, nel mese d'ottobre 1558 (Impresse in Vinegia, ad instantia di m. Erasmo Gemini).

In 4to (234 x 160 mm). [xii] pp. 57-170 [2] pp. Iniziali e fregi xilografici. Nota di appartenenza coeva di Alessandro Puccinelli. Pergamena flessibile coeva con disegno circolare al piatto anteriore. Una pallida gora, piatto posteriore sciupato.

PRIMA EDIZIONE del celebre *Galateo* di Monsignor Della Casa, che inizia a pagina 82 con il titolo "Trattato di messer Gioianni Della Casa, nel quale sotto la persona d'un vecchio idiota ammaestrante un suo giovanetto si ragiona de modi, che si debbono o tenere, o schifare nella comune conversatione, cognominato Galatheo overo De costumi." L'opera è un breve scritto, pubblicato postumo nel 1558 ma composto dal Della Casa probabilmente tra il 1550 e il 1555, in un periodo di tranquillità seguito alla rinuncia di molte sue cariche e precedente la nomina a Segretario di stato voluta da Papa Paolo IV. Si chiama "Galateo" in quanto dedicato a Galeazzo Florimonte, vescovo prima di Aquino e poi di Sessa Aurunca, di cui "Galatheus" è la forma latina del nome. Il trattato, scritto in forma di dialogo platonico, per quanto l'interlocutore stia in ascolto del "vecchio" per tutto il tempo, condensa le molteplici esperienze di diplomazia e di vita cortigiana accumulate dal Della Casa ed offre una serie di insegnamenti pratici ma anche relativi alla morale. Vi si esaltano la cortesia e le buone maniere, e vi sono descritti: i comportamenti da tenere in compagnia e tavola; come vestirsi e pettinarsi; di cosa parlare, e come; tutti gli atteggiamenti ed i vizi da evitare, ecc. La presente copia, rilegata presumibilmente ab origine senza le *Rime, et prose* (il dorso della legatura in pergamena non è abbastanza ampio per contenere le circa 35 carte assenti), reca una nota di proprietà coeva a nome di Alessandro Puccinelli, forse il medico lucchese autore di un trattato sulle cause della peste pubblicato a Lucca nel 1577.

€ 500/600

(Scienze naturali – Gastronomia – Alchimia – Gemmologia – Medicina – Cosmetica – Caccia – ecc.) **DELLA PORTA, Giovan Battista. *Magiae naturalis libri viginti*. Francofurti, apud Andreae Wecheli heredes, Claudium Marnium, & Ioann. Aubrium, 1591.**

In 8vo (165 x 105 mm). [xxxvi] 669 [3] pp. Marca tipografica al frontespizio, fregi, iniziali ed illustrazioni xilografiche nel testo. Legatura dell'epoca in pergamena flessibile da manoscritto medioevale, lacci. Antica nota di appartenenza, datata 1594, alla sguardia anteriore, ed etichetta di Mathias Lempertz in Bonn. Copia molto bella.

SPLENDIDO ESEMPLARE dell'edizione definitiva di questa summa del sapere umano dell'epoca, pubblicata per la prima volta nel 1558, in soli quattro libri. I venti libri della presente edizione trattano: le meraviglie della natura e le loro cause; l'origine delle specie animali; la creazione di nuove specie di piante; la conservazione di alimenti e la preparazione di conserve, tipi di pane, liquori, olii, ecc.; la trasmutazione dei metalli; la creazione di gemme false; il magnetismo; la preparazione di rimedi di vario tipo (sonniferi, balsami per labbra rotte, cure per mal di testa, coliche, calcoli, fertilità, peste, piaghe, ecc.); la preparazione dei cosmetici femminili (tinture

e balsami per capelli, come cambiare il colore degli occhi e sbiancare la pelle del volto, come cancellare le lentiggini e le smagliature post-parto, la creazione di dentifrici, come restituire la verginità, etc.); la distillazione (con illustrazioni di alambicchi); la preparazione di unguenti, polvere pirica, ecc.; come trattare il ferro; l'arte della cucina (preparazione di carni e pesci, ecc., pp. 501-525); l'aucupio (tecnica di caccia agli uccelli di piccole dimensioni mediante l'uso di trappole, pp. 526-543); come scrivere lettere segrete; gli specchi ustori e la rifrazione; i pesi; esperimenti di pneumatica (inclusa l'hydrohoroigiographia, con illustrazioni); ed un ultimo capitolo intitolato "Chaos" in cui sono affrontate tematiche di vario tipo dal morso della vipera ai draghi volanti. L'opera include la prima descrizione della camera oscura. Il presente esemplare ha una legatura in pergamena da frammento di manoscritto di provenienza tedesca databile al XV secolo, con testo gotico su due colonne, ed inoltre contiene un foglietto sciolto con ricetta per fare la polvere per l'archibugio, in grafia presumibilmente coeva.

€ 1.200/1.400

51





52

(Crittografia - Illustrati 500) **DELLA PORTA, Giovan Battista. De occultis literarum notis seu Artis animi sensa occulte alijs significandi, aut ab alijs significata expiscandi enodandique libri IIII.** Montisbelgardii, apud Iacobum Foillet, expensis Lazari Zetzeri, 1593.

In 8vo (163 x 101 mm). [xvi] 275 [1] 24 [16] pp. Marca tipografica al frontespizio, numerose illustrazioni xilografiche e diagrammi nel testo. Pergamena flessibile coeva con titolo anticamente manoscritto al dorso. Pallida gora al frontespizio e pallide arrossature,

due margini esterni leggermente rifilati, ma nel complesso buona copia.

PRIMA EDIZIONE di questo importante trattato dedicato alla crittografia, nel quale l'erudito ed alchimista Della Porta analizza gli antichi metodi per rendere un messaggio non comprensibile a persone non autorizzate a leggerlo. L'opera è profusamente illustrata con esempi di alfabeti illeggibili, simboli e geroglifici (con tabelle di decrittazione). Di grande interesse.

€ 400/500

53

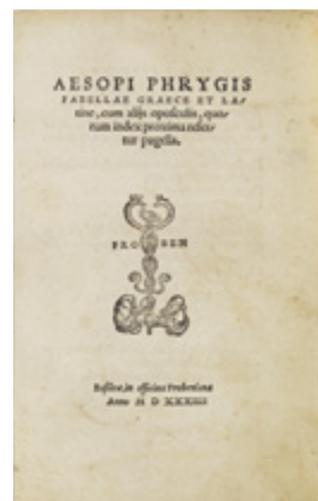
**ESOPO. Fabellae graece et latine.** Basileæ, in officina Frobeniana, 1534.

In 8vo (174 x 116 mm). 365 [5] pp. Testo parallelo in greco e in latino, capilettera xilografici, marca tipografica al frontespizio e in fine. Mezza pergamena ottocentesca, tassello in marocchino rosso e filetti dorati al dorso. Qualche traccia del tempo ma nel complesso una buona copia.

Graziosa cinquecentina che contiene la vita e le favole di Esopo, le favole di Gabria, la Batracomiomachia di Omero, Ero e Leandro di Museo, e altri testi simili.

€ 350/450

53





(Illustrati 500 – Teologia) ECK, Johann. *Chrysopassus a Ioanne Maioris Eckio procancellario Auripoli et canonico Eisteten. Lecta est subtilis illa praedestinationis materia Vvilhelmo illustris. principe Baioariam gubernante. Anno gratiae G. D. XII. (Augustae Vindellicorum, ex officina Millerana, Mense Novembri 1514).*

In folio piccolo (295 x 212 mm). [158] carte. Frontespizio architettonico inciso in legno da Daniel Hopfer, iniziali xilografiche. Pergamena antica flessibile, titolo al dorso in bella grafia posteriore, sguardie rinnovate. Frontespizio restaurato al margine interno e con minime lacune al margine inferiore, restauri ai margini esterni delle ultime carte, carta finale molto restaurata, con perdita della marca editoriale, occasionali marginalia e pallide fioriture, ma nel complesso bella copia marginosa.

RARA PRIMA EDIZIONE di questo saggio sulla predestinazione scritto dal teologo tedesco Johann Eck (1486-1543), noto soprattutto per la sua accanita opposizione a Martin Lutero, che lo chiamava il maiale di Ingolstadt e "Dottor Scrofa". *Lenchiridion locorum communium adversus, Lutherum*, opera principale di Eck, apparve nel 1525 e se ne pubblicarono in seguito ben 46 edizioni. Eck redasse anche una propria traduzione della Bibbia, che vide la luce nel 1537, in risposta alla traduzione protestante di Lutero del 1534. Il *Chrysopassus*, scritto quando l'autore aveva solo 28 anni, tratta la predestinazione con particolare riferimento ai dogmi della grazia e del libero arbitrio. Daniel Hopfer (1470 ca.-1536), autore del bellissimo frontespizio xilografico, fu un valente incisore, ritenuto il primo ad aver utilizzato l'acquaforte per produrre matrici di stampa.

€ 600/800



ESTIENNE, Henri. *Thésaurus tēs Ellēnikēs glōssēs, Thesaurus Graecae linguae, ab Henrico Stephano constructus. In quo praeter alia plurima quae primus praestitit, (paternae in Thesaurō Latino diligentiae aemulus) vocabula in certas classes distribuit.* [Genevra], excudebat Henr. Stephanus, 1572.

4 volumi in folio contenenti 5 parti (ca. 343 x 215 mm). Vol. 1: 20 xx pp., xxiv 1946 colonne, [3] pp. Vol. 2: xii 1592 colonne, [2] pp., 1593-1700 colonne, [2] pp. Vol. 3: 1793 colonne, [3] pp.; [2] pp., 834 colonne, [1] p. Vol. 4, **Appendix libellorum ad Thesaurum Graecae linguae pertinentium**: 32, 17-228 col., [2] pp., 229-1746 col., [3] pp., 212 col., [2] pp. Grande marca tipografica Estienne al frontespizio del primo volume, iniziali e fregi xilografici, testo su due colonne, firma xilografica di Henri Estienne nel quarto volume. Pergamena rigida settecentesca con tassello dorato al dorso (titolo anticamente manoscritto lungo il dorso del secondo volume), tagli spruzzati di rosso e di azzurro. Volume secondo rilegato in modo diverso; margine inferiore dell'ultima parte

del volume terzo e della prima del volume quarto affetti da gallerie di tarlo e restauri; altre occasionali gallerie di tarlo e restauri, per lo più ai margini esterni; carte occasionalmente ingiallite; qualche gora marginale e altre tracce del tempo.

PRIMA EDIZIONE

di questo celebre dizionario di greco antico, capolavoro dello stampatore francese Henry Estienne e monumento di erudizione classica. Henri iniziò a lavorare al progetto con il padre Robert, che nel 1531 aveva stampato il fortunato *Dictionarium seu latinae linguae thesaurus*, ma proseguì l'opera da solo dopo la sua morte nel 1559, e la pubblicò a sue spese. L'impresa si rivelò disastrosa per la sua tipografia, ma il dizionario continuò ad essere ristampato per secoli ed è stato considerato anche in tempi moderni uno strumento indispensabile allo studio della lingua greca. PMM 62: "there has to this day been no substitute to the Thesaurus Graecus".

(4 volumi)

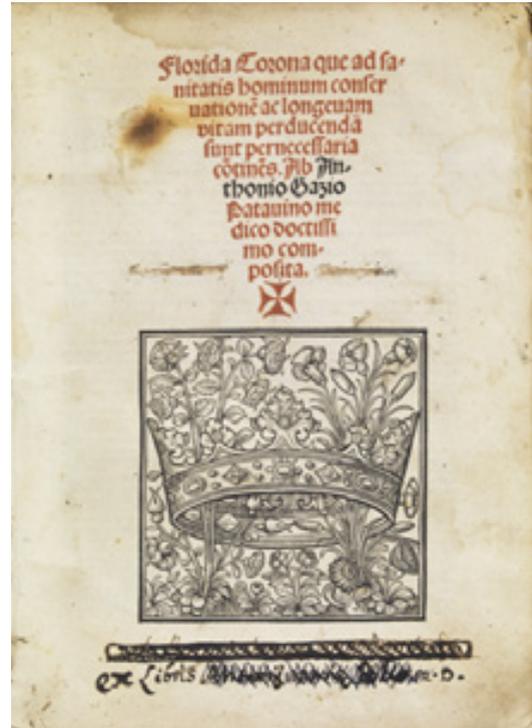
€ 600/800

(Medicina – Alimentazione – Vino) **GAZIO, Antonio. *Florida corona que ad sanitatis hominum conseruationem ac longeuam vitam perducendam sunt pernecessaria continens.*** (Lione, Simone Bevilacqua per Bathélemy Trot, 20 dicembre 1516).

In 4to (245 x 180 mm). [vi] cxx carte. Frontespizio impresso in rosso e nero con grande vignetta xilografica. Testo in gotico su due colonne, decorato da capilettera xilografici. Pergamena flessibile coeva con titolo manoscritto al dorso. Breve galleria di tarlo al margine interno di un paio di fascicoli centrali, antiche firme di appartenenza cassate al frontespizio, qualche annotazione coeva e altre minime tracce del tempo, ma nel complesso bella copia genuina.

Interessante trattato, pubblicato per la prima volta nel 1491, che illustra l'arte rinascimentale del benessere. L'opera si apre con una serie di capitoli sulle capacità e qualità che deve avere un buon medico; seguono consigli sulla scelta dell'abitazione, sui rapporti sessuali, sul lavarsi. I capitoli dal 42 al 261 sono tutti dedicati all'alimentazione e approfondiscono argomenti quali: la scelta dei cibi; la fabbricazione del pane; natura e proprietà nutritive dei vari tipi di carne (bovina, ovina, di maiale, di gallina e altri volatili, ecc.), cervello, lingua, cuore, trippa, fegato, rognoni, ecc.), dei tipi di latte, formaggi, pesci, erbe, verdure, cereali, frutta, funghi, spezie; la fabbricazione del vino, e le proprietà dei vari tipi di vini; i tipi di acqua; il giovamento dato da tisane e decotti. Seguono infine capitoli dedicati al sonno, all'igiene mentale (nocività delle emozioni negative e beneficio di quelle positive), alle malattie e alle loro possibili cure. Opera di notevole fascino.

€ 800/1.000



## 57

(Bibliografia – Bibliofilia) **GESSNER, Konrad. *Bibliotheca instituta et collecta, primum a Conrado Gesnero: deinde in Epitomen redacta, & novorum Librorum accessione locupletata, tertio recognita, & in duplum post priores editiones aucta, per Iosiam Simlerum: iam verò postremò aliquot mille, cum priorum tum novorum authorum opusculis, ex instructissima Viennensi Austriae Imperatoria Bibliotheca amplificata, per Iohannem Iacobum Frisium Tigurinum.*** Tiguri, excudebat Christophorus Froschoverus, 1583.

In folio (323 x 204 mm). [lvi] 835 [3] pp. Marca tipografica al frontespizio, iniziali xilografiche, testo in corsivo su due colonne. Piena pergamena settecentesca, tassello dorato al dorso, tagli macchiettati di rosso e d'azzurro. Frontespizio un po' ingiallito, specchio di scrittura pallidamente brunito, occasionali fioriture ai margini, un piccolo strappo senza perdita alla carta t1, qualche parola censurata, un paio di antiche note scritte in inchiostro bruno al margine.

Seconda edizione, riveduta e molto ampliata, della *Bibliotheca universalis* di Gessner pubblicata nel 1545, primo tentativo di realizzare una bibliografia "universale" delle opere in greco, latino e ebraico scritte dagli inizi della storia dell'umanità fino ai suoi tempi. La *Bibliotheca* divenne presto un punto di riferimento della bibliografia, non solo come guida per gli studiosi, ma anche per la formazione delle biblioteche pubbliche e private. A spingere Gessner alla sua realizzazione fu il pericolo incombente dell'avanzata dei turchi in Europa e anche la distruzione della prestigiosa biblioteca del re Mattia Corvino. Proprio perché voleva contribuire alla salvezza e alla conservazione dei documenti scritti dalla civiltà umana, quelli del passato e quelli del presente, invocava la costituzione di biblioteche pubbliche, le sole che potessero conservare a lungo i libri. La *Bibliotheca* segnalava circa 12.000 opere che divennero 15.000 con l'*Appendix*, fatta seguire nel 1555. Gessner indicò anche le fonti di cui si servì: biblioteche di Roma, Firenze, Bologna

e Venezia, nonché i cataloghi editoriali, i repertori speciali, citazioni ed elenchi. Oltre all'autore ed al titolo dell'opera fornì note tipografiche, indicazioni del formato, numero delle pagine e prezzo, ed anche commenti e giudizi critici. Fu Gessner a mettere a punto la scheda bibliografica tuttora in uso nei cataloghi delle biblioteche.

€ 800/900

57





58

(Illustrati 500 - Storia romana) **GELENIUS, Sigismund.** *Notitia utraque cum Orientis tum Occidentis ultra Arcadij honorijque Caesarum tempora, illustre vetustatis monumentum, imò thesaurus prorsum incomparabilis. Praecedit autem D. Andreae Alciati libellus, De magistratib. civilibusque ac militaribus officijs, ... Cui succedit descriptio urbis Romae, quae sub titulo Pub. Victoris circumfertur: ... Subiungitur Notitijs vetustus liber De rebus bellicis ... incerto autore. Item, ... Disputatio Adriani Aug. & Epicteti philosophi.* Basileae, Froben, 1552 (Basileae, apud Hieronymum Frobenium, et Nicolaum Episcopium, 1552).

[RILEGATO CON:]

**CURZIO RUFO, Quinto.** *De rebus gestis Alexandri Magni regis Macedonum opus.* Basileae, in officina Frobeniana, 1545.

In folio (325 x 200 mm) in 2 parti. [108] carte e [viii] 171 [13] pp. *Notitia*: marca xilografica di Froben al frontespizio e a verso dell'ultima carta, oltre 100 xilografie colorate a mano. Curzio Rufio: grande ritratto xilografico dei Duchi di Baviera al verso del frontespizio e grande stemma xilografico di Christoph Braun a carta \*4r, iniziali e fregi xilografici, marca xilografica di Froben al verso dell'ultima carta. Piena pergamena moderna. Pagine leggermente ingiallite, trascurabile difetto alle carte h4v e h5r, per il resto copia molto buona.

ESEMPLARE FINE-MENTE COLORATO DELLA PRIMA E COMPLETA EDIZIONE ILLUSTRATA di questo fondamentale trattato dedicato all'amministrazione civile e militare dell'Impero Romano in Occidente e in Oriente a cavallo tra il IV e il V secolo d.C. Compilata verso il 408 d.C., l'opera elenca insegne, titoli ufficiali, funziona-

ri, prefetti, ecc., indicandone la competenza territoriale, gli uffici, le truppe dipendenti ecc. La sua pubblicazione si deve a Sigismondo Gelenio, collaboratore di Froben, che basò la sua edizione su un manoscritto del IX secolo all'epoca conservato nella biblioteca di Speier ma successivamente perduto. Gelenio, che dedicò l'opera ad Andrea Vesalio, incluse nell'opera anche una descrizione delle provincie dell'Illiria di Beato Renano, un trattato giuridico di Andrea Alciati, una descrizione di Roma e una di Costantinopoli, e il *De rebus bellicis*, che illustra affascinanti macchine da guerra utilizzate dagli antichi romani (inclusa l'idea di una nave la cui propulsione non fosse affidata né a vele, né a remi, nonché l'invenzione della ruota a pale). Le ultime due pagine contengono la prima stampa di una raccolta medievale di enigmi in forma di dialogo, *l'Altercatio Hadriani Augusti et Epicteti Philosophi*. Le oltre 100 grandi xilografie illustrano vedute di Roma e di Costantinopoli, le insegne di tutte le legioni ro-

mane, costumi e pettinature delle antiche romane, suppellettili archeologici, divinità, monete, ed anche antichi codici e legature. Alcune, siglate con monogramma "CS" (alle carte h2v e i1r), sono state attribuite a Conrad Schnitt di Koegler o, in alternativa, a Christoph Schweytzer di Nagler. L'erudito Guido Panciroli scrisse successivamente un commentario all'opera, pubblicato nel in due edizioni veneziane nel 1593 e 1602. Léon Gruel citò le immagini di codici e libri qui contenute nel suo celebre *Manuel de l'amatteur de reliures*.

€ 2.000/2.500

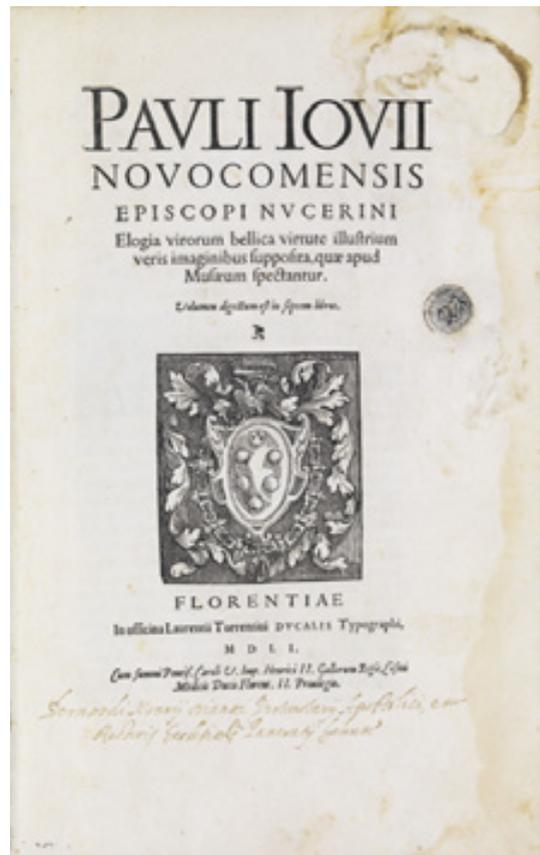


(Biografia) **GIOVIO, Paolo.** *Elogia virorum bellica virtute illustrium veris imaginibus supposita, quæ apud Musæum spectantur. Volumen digestum est in septem libros.* Florentiæ, in officina Laurentii Torrentini ducalis typographi, 1551.

In folio (355 x 227 mm). 340 [4] pp. Marca con armi medicee al frontespizio, grandi iniziali xilografiche. Mezza pelle settecentesca con angoli, dorso liscio con tassello e decorazioni dorate, tagli azzurri. Ex libris del vescovo Giovanni Battista Lambruschini al contropiatto anteriore e al verso del frontespizio, ed antica nota di possesso. Frontespizio con pallida macchia all'angolo in alto a destra e pallida gora lungo il margine esterno, che si ripropone su altre carte soprattutto nella seconda parte del libro, per il resto buona copia marginosa.

PRIMA EDIZIONE di questa opera in cui Paolo Giovio descrive la sua celebre collezione di ritratti di uomini (e donne) illustri conservata nella sua villa a Como e considerata la più ricca del tempo, fra i quali figurano: Cristoforo Colombo, Hernan Cortes, Mattia Corvino, Sigismondo di Polonia, Maometto II, Saladinus, Solimano il Magnifico, il Re dei Persiani Hysmael Sophus, il Re Muleasses Tunetanus, Francesco I di Francia, Enrico VIII d'Inghilterra, Alessandro Magno, Cesare Borgia, Castruccio Castracani, Isabella d'Aragona, Farinata degli Uberti, Francesco Gonzaga e Francesco Sforza, il Gattamelata, ecc., e vari Medici (Alessandro, Ippolito, Giuliano, Pietro ecc.), incluso Cosimo de' Medici, al quale è indirizzata la prefazione del Torrentino. Giovanni Battista Lambruschini (Sestri Levante 1755 - Orvieto 1827) fu professore del seminario di Genova. Noto per la sua avversione alle idee rivoluzionarie, nel 1797 fu imprigionato nella fortezza di Savona. Cambiato il clima politico, ritornò a Genova come vicario generale. Vescovo di Orvieto dal 1807, accolse presso di sé Angelo Mai e padre Luigi Fortis, futuro generale della Compagnia di Gesù. Splendida l'impaginazione del Torrentino, che fa "scodinzolare" nel testo la gambetta di una grande "Q".

€ 250/350



(Botanica - Illustrati 500) **MATTIOLI, Pietro Andrea.** [I discorsi di m. Pietro Andrea Matthioli sanese - In Venetia, appresso Vincenzo Valgrisi, 1568].

In folio (345 x 245mm). Il solo volume secondo: pp. 673-1527, ovvero, sono presenti solo i seguenti fascicoli: 3L-6L<sup>6</sup> M<sup>8</sup>. Legatura settecentesca in mezza pergamena, gravemente difettosa; prime ed ultime carte sciolte, gualcite e con qualche macchia; occasionali difetti al margine interno; margine superiore talora rifilato.

Seconda edizione Valgrisi (la prima è del 1565), purtroppo scompleta del primo volume e assai sciupata, ma con molte xilografie colorate da una mano presumibilmente coeva.

€ 300/350

(Astrologia) MAURO FIORENTINO (MATTEI, Mauro) – SACROBOSCO, Ioannes. *Annotationi sopra la lettione della Spera del Sacro Bosco dove si dichiarano tutti e principii mathematici & naturali, che in quella si possan' desiderare. Con alcune quistioni notabili a detta Spera necessarie, & altri notandi & rari segreti, che in quella son ascosti.* (Stampato in Firenze, adi 6 di marzo 1550).

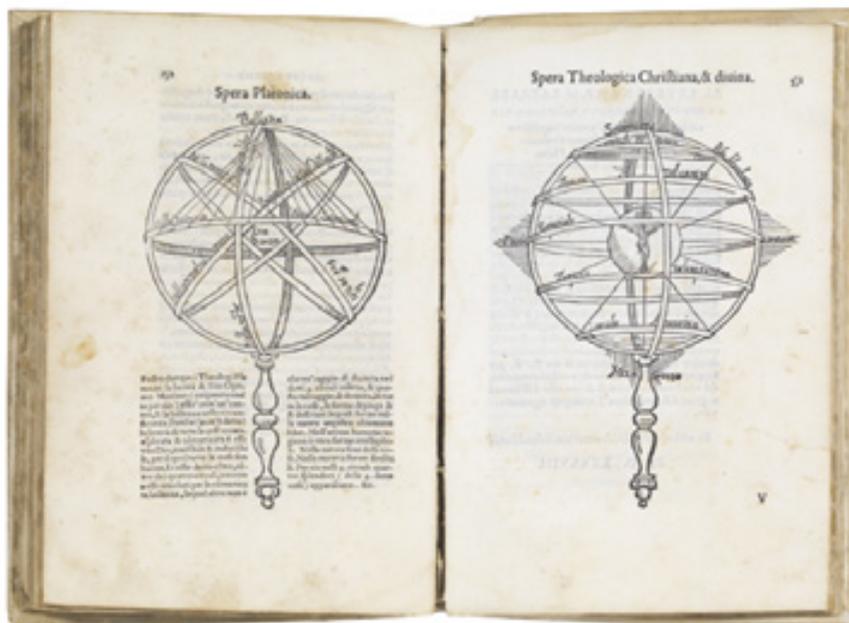
In 4to (215 x 140 mm), 219 [1] pp. Schema astrologico contenente anche il significato delle Case zodiacali inciso al frontespizio, riprodotto a pagina 208. Incisioni a piena pagina alle pagine 64, 93, 96, 152, 153. Numerose altre incisioni xilografiche nel testo. Capilettera xilografici. Note a stampa e incisioni geometriche al margine. Piena pergamena semi-flessibile antica, titolo manoscritto al dorso, tagli spruzzati di rosso e di verde. Frontespizio ingiallito e con gora marginale che si ripresenta anche in altri parti, I4 e K4 con margini più corti (probabilmente da altri esemplari), strappo alla carta Dd5,

per il resto buona copia.

PRIMA EDIZIONE della nuova traduzione di Mauro Mattei (o Fiorentino). "Non può, quest'opera, esser considerata seconda edizione di quella descritta nella scheda precedente [la *Spera Volgare* del 1537]. In effetti, essa contiene sì una, sia pur nuova (in funzione anticopernicana), traduzione della *Sfera* come l'altra, ma, rispetto a quest'ultima, una *Sfera theologica* e, per quanto qui rileva, un'ampia parte finale (pagine 205-213) nella quale Mattei insegna a fare la cosiddetta domificazione (ovvero partizione delle Case zodiacali) in modo semplificato (ma per me del tutto incomprensibile). A pagina 195, peraltro, nella sub-opera della *Spera Theologica*, Mattei critica chi si rivolge ai *Phisici & Mathematici* per conoscere il proprio destino, perché questo è materia di libero arbitrio." (Cantamessa, Biblioastrology.com, 4954 bis).

€ 500/800

61



62



62

(Orologi) MÜNSTER, Sebastian. *Compositio horologiorum, in plano, muro, truncis, anulo, con concavo, cylindro & varijs quadrantibus.. Basileae, in officina Henrici Petri, mense Martio 1531.*

In 4to (201 x 144 mm). [viii] 198 [2] pp. Grande vignetta xilografica al frontespizio e numerose vignette xilografiche nel testo, alcune anche a piena pagina. Iniziali xilografiche e marca tipografica in fine. Mezza pergamena antica con titolo manoscritto al dorso. La tavola ripiegata in fine è strappata e scompleta, nome dell'Autore cancellato al frontespizio e cassato altrove, strappo alla carta Q3 e altre piccole tracce del tempo.

PRIMA EDIZIONE di questo fondamentale trattato di Sebastian Münster, il primo a descrivere in modo esaustivo i vari tipi di orologi e meridiane. L'opera è corredata da un ampio apparato illustrativo, in parte attribuita a Hans Holbein. Il capitolo XLI contiene la prima descrizione di uno strumento per determinare l'ora della notte in mare. La grande tavola ripiegata in fine, quasi sempre assente, è qui presente anche se mutila.

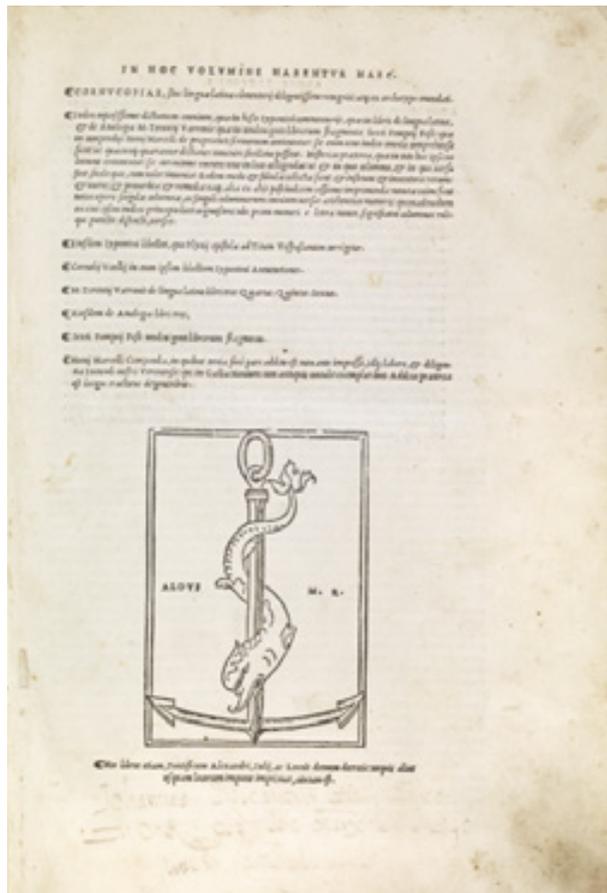
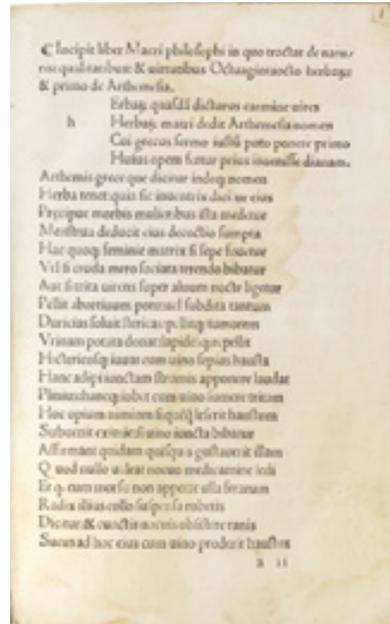
€ 400/500

(Fitoterapia – Erbario) **ODO MAGDUNENSIS. Macri philosophi De virtutibus herbarum et qualitatibus speciebus noviter inventus ac impressus. (Venetijs, impressus per Bernardinum Venetum de Vitalibus, 1508 die X. Iunii).**

In 4to (207 x 135 mm). [48] carte. Pergamena semi-flessibile antica con titolo manoscritto al dorso. Pallida gora al frontespizio e alle carte successive. Indice scritto da mano coeva all'inizio del volume. Nel complesso buona copia genuina.

Importante erbario, scritto in forma di poema in esametri, che descrive le proprietà di quasi cento erbe medicinali, tra cui assenzio, ortica, salvia, lattuga, rosa, viola, altea, aneto, porro, camomilla, portulaca, coriandolo, nasturzio, erica, papavero, cavolo, pastinaca, origano, menta, borragine, elleboro, verbena, malva, cicuta, rosmarino, pimpinella, rafano, zenzero, cannella, aloe. L'opera, attribuita ad Oddone di Meung, detto Macer, scrittore francese attivo nella prima metà del secolo XI, era utilizzata nelle scuole di medicina, specie in quella salernitana.

€ 600/800



(Aldina – Dizionario latino) **PEROTTO, Niccolò. In hoc volumine habentur haec: Cornuopiae, sive linguae Latinae commentarij diligentissime recogniti atque ex archetypo emendati. Index copiosissimus dictionum omnium, quae in hisce Sypontini commentarijs, ... Eiusdem Sypontini libellus, ... Cornelij Vitellij in eum ipsum libellum Sypontini annotationes. M. Terentij Varronis De lingua latina libri tres ... Eiusdem de Analogia libri tres. Sexti Pompeij Festi undeviginti librorum fragmenta. Nonij Marcelli Compendia, ... (Venetijs, in aedibus Aldi, et Andreae soceri, 1513. mense Novembri).**

In folio (314 x 216 mm). 79 [1] carte e 1436 colonne. Marca editoriale (ancora con delfino e scritta "ALDVS M.R." entro cornice di doppio filetto) al frontespizio, a carta K8v e al verso dell'ultima carta. Testo in corsivo su due colonne. Legatura settecentesca in piena pelle, dorso a nervi con tassello dorato, tagli azzurri. Pallida nota di possesso antica in calce al frontespizio e occasionali marginalia coevi. Tracce d'uso ai margini del frontespizio, qualche occasionale fioritura ai margini, qualche carta leggermente ingiallita, pallida macchia al verso della penultima carta, legatura un po' sciupata ma nel complesso buona copia impressa su bella carta.

Seconda edizione aldina di questa monumentale opera di Niccolò Perotto (1430-1480), celebre umanista e poeta, professore all'Università di Bologna, segretario papale ed arcivescovo di Siponto. La sezione più ampia del libro è costituita dalla *Cornuopia* di Perotto, uno dei più importanti dizionari di latino dell'epoca, nato come commento al primo libro di Marziale, di cui Perotto analizza ogni singola parola sia dal punto di vista linguistico, sia storico, sia culturale. La prima edizione dell'opera fu pubblicata a Venezia nel 1489; la prima aldina nel 1499. Alla *Cornuopia* si aggiungono tre testi fondamentali sulla grammatica ed etimologia della lingua latina, scritti da Varrone, Festo e Nonio.

€ 1.000/1.200

(Geografia - Illustrati 500) ORTELIUS, Abraham. *Theatrum orbis terrarum Opus nunc denuò ab ipso Auctore recognitum, multaeque locis castigatum, & quamplurimis novis tabulis atquè Commentarijs auctum.* (Antverpiae, Auctoris aere & cura impressum, absolutumque apud Christophorum Plantinum, 1579).

[Con:]

*Nomenclator Ptolemaicus; omnia locorum vocabula quae tota Ptolemaei Geographia occurrunt, continens: ad fidem Graeci codicis purgatus; & in ordinem non minus utilem quàm elegantem digestus.* Antverpiae, Abrahamo Ortelio Cosmographo Regio, excudebat Christophorus Plantinus, 1597.

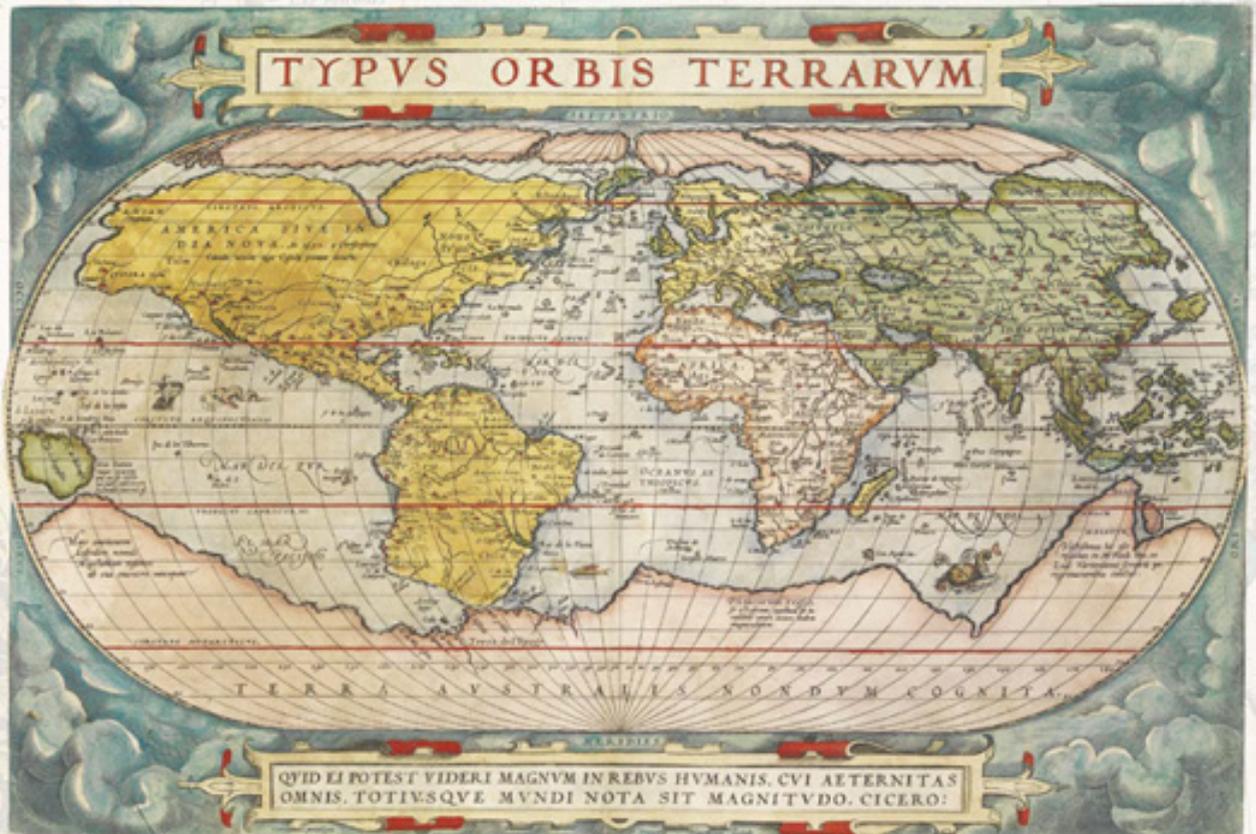
In folio in 2 parti (435 x 298 mm). [10] carte con frontespizio architettonico allegorico e ritratto di Ortelius alla carta B4v, entrambi incisi e colorati a mano, seguite da 93 tavole calcografiche a doppia pagina, tutte colorate a mano, e da 77 [11] pp., di cui l'ultima bianca. Collazionato completo secondo il registro in fine: A6, B4, 93 tavole a doppia pagina, A-F6, G8. Iniziali e fregi xilografici. Marca tipografica di Plantin colorata a mano al frontespizio del *Nomenclator*. Piena pelle coeva decorata a secco (tracce dell'oro originale), grande mandorla polilobata contenente il titolo "THEATRUM ORBIS TERRARUM" circondato da intreccio di nastri e piccole decorazioni floreali al centro del piatto anteriore entro cornice romboidale e serie di cornici rettangolari con cantonali che riprendono l'ornamentazione della mandorla centrale; stessa decorazione al piatto posteriore, ma senza il titolo al centro; dorso a 5 nervi; tagli spruzzati di rosso; resti di lacci in seta verde. Legatura sciupata e con mancanze, frontespizio uniformemente ingiallito e con strappi e piccole lacune lungo i margini, qualche pallida fioritura alle pagine di testo, piccoli restauri antichi in pergamena al margine bianco inferiore di 18 mappe, qualche strappo sempre al margine inferiore bianco di alcune mappe, un paio di strappi al margine interno, qualche mappa un po' ingiallita, il colore verde ha creato nei secoli un'ombra al retro delle carte sulle quali è stato steso (segno di coloritura antica).

BELLISSIMO ESEMPLARE GENUINO IN LEGATURA COEVA, CON TUTTE LE INCISIONI IN FINE COLORITURA ANTICA, ED ILLUSTRE PROVENIENZA.

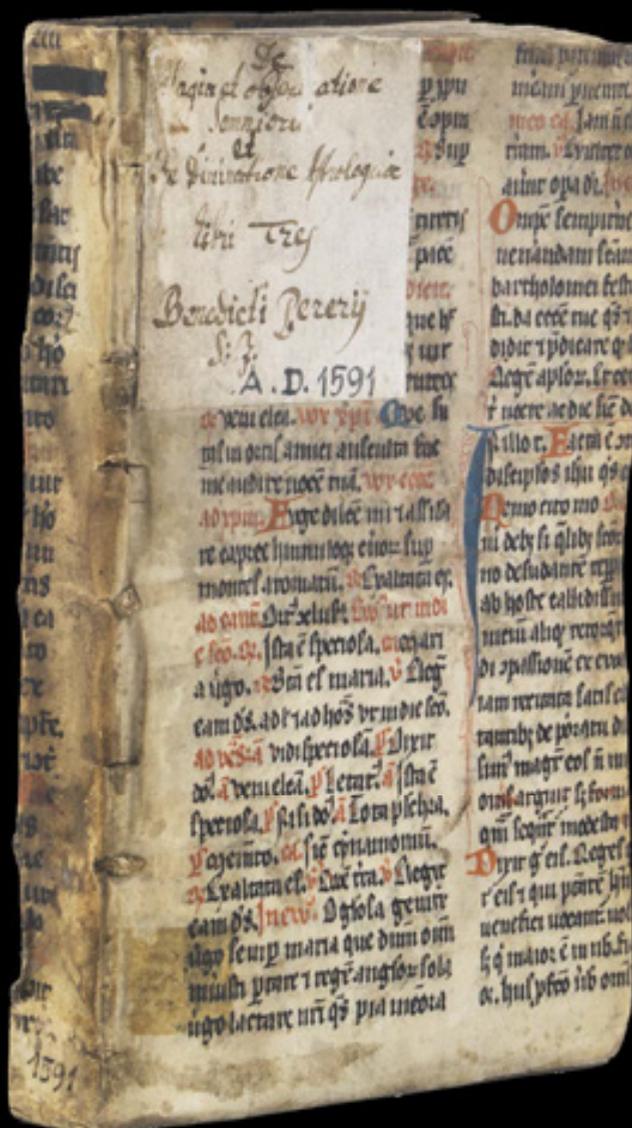
Seconda edizione in latino di questo fondamentale atlante, pubblicato per la prima volta nel 1570. L'opera, qui completa di tutte le sue parti, si apre con un bellissimo frontespizio architettonico abitato da figure allegoriche dei continenti, il cui significato è spiegato da Adolf van Meetkercke nelle carte iniziali. Seguono la dedica di Ortelius all'imperatore Carlo V in maiuscole molto grandi, la lettera al lettore, il catalogo degli autori delle tavole geografiche (126 nomi), l'indice alfabetico dei luoghi raffigurati, e vari poemi dedicati. La parte delle carte geografiche si apre con la mappa del mondo allora conosciuto, immediatamente seguita dalle mappe di Europa, Asia, Africa, Americhe. Ogni carta è introdotta da una parte testuale. Sono presenti in fine: il *Parergon Theatri*, che raccoglie una mappa delle peregrinazioni di San Paolo, una dell'Impero Romano, e una della Grecia antica; il *Nomenclatur Ptolemaicus*, ed il *De Mona Druidum Insula* di Humphrey Llwyd. Il *Theatrum Orbis Terrarum* è considerato il primo vero atlante moderno. Ortelius lo revisionò con regolarità, espandendo l'atlante e ripubblicandolo in diversi formati fino alla sua morte avvenuta nel 1598.

La presente copia, tramandata per secoli di generazione in generazione, proviene dalla collezione dei conti Parisani di Tolentino (MC), nobile famiglia antica ed importante. Il primo documento relativo ai Parisani di Tolentino risale al 1303. La loro storia è strettamente collegata a quella del Comune, vanta numerosi personaggi di rilievo, ed è legata a vicende napoleoniche (cfr. Edmondo Casadidio, *La famiglia Parisani: saggio di genealogia e di demografia storica*, pp. 43-69 in "Quaderni del Bicentenario", 1995, n. 1).

€ 20.000/25.000







## 66

(Magia – Astrologia – Demonologia – Alchimia) **PERERA, Benito.** *Adversus fallaces et superstitiosas artes, id est, De magia, de observationes somniorum, & de divinatione astrologia libri tres.* Ingolstadii, ex officina typographica Daudidis Sartorii, 1591.

In 8vo (156 x 104 mm). [vi] 256 [10] pp. Marca tipografica dei Gesuiti al frontespizio, iniziali e fregi xilografici. Legatura dell'epoca in pergamena flessibile da manoscritto medioevale. Ex libris incisi al contropiatto anteriore (datato 1612) e a quello posteriore (della Waldaufische Stiftung, Hall, Tyrol, di cui c'è anche il timbro "Ritter-Waldauf-Bibliothek" al frontespizio), antica etichetta con titolo manoscritto applicata ad un angolo del piatto anteriore, ultima carta bianca applicata al contropiatto, ma nel complesso copia bellissima.

SPLENDIDO ESEMPLARE della RARA PRIMA EDIZIONE di questo "excellent traité de sorcellerie et de magie; il servait également de manuel d'exorcismes" (Caillet III 8518). "È la seconda opera di Pereira, filosofo spagnolo nato a Ruzafa, Valencia, e

morto a Roma, dove visse e insegnò per gran parte della sua vita. L'opera ebbe grandissimo successo editoriale, come si evince dalle numerose edizioni. Il testo fu utilizzato anche come manuale di esorcismo e di alchimia. Il primo dei tre Libri tratta di magia; il secondo dell'interpretazione dei sogni. Tratta invece della "Divinatione Astrologica" il terzo e ultimo Libro. L'opinione dell'Autore è decisamente critica, in modo particolare nei confronti dell'astrologia giudiziaria (definizione dell'epoca, spregiativa della parte dell'astrologia diretta a predire cose future), anche per la ritenuta incompatibilità con i dogmi della religione cristiana." (Cantamessa, biblioastrology.com, 6011). La parte dedicata alla magia tratta di demoni, cabala, negromanzia, fabbricazione dell'oro. La legatura è un frammento di manoscritto (forse un libro d'ore) di probabile provenienza francese databile al XV secolo, con testo in gotico su due colonne, rubricature, e grande iniziale "I" su nove linee, in rosso e blu.

€ 1.000/1.200

(Umanesimo – Illustrati 500) **PICCOLOMINI, Enea Silvio (Pius II). Epistole & varij tractatus Pij secundi pontificis maximi. Lugduni, ab Stephano gueynard (Iohannem Moylin, 1518).**

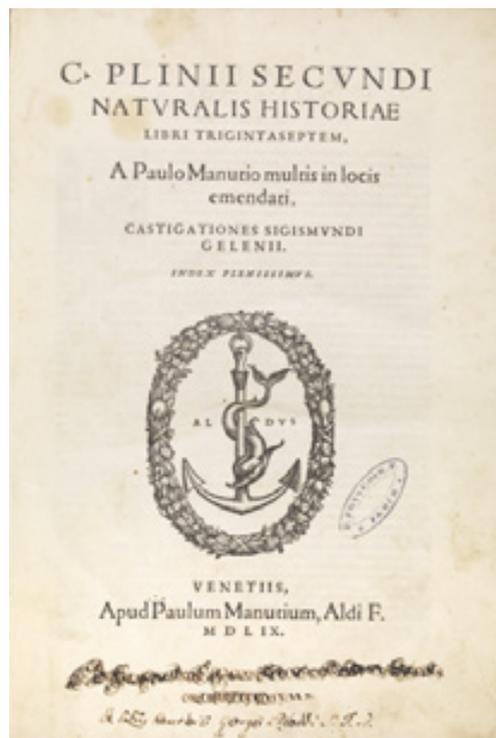
In 4to (248 x 174 mm). [194] carte, di cui l'ultima bianca. Frontespizio in rosso e nero, con capilettera e vignetta xilografici, entro ampia e bella bordura xilografica figurata; altra bella bordura xilografica floreale e capilettera all'inizio del testo; numerosissimi capilettera xilografici floreali di varie dimensioni. Carattere gotico. Pergamena flessibile coeva con lacci e titolo anticamente manoscritto al dorso. Qualche annotazione, manicola e sottolineatura coeva, occasionali tracce del tempo, ma nel complesso copia molto buona.

SPLENDIDO ESEMPLARE di questa celebre raccolta di lettere vergate da Papa Pio II, uno dei più grandi umanisti ed autore prolifico e versatile di scritti sacri e profani. Seguendo il modello di

riunire le proprie epistole pubbliche e private, fondato sulle *Familiars* e le *Seniles* di Petrarca, Piccolomini compose un epistolario che mostrava il suo impegno sia come pastore di anime, sia come politico, sia come uomo di lettere. La raccolta include la famosa operetta erotica *Historia de Duobus Amantibus (Eurialus et Lucretia)*, ed altri curiosi scritti ove Piccolomini descrive i benefici dell'agricoltura (epistola 5), la superbia dei francesi (epistola 11), la noia dei libri verbosi (epistola 39), se in Italia ci sia il Monte di Venere (epistola 46, dove dice di conoscere solo Portovenere in Liguria ed un altro luogo con nome simile in Sicilia), che testi debba contenere una bella biblioteca (epistola 125), ecc. Alcune lettere sono veri e propri trattati, come quello "de educationem liberorum" (epistola 430).

€ 800/1.000





(Aldina) **PLINIUS SECUNDUS, Gaius. *Naturalis historiae libri trigintaseptem, a Paulo Manutio multis in locis emendati. Castigationes Sigismundi Gelenij. Index plenissimus.*** Venetiis, apud Paulum Manutium, Aldi f., 1559.

In folio in 2 parti (303 x 208 mm). [xiv] carte, 976 colonne, [18] carte; [66] carte. Ancora aldina entro ghirlanda ad entrambi i frontespizi, testo in corsivo su due colonne, iniziali xilografiche. Mezza pelle settecentesca, dorso con tassello e fregi dorati, tagli spruzzati d'azzurro. Ex libris cromolitografico armoriale con motto "Constantia et labore". Antica nota di possesso cassata, antico timbro e altre tracce del tempo al primo frontespizio, qualche pagina occasionalmente ingiallita, un bifolio sciolto ed uno un po' protruso, tracce del tempo alla legatura, ma nel complesso copia assai fresca.

Seconda edizione aldina in folio dell'opera di Plinio, curata da Paolo Manuzio, dopo la prima del 1558 e le due in 8vo del 1536 e 1540. Molto più ambiziosa e bella rispetto alle precedenti edizioni in 8vo, la presente comprende le annotazioni di Sigismundus Gelenius al testo di Plinio, che erano state pubblicate per la prima volta separatamente a Parigi nel 1536, ed inoltre l'ampio indice di Johann Camers (con proprio frontespizio, datato 1558), pubblicato per la prima volta separatamente a Vienna nel 1513. La storia naturale di Plinio, una delle più grandi opere pervenuteci dall'antichità classica, si propone di coprire l'intero campo della conoscenza antica dalla botanica alla zoologia, astronomia, geologia, mineralogia, tecnologia e comprensione dei fenomeni naturali dell'epoca. Questa edizione curata da Paolo Manuzio è incantevole per la sua impaginazione ariosa, e per il bel carattere corsivo disposto su due colonne, punteggiato da eleganti capolettera xilografici e tipografici.

€ 400/600

(Estienne) **SOPHOCLES. *Sophokleous hai Hepta tragōidiai. Sophoclis Tragoediae septem. Vna cum omnibus Graecis scholiis, & cum Latinis loach. Camerarij. Annotationes Henrici Stephani in Sophoclem & Euripidem, seorsum excusae, simul prodeunt.*** [Ginevra, Estienne, Henri], 1568.

In 4to in 2 parti (262 x 158 mm). [viii] 461 [1] pp. e 142 [i. e. 242] [2] pp. Grande marca xilografica Estienne al frontespizio, testo in greco, iniziali e fregi xilografici. Pergamena rigida coeva, titolo anticamente manoscritto al dorso. Tracce del tempo al frontespizio, pagine uniformemente ingiallite, per il resto copia molto buona.

PRIMA EDIZIONE ESTIENNE. Il testo greco è seguito dal commento e dalle traduzioni dell'Aiace e dell'Elettra di Joachim Camerarius il Vecchio (1500-1574), studioso di opere colte e raffinato umanista che insegnò latino e greco a Norimberga. Nella prefazione, Estienne cita il suo celebre *Thesaurus Graecae linguae*, cui stava lavorando e che avrebbe pubblicato nel 1591 (vedi lotto n. 55).

€ 800/900

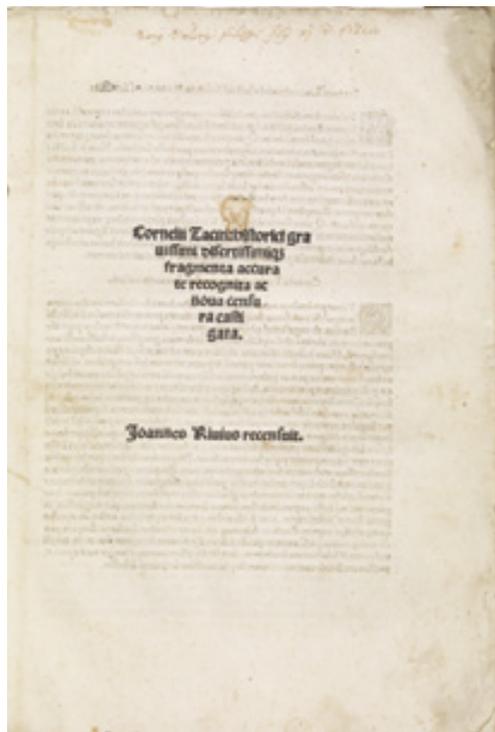


**TACITUS, Publius Cornelius. *Cornelii Taciti: historici gravissimi disertissimique Fragmenta accurate recognita ac nova censura castigata. Joannes Rivius recensuit.* (Impressum Venetiis, per Ioannem Rubeum Vercellensem, 1512 die XX mensis Iulii).**

In folio (330 x 225 mm). [112] carte. Grandi e belle iniziali xilografiche. Pergamena flessibile coeva con titolo anticamente manoscritto al dorso. Qualche macchia d'inchiostro bruno all'ultima carta, con conseguenti piccoli perdite di testo, legatura un po' sciupata, ma nel complesso bella copia genuina e in barbe.

BELLISSIMO ESEMPLARE in barbe e pergamena coeva di questa rara edizione dei *Fragmenta* di Tacito, che riunisce i libri XI-XXI delle *Historiae*, il *De populis germaniae*, un *Dialogus*, e la vita di Giulio Agricola.

€ 500/700



(Estienne) **TUCIDIDE. *Thoukydidou tou Olorou Peri tou Peloponnēsiakou polemou biblia oktō. Thucydidis Olori filii De bello Peloponnesiaco libri octo. Idem Latine, ex interpretatione Laurentii Vallae, ab Henrico Stephano nuper recognita.* ... [Ginevra], excudebat Henricus Stephanus, illustri viri Huldrichi Fuggeri typographus, 1564.**

In folio in 2 parti (323 x 216 mm). [xvi] 297 [3]; 216 [8] pp. Frontespizio in rosso e nero con grande marca xilografica Estienne, testo in greco, iniziali e fregi xilografici. Piena pergamena ottocentesca, dorso liscio con tassello in marocchino rosso e fregi dorati, tagli sprizzati d'azzurro. Carte uniformemente ingiallite, occasionali gallerie di tarlo e restauri ai margini, antiche note d'appartenenza al frontespizio, inclusa una cassata che dice "Henricus Stephanus auctor damnatus, opus verò hoc permissum".

PRIMA EDIZIONE ESTIENNE, e la prima edizione con il testo greco accompagnato dalla traduzione in latino. Sebbene il titolo ne attribuisca la paternità a Lorenzo Valla, essa fu condotta principalmente da Henri Estienne, autore anche di tutte le note. Figlio maggiore dell'editore Robert Estienne e nipote dello stampatore Henri Estienne il Vecchio, Henri fu uno dei più celebri umanisti francesi, autore del monumentale *Thesaurus Graecae linguae* in quattro volumi, di cui offriamo una copia al lotto n. 55.

€ 400/600

(Geroglifici - Occulta - Illustrati 500) **VALERIANO. Hieroglyphica sive de sacris Aegyptiorum, aliarumque gentium literis Commentarii [...] A Caelio Augustino Curione duobus libris aucti, & multis imaginibus illustrati. Basileae, Per Thomam Guarinum, 1567.**

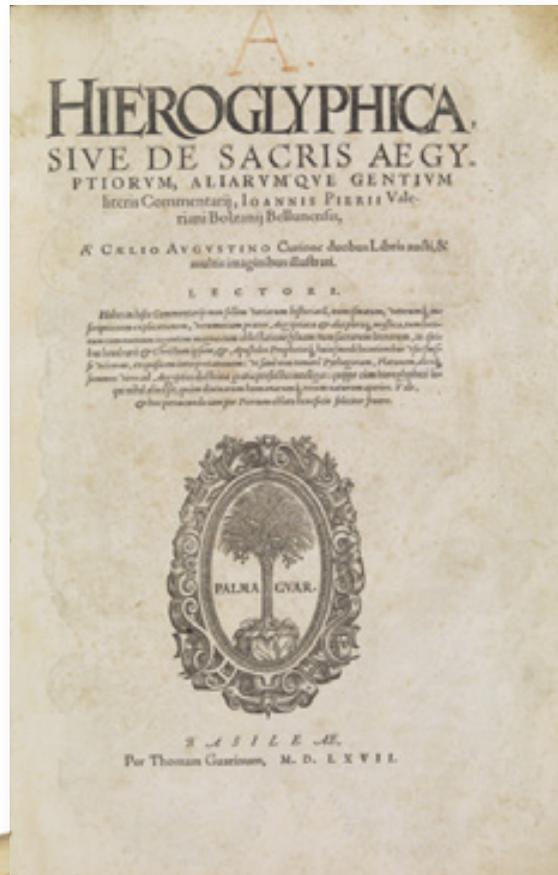
In folio (328 x 219 mm). [x] 441 [25] carte. Marca tipografica al frontespizio e la verso dell'ultima carta, grande ritratto xilografico dell'autore entro ricca cornice figurata al verso del frontespizio, iniziali xilografiche. Numerose vignette xilografiche nel testo. Pergamena flessibile coeva con titolo anticamente manoscritto al dorso. Gallerie di tarlo al margine di alcuni fascicoli (a-b, f3-i1, C-F) pallida macchia alla carta p4v, macchia d'unto al margine superiore dei fascicoli finali, e altre minime tracce del tempo, ma nel complesso buona copia genuina.

Seconda edizione (dopo la prima del 1556) accresciuta

di 20 nuove vignette e del supplemento di Curione in due libri, di questa opera di fondamentale importanza nell'iconografia tardo-rinascimentale. L'*Hieroglyphica* di Valeriano è una vasta raccolta di tutta la conoscenza geroglifica del suo tempo, basata sul trattato di Orapollo, sugli obelischi visti a Roma, sulla Cabala, e sulla Bibbia. Ebbe un tale successo che se ne pubblicarono ben undici edizioni nei primi settanta anni. L'opera fu anche fonte di immagini emblematiche per gli artisti, e le sue antiche iscrizioni materiale di studio per gli storici umanisti. Il monumentale testo è suddiviso in 60 libri, ognuno dei quali descrive e analizza un animale, una pianta, un simbolo, un personaggio mitologico, un oggetto, ecc., o anche una parte del corpo (inclusi i genitali maschili e femminili, entrambi illustrati a p. 246).

€ 600/700

72



73

(Aldina) **VALERIO MASSIMO. *Valerius Max. Exempla quatuor et viginti nuper inuenta ante caput de ominibus.*** (Venetijs, [Aldo Manuzio il vecchio], octobri mense 1502).

In 8vo (160 x 102 mm). [212] carte. Ancora aldina al frontespizio, testo in corsivo. Mezza pergamena posteriore, doppio tassello arancione e verde bottiglia con titoli dorati al dorso. Ex libris armoriale Herculis de Silva. Assenti la carta \*6 e cc6 (l'ultima), fori di tarlo.

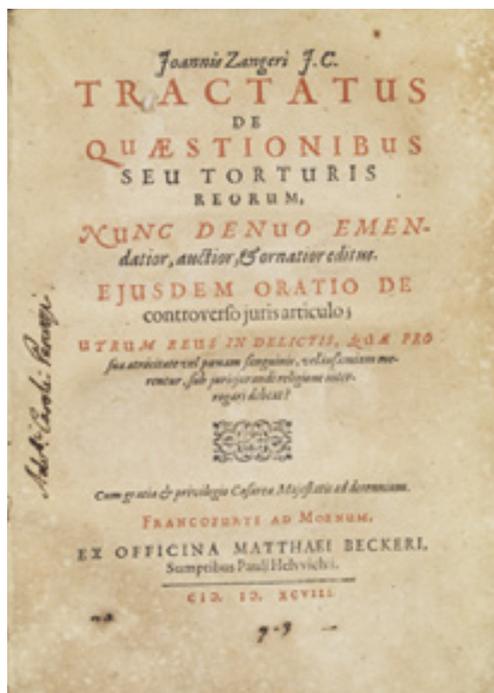
PRIMA EDIZIONE ALDINA degli *Exempla* di Valerio Massimo, opera erudita di carattere divulgativo che raccoglie aneddoti di carattere moraleggiante tratti per la maggior parte dalla storia romana e, in misura minore, da quella greca.

€ 300/350



73

74



74

(Giurisprudenza - Tortura) **ZANGER, Johann. *Tractatus de quaestionibus seu torturis reorum.*** Francofurti ad Moenum, ex officina Matthaei Beckeri, sumptibus Pauli Helvichii, 1598.

In 4to piccolo (195 x 143 mm). [xvi] 134 [10] pp. Frontespizio in rosso e nero, iniziali e fregi xilografici. Pergamena flessibile coeva. Assenti le ultime due carte bianche, occasionali bruniture, qualche difetto alla legatura, ma nel complesso una buona copia.

RARA ed interessante cinquecentina dedicata alla tortura, ai casi in cui applicarla e alle modalità d'esecuzione. Segue il testo di un'orazione tenuta da Zanger (1557-1607) nel 1592 all'università di Wittemberg, di cui fu il primo professore di legge (a partire dal 1594). Nel 1596, Zanger fu inserito nell'*Index Librorum Prohibitorum*. SBN registra solo 2 copie.

€ 300/400

75

(Pisa – Feste – Illustrati 600) **BAZZICALUVA, Ercole – CASCINA, Pietro. *Alfea reverente rappresentata nella seconda venuta della serenissima Vittoria della Rovere gran duchessa di Toscana in essa città l'anno 1639.*** (In Pisa, appresso Francesco delle Dote, 1639).

In 4to (223 x 166 mm). [ii] 21 [1] pp. ed una tavola calcografica più volte ripiegata, sottoscritta "ercole Bazzacaluve D.D." Testo in cornice, iniziali e fregi xilografici. Antica carta d'attesa, minime tracce del tempo, esemplare in perfette condizioni.

RARISSIMA ED IMPORTANTE PLACCHETTA, che descrive la trionfale entrata in Pisa (anticamente denominata "Alfea"), di Vittoria della Rovere (1622-1694), moglie di Ferdinando II de' Medici e quinta granduchessa di Toscana. La celebre tavola di Ercole Bazzicaluva, attivo in Firenze nella prima metà del XVII secolo, ritrae la carrozza della Granduchessa in mezzo ad una piazza affacciata sull'Arno e gremita di gente, sullo sfondo della quale si intravede la Torre Pendente. Tutti i piccoli personaggi che affollano la scena, inquadrata tra due colonne con stendardo, sono ritratti in modo realistico e vivace, dall'omino che urina nel fiume al carro con i musicanti. I soggetti in primo piano sono più grandi e ombreggiati, quelli in secondo piano sempre più piccoli e accennati. La stampa è

considerata una delle migliori rappresentazioni di feste alla maniera di Caillot. "Oltreché incisore [...], il B. fu anche maestro di campo del granduca, ciambellano di corte a Innsbruck, castellano della fortezza di Livorno e governatore di quella di Siena, e anche la sua attività d'incisore, tolto qualche modesto soggetto religioso (un S. Sebastiano, per esempio), s'intreccia continuamente con le sue occupazioni e i suoi svaghi preferiti. [...] Il mondo ideale e formale del B. si forma prevalentemente nel ricordo di Antonio Tempesta, con in più una carica personale di spirito cavalleresco e spadaccino, e al contatto diretto e indiretto di Giulio e Alfonso Parigi, di Remigio Cantagallina, di Giacomo Callot, di Stefano Della Bella. [...] Quanto al linguaggio specificamente incisorio, il B., pur richiamandosi agli altri grandi, finisce per individuarsi nettamente, specie dove le immagini della terra, pur digradando progressivamente nel medium atmosferico, continuano, precipitando verso la parte in ombra dei contorni, a vibrare di un tono più forte, simile a quello degli scuri con il quale più tardi gl'impressionisti francesi useranno rilevare i colori chiari, come a riportarsi sempre al primo piano e a volerne riecheggiare la consistenza." (Treccani).

€ 5.000/6.000

75





76

(Bibbia Olandese – Illustrati 600) **Biblia dat is De gatsche H. Schrifte, vervattende alle de Canonijcke Boecken des Ouden en des Nieuwen Testamets.** Dordrecht, Hendrick and Jacob Keur; Amsterdam, Marcus Doornick, 1688.

In folio (355 x 235 mm) in 4 parti. [xxiv] 332 [2] 144 [14] 169 [3] 58 carte. Frontespizio architettonico inciso, e 6 tavole calcografiche a doppia pagina (mappa del mondo; *De Geleghenthey van't Paradys en't Landt Canaan*; *Peregrinatie oste Veertich-larige Reyse der Kinderen Israels*; mappa di Gerusalemme; *Het beloofde Landt Canaan*; *De Beschryvingh van de Reysen Pauli, en van de Andere Apostelen*). Testo in gotico, in olandese, su due colonne. Iniziali xilografiche. Legatura coeva in pieno marocchino scuro decorato a secco su assicelle di

legno; piatti bisellati con mandorla centrale riquadrata da cornici concentriche di doppi filetti, gigli accantonati; dorso a 6 nervi; cantonali e fermagli decorativi in ottone. Strappi alla seconda mappa, qualche minimo restauro marginale, dorso rinnovato in stile.

IMPONENTE BIBBIA SEICENTESCA NELLA SUA LEGATURA ORIGINALE, completa di tutte le sue mappe e carte. Conservato all'interno un foglio di acquisizione intestato "Dr. Angiolo Biondi, Libri e stampe antiche, Firenze", datato 1970, in cui il dott. Biondi specifica che questa è la seconda bibbia protestante stampata in Olanda.

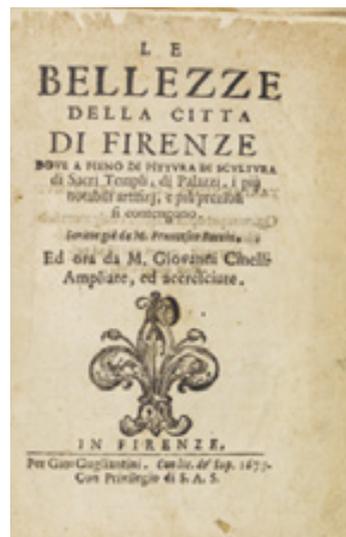
€ 500/600

(Firenze) **BOCCHI, Francesco - CINELLI, Giovanni.** *Le bellezze della città di Firenze dove a pieno di pittura di scultura di sacri templi, di palazzi, i più notabili artifizj, e più preziosi si contengono. Scritte già da m. Francesco Bocchi, ed ora da m. Giovanni Cinelli ampliate, ed accresciute.* In Firenze, per Gio. Gugliantini, 1677.

In 8vo (167 x 115 mm). [viii] 40 584 [36] pp. Giglio xilografico al frontespizio, iniziali e fregi xilografici. Mezza pergamena ottocentesca con titolo manoscritto al dorso. Assenti come di consueto le due tavole, frontespizio ingiallito e con restauri al verso lungo i margini, strappo a V2 e a Qq6, carte un po' ingiallite, tracce d'uso alla legatura.

Seconda edizione, ampliata rispetto alla prima del 1591, di UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI GUIDE ANTICHE DI FIRENZE. Tiratura senza le due tavole, assenti nella maggioranza degli esemplari. "È un libretto stampato con garbo, molto maneggevole, di una mole giusta per una guida, non troppo prolisso e neppure troppo conciso e sobrio. Con esso è determinato il tipo di tutti i lavori del genere che verranno poi; la disposizione è rigorosamente topografica secondo un itinerario fisso conforme all'aspetto della città. Naturalmente questo libro ha un grande e durevole valore per lo studioso come inventario del patrimonio artistico, pubblico e privato in uno dei centri più importanti dell'arte italiana alla fine del Cinquecento, ... Ma il suo valore storico sta anche nell'essere il primo di questo genere che rispecchi pienamente il giudizio dei letterati sull'arte figurativa, il mondo dei critici d'arte e degli amatori". (Schlosser, *Letteratura artistica*, p. 371).

€ 150/200



(Idraulica - Illustrati 600 - Legatura) **CASTELLI, Benedetto.** *Della misura dell'acque correnti di d. Benedetto Castelli abbate di S. Benedetto Aloysio, e matematico di papa Urbano VIII - In questa terza edizione accresciuta del secondo libro e di molte curiose scritture.* In Bologna, per gli hh. del Dozza, 1660.

In 4to piccolo (210 x 150 mm). [xx] 184 pp. Antiporta calcografica che raffigura un ponte sul Tevere, con la tiara e gli stemmi pontifici di Urbano VIII, vignetta xilografica al frontespizio, iniziali e fregi xilografici, diagrammi e vignette xilografiche nel testo. Segue a c. H2r con proprio frontespizio: *Demostrazioni geometriche della misura dell'acque correnti di d. Benedetto Castelli...* con sottoscrizione: In Bologna, presso gli heredi del Dozza, 1659. Pergamena rigida con grandi armi vescovili in oro entro cornice di doppio filetto dorato, stelle dorate agli angoli interni e al dorso, tagli macchiati di rosso. Antiporta controfondata e con piccolo restauro all'angolo in basso a destra, timbrino con stesse armi dei piatti al frontespizio, gora intermittente al margine inferiore, più evidente nella seconda parte del libro, ma nel complesso una buona copia in bella legatura.

Terza edizione dopo la prima del 1628 e la seconda del 1639, più completa e pregiata rispetto alle precedenti in quanto compaiono qui per la prima volta: il secondo libro (pp. 76-98), le "Considerazioni intorno alla Laguna di Venezia" (pp. 99-125), due lettere relative alla regolazione delle acque del Fiume morto e del Serchio, la "Considerazione sopra la Bonificazione delle Paludi Pontine" (pp. 143 - 151), la "Considerazioni sopra la Bonificazione del Bolognese, Ferrarese e Romagnola" (pp. 152-156), e la "Relazione dell'acque del Bolognese, e del Ferrarese" di Monsignor Ottavio Corsini Fiorentino seguita da lettera del Castelli sullo stesso argomento, datata 1639. Benedetto Castelli (1578-1643) è stato un matematico e fisico, collaboratore e amico di Galilei, nonché consigliere idraulico e matematico di Papa Urbano VIII, che dimostrò sempre nei suoi confronti grande affetto e stima. Questa sua opera è considerata UNO DEI CAPISALDI DELL'IDRAULICA MODERNA.

€ 600/800

(Filosofia) **CARTESIO, René. *Renati Des Cartes Meditationes de prima philosophia in quibus Dei Existentia, & Animæ humanæ a corpore Distinctio, demonstrantur. His adjunctæ sunt variae objectiones virorum in istas de Deo & Anima demonstrationes; cum responsionibus auctoris. Editio ultima prioribus auctior & emendatior.*** Amstelodami, ex typographia Blaviana, 1685.

In 4to in 2 parti (199 x 153 mm). [xviii] 191 [1] pp. e 164, 88 pp. Ritratto calcografico di Cartesio in antiporta. Iniziali e fregi xilografici. Pergamena rigida coeva con titolo anticamente manoscritto al dorso, tagli spruzzati d'azzurro. Assente la carta bianca 3\*2. Pallide

fioriture occasionali, per il resto copia molto buona.

Edizione riveduta ed accresciuta delle *Meditationes* di Cartesio, pubblicate per la prima volta in latino nel 1641. Esse espandono il sistema filosofico cartesiano, ampliando la prima formulazione che ne era stata fatta nel *Discorso sul metodo* (1637). L'opera dimostra l'esistenza di Dio, e la distinzione tra l'anima e il corpo umano, e risponde alle molte obiezioni fatte da diversi eruditi in merito all'argomento.

€ 400/500

79



(Medicina - Astrologia) **CAMPANELLA, Tommaso. *Medicinalium, juxta propria principia, libri septem. Opus non solum medicis, sed omnibus naturæ et priuatæ valetudinis studiosis utilissimum.*** Lugduni, ex officina Ioannis Pillehotte, sumptibus Ioannis Caffin, & Francisci Plaignard, 1635.

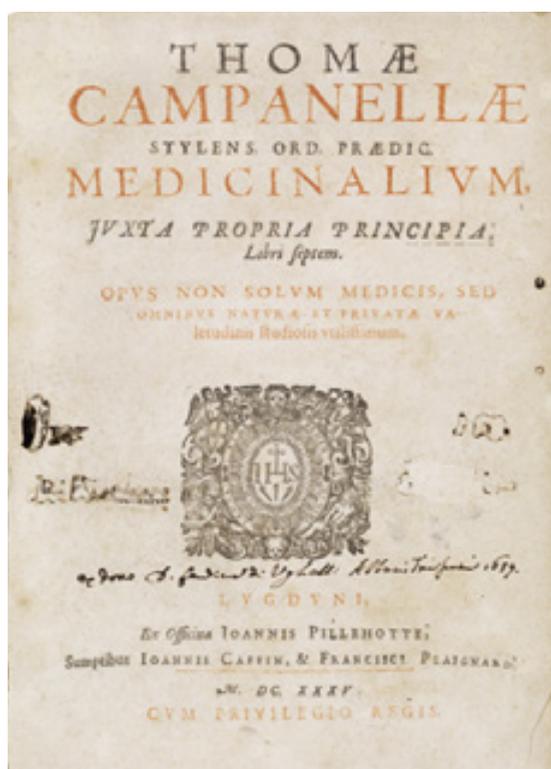
In 4to (235 x 174 mm). [xxviii] 690 [2] pp. Frontespizio stampato in rosso e nero con marca xilografica, iniziali e fregi xilografici. Mezza pergamena moderna. L'inchiostro di antiche note di possesso ha causato fori alle parti bianche del frontespizio ed un foro al margine interno delle due carte successive (nessuna perdita); galleria di tarlo al margine superiore dei fascicoli Vv-BBb e FFFF-IIIi (senza perdite di testo, ma talora sfiorano qualche lettera); carte uniformemente ingiallite ed un paio di fascicoli bruniti come d'uso.

RARA PRIMA EDIZIONE DELL'UNICA OPERA MEDICA SCRITTA DA CAMPANELLA. Il saggio, edito dall'occultista Jacques Gaffarel, comprende sette libri che affrontano gli argomenti più svariati. Si tratta di una vera e propria enciclopedia del sapere medico dell'epoca. Di particolare interesse i capitoli dedicati all'influsso di pianeti (Sole, Luna, Mercurio, Venere, Giove, Saturno), comete ed eclissi sulla salute umana. "Opera (la sola) di medicina del filosofo Campanella, che non poteva rinunciare a dedicare un po' di pagine e di attenzione (così da pagina 241 a pagina 282) alla disciplina astrologica, peraltro non fuor di luogo o di tema, perché nei secoli

XV-XVII in particolare la *questio* relativa alla necessità - o meno - di approfondite nozioni astronomico astrologiche in capo ai medici era oggetto di accesi dibattiti. I medici-astrologi erano noti con l'appellativo di iatromatematici. Come ho già altrove rilevato, la *Iatromatematica* è la scienza che si fonda su un testo che sarebbe stato opera di Petosiride (150 a.c.), secondo il quale la malattia sarebbe la riproduzione di un conflitto tra astri: quello che presiede la parte del corpo malata (in

regime di *Sympathia*) riceve aspetti negativi da un Pianeta malefico (Marte o Saturno) e, per l'effetto, si indebolisce, lasciando indifesa (e facendo dunque ammalare) la parte del corpo controllata *simpateticamente*. La cura era costituita dal reperimento di piante o animali legati per *Sympathia* con l'astro sotto attacco, onde accumulare energia positiva e ricostituire le difese del malato (o, per meglio dire, dell'astro). Proprio di questo scrive Campanella, quando sottolinea l'esistenza d'una *sympathia* o di una *antipathia* tra le cose (*inter se*), tra esse e gli astri (*sed etiam cum stellis*) e ancora di più tra questi e le parti del corpo umano (*effectus stellarum apud nos conformis est magis huic, quam illi rei*). A questi concetti di fondo segue poi nel testo l'attribuzione analitica delle singole 'cose' (pietre, odori, sapori, malattie, punti deboli e punti forti delle persone, metalli, piante, etc.) ai singoli sette Pianeti." (Cantamessa, *Biblioastrologia*.com, 1363 bis).

€ 1.000/1.200



80

(Viaggio – Venezia – Illustrati 600) **CORONELLI, Vincenzo.** *Description géographique et historique de la Morée; reconquise par les Vénitiens du royaume de Negrepoint, des lieux circonvoisins, et de ceux qu'ils ont soumis dans la Dalmatie, & dans l'Epire, depuis la Guerre qu'ils ont déclarée aux Turcs en 1684, iusqu'en 1687. Enrichie de plusieurs plans, & Vûës de Places des mêmes Païs par le Pere Coronelli, Cosmographe de la Serenissime Republique de Venise.* Paris, Nicolas Langlois, 1687.

In folio (370 x 245 mm). [xii] 122 [1] pp. 72 incisioni, di cui: 23 tavole a doppia pagina (di cui 2 ripiegate), 23 tavole a piena pagina con 2 incisioni ciascuna, 2 incisioni a mezza pagina, e 1 grande tavola ripiegata che raffigura il "Disegno topografico del canale di Cattaro descritto dal padre Coronelli in Venezia l'anno MDCLXXXV". Pieno vitellino marezzato coevo, dorso a 6 nervi e 7 scomparti, di cui il secondo con titolo in oro, gli altri riccamente decorati in oro, dentelle dorata all'unghiatura. Strappo alla mappa con il Cattaro, pallide

bruntiture occasionali, galleria di tarlo al margine interno dei primi fascicoli, tracce d'uso, difetti alla legatura.

Seconda edizione parigina di questa interessante opera di Vincenzo Coronelli, celebre cartografo della Repubblica di Venezia e maestro nella produzione di globi (inclusi due realizzati per Luigi XIV). La prima edizione, pubblicata a Venezia nel 1686, conteneva solo 43 mappe, mentre la prima stampa parigina, sempre del 1686, conteneva 56 mappe. Rara a trovarsi completa, la presente copia include la grande tavola ripiegata in fine che raffigura le Bocche di Cattaro, nonché vedute a doppia pagina di Patrasso, Navarino, della fortezza e presa di Coron nel 1685, dello stendardo del sultano esposto nella chiesa dei Teatini a Venezia e della battaglia a Calamata, delle fortezze di Zarnata, Chielafa, Corfù ecc., del porto di Igoumenitsa, ecc.

€ 1.500/1.800

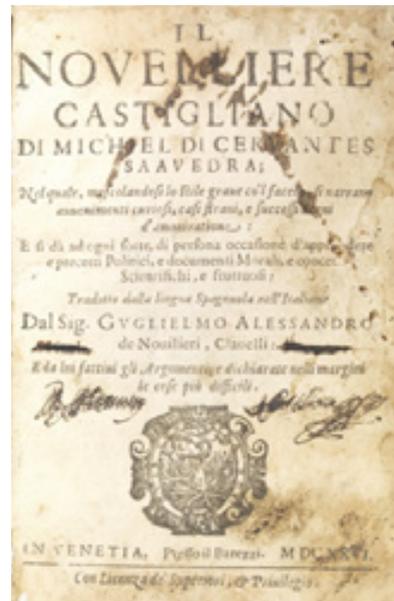


**CERVANTES SAAVEDRA, Miguel de.** *Il novelliere castigliano di Michel di Cervantes Saavedra; nel quale, mescolandosi lo stile grave co'l faceto, si narrano avvenimenti curiosi, casi strani, e successi degni d'ammirazione: ... Tradotto dalla lingua spagnuola nell'italiana dal sig. Guglielmo Alessandro de Novilieri, Clauelli: e da lui fattivi gli argomenti, e dichiarate nelli margini le cose più difficili.* In Venetia, presso il Barezzi, 1626.

In 8vo (147 x 98 mm). [xvii] 720 pp. Marca tipografica al frontespizio, iniziali e fregi xilografici, testo in corsivo. Legatura ottocentesca in mezzo vitello, doppio tassello in marocchino rosso e verde al dorso. Assenti le carte E1 ed E8, frontespizio macchiato, margine superiore corto e talvolta leggermente rifilato, pagine ingiallite ed occasionalmente arrossate.

RARA PRIMA EDIZIONE ITALIANA delle *Novelas Ejemplares*, scritte tra il 1590 e il 1612 e pubblicate per la prima volta a Madrid nel 1613. Con questa raccolta di 12 novelle, Cervantes introduce per la prima volta nella letteratura spagnola il termine di origine italiana "novela" ed offre una vivace panoramica della vita ai tempi del Sigle de Oro. Palau, n. 53548: "Traducción concienzuda. Algunos versos se conservan en castellano, y en los márgenes se aclaran frases difíciles."

€ 600/800



(Fisiognomica – Illustrati 600) **DELLA PORTA, Giovan Battista.** *La fisionomia dell'huomo, et la celeste. Del signor Giovan Battista Dalla Porta. Libri sei. Tradotti di latino in volgare, & hora in questa settima, & ultima impressione ricorretta, & postovi le figure à proprii suoi luoghi. Con la Fisionomia naturale di monsignor Giovanni Ingegneri, di Polemone, di Adamantio, & il Discorso di Livio Agrippa sopra la natura, & complessione, humana, con il Trattato di nei di Lodovico Settali gentilhuomo milanese. Aggiuntovi da nuovo la Metoposcopia di Ciro Spontone.* In Venetia, per Nicolò Pezzana, 1668.

In 4to (222 x 157 mm). [viii] 591 [i.e. 579] [1] pp. Marca tipografica al frontespizio, fregi e iniziali xilografici, ritratto dell'autore alla carta a4v e numerosissime illustrazioni xilografiche nel testo. Pergamena rigida settecentesca, tassello in marocchino rosso al dorso, tagli azzurri. Frontespizio un po' ingiallito, un paio di trascurabili macchie d'unto ai margini e altre minime tracce del tempo, piccolo foro della carta a Q2, ma nel complesso copia assai buona.

Edizione formata su quella veneziana del 1644, con l'aggiunta della Metoposcopia di Ciro Spontone, stampata su due colonne, con 36 illustrazioni xilografiche. La *Fisionomia* del Della Porta è

una delle prime e più importanti opere sulla fisiognomica, corredata da numerose illustrazioni xilografiche che rappresentano analogie fisiche tra volti umani e teste di animali, ed altre curiose immagini. Il trattato si apre con una introduzione sulla fisiognomica, seguita da capitoli in cui vengono analizzate tutte le parti del corpo ed il loro significato, e poi i vari tipi umani (epilettico, effeminato, avaro, innamorato ecc.). Al termine, Della Porta propone una serie di rimedi per owiare a vari aspetti sgradevoli (ad esempio in "come i cicaloni possano divenir taciti, e di poche parole" si suggerisce di non mangiar carne di animali loquaci come il gallo, le anatre, le rondini e le rane...). Seguono: la *Fisionomia naturale* di Giovanni Ingegneri (pp. 335-381); la *Fisionomia* di Polemone (pp. 382-402); la *Fisionomia celeste* del Della Porta (pp. 403-516, con bellissime illustrazioni xilografiche); il *Discorso de nei* di Lodovico Settali (pp. 517-522); il *Discorso di Livio Agrippa sopra la natura et complessione humana* (pp. 523-534); la *Metoposcopia* di Spontone, con xilografie che illustrano le linee della fronte (pp. 535-586); ed infine il trattato *Delli nei della faccia e corrispondenza che tengono nelle parti della persona* (pp. 587-591).

€ 600/900



(Chiromanzia – Scienze naturali – Gastronomia – Alchimia – Gemmologia – Medicina – Cosmetica – Caccia – ecc.) **DELLA PORTA, Giovan Battista. Della magia naturale del signor Gio. Battista Della Porta napolitano libri XX. Tradotti dal latino in volgare, e dall'istesso Autore accresciuti, sotto nome di Gio. De Rosa V. I. P. con l'aggiunta d'infiniti altri secreti, e con la dichiarazione di molti, che prima non s'intendevano. In questa nuova Edizione migliorata in molti luoghi, che nella prima stampa si leggevano scorrettissimi, Accresciuta d'un'Indice copiosissimo, e del Trattato della Chirofisionomia non ancora stampato, Tradotto da un Manoscritto Latino dal signor Pompeo Sarnelli.** In Napoli, appresso Antonio Bulifon, 1677.

In 4to (220 x 175 mm). [xvii] 602 [22] pp. Frontespizio con piccola marca tipografica. Iniziali, fregi e vignette xilografiche nel testo. Bella antiporta incisa con ovale contenente il ritratto di Porta all'età di 64 anni circondato da figure che rappresentano le numerose discipline, per lo più esoteriche, cui egli si dedicò. Stemma inciso in testa alla dedica. Altra illustrazione calcografica che illustra la mano chiromantica alla carta Bbbb3v. Pergamena rigida coeva con tas-

sello (difettoso) al dorso, tagli spruzzati di rosso. Assente l'ultima carta bianca, piccolo difetto al margine inferiore delle prime carte, causato da umidità e pallide tracce d'umidità al margine inferiore delle carte successive, ma nel complesso una buona copia genuina.

PREGEVOLE EDIZIONE di questa summa del sapere umano dell'epoca, pubblicata per la prima volta nel 1588 in soli 4 libri, poi aumentati fino a 20. La presente edizione contiene in fine il trattato *Della chirofisionomia ovvero di quella parte della humana fisionomia, che si appartiene alla mano libri due del signor Gio. Battista Della Porta napolitano tradotti da un manoscritto latino dal signor Pompeo Sarnelli dottore dell'una, e dell'altra legge* (pp. 553-602). Il manoscritto del Sarnelli si scagliava contro i chiromanti, che a suo dire "con impure, e vane osservazioni havevano sporcata questa Scientia, la quale si dimostra fondata sopra naturali congetture". Il trattato descrive in modo analitico monti e tipi di mani, critica le letture erronee delle linee (incluse quelle dei piedi), analizza dita e unghie, ed è illustrato da una calcografia che ritrae la mano chiromantica.

€ 500/700





85

(Illustrati 600) **FIALETTI, Odoardo. De gli habiti delle religioni con le armi, e breve description loro libro primo [terzo]. Opera di Odoardo Fialetti divisa in piu volumi.** In Venetia, a istanza di Marco Sadeler, 1626.

In 4to piccolo (194 x 137 mm), in 3 parti, ciascuna con il proprio frontespizio. Carte [i] 26, [ii] 27-51, [iii] 52-74. Testo e illustrazioni calcografiche. Pergamena moderna, dorso con doppio tassello rosso e nero e con decorazioni dorate, taglio superiore dorato. Gallerie di tarlo restaurate alla base del margine esterno e al margine inferiore, in alcuni casi più marcate, ma che non affliggono le illustrazioni.

RARA PUBBLICAZIONE INTERAMENTE INCISA SU RAME che contiene una galleria di 72 costumi di ordini religiosi maschili,

affiancati da altrettante pagine di testo descrittivo, ognuna sormontata dallo stemma (e talora dal motto) dell'ordine. L'opera si apre con tre pagine di testo introduttivo ed un ritratto allegorico della Religione. Odoardo Fialetti (1573-1638) è stato un pittore e incisore italiano. Formatosi presso la bottega del Tintoretto, assimilò anche gli stilemi della scuola bolognese. Restano poche sue tele, ma della sua ben più importante attività di acquafortista si conservano tuttora circa 240 opere in cui sono evidenti i richiami carracceschi, specie di Agostino. La sua produzione, che riguarda sia traduzioni, sia soggetti di propria invenzione, spazia dal tema religioso al grottesco e al mitologico.

€ 400/600

86

(Calabria) **MARAFIOTI, Girolamo. Croniche et antichità di Calabria. Conforme all'ordine de' testi Greco, & Latino, raccolte da' piu famosi Scrittori Antichi, & Moderni, ove regolarmente sono poste le Città, Castelli, Ville, Monti, Fiumi, Fonti, & altri luoghi degni di sapersi di quella Provincia.** In Padova, ad istanza de gl'Uniti, 1601.

In 4to (203 x 143 mm) . 4 [10] 5-312 carte. Indice rilegato all'inizio tra il fascicolo A ed il fascicolo B. Assenti i bifoli finali [croce gr.]<sup>2</sup> e 4K<sup>2</sup>. Marca tipografica al frontespizio, iniziali e fregi xilografici. Legatura ottocentesca in mezzo vitello con angoli, piatti marmorizzati, dorso liscio con tassello in marocchino rosso e filetti dorati. Tracce del tempo al frontespizio, un fascicolo brunito, pallide fioriture occasionali.

Seconda edizione accresciuta e corretta, dopo la prima del 1596, di quest'opera dell'umanista e storico Marafioti (1567-1626), fondamentale per lo studio della storia, geografia e topografia della Calabria.

€ 300/400

86



(Legatura papale – Alessandro VII) **FRIGERIO, Paolo. *Vita di S. Caterina da Siena*. In Roma, Appresso Vitale Mascardi, 1656.**

In 4to piccolo (235 x 173 mm). [viii] 288 [12] pp., ultima bianca. Vignetta calcografica al frontespizio, grande stemma calcografico del dedicatario Alessandro VII alla carta successiva, ritratto calcografico di S. Caterina a piena pagina inciso da Guillaume Vallet. Iniziali e fregi xilografici. Pieno marocchino testa di moro coevo riccamente decorato alle armi di Alessandro VII, sguardie rinnovate, ex libris di primo Novecento, tagli dorati. Frontespizio controfondato, qualche pallida macchia occasionale, abrasioni ai margini della legatura, ma nel complesso bella copia genuina.

SPLENDIDA LEGATURA ROMANA ALLE ARMI DI ALESSANDRO VII, papa dal 1655 al 1667, impresse al centro dei piatti e circondate da compartimenti polilobati seminati di decorazioni in oro e argento (ossidato), con agli angoli i simboli presenti nello stemma di Alessandro VII, ciascuno sovrastato da un motto diverso (QVO SENIOR ROBUSTA MAGIS – NESCIO NVBES – SAECLA AVREA REDDET – SOLE ORIENTE [?MECO] – VIM CAELITVS HAVRIT – SIDERA TANGO – SOLAMEN IN VMBRIS – FVLMINA SPERNO); in alto e in basso ovale contenente intreccio di frecce e lettere "PO.R.VN"; dorso liscio con simile decorazione (ossidata). Ringraziamo il Dott. Macchi che, avendo visto la legatura, ne ha attribuito l'esecuzione all'*Enigmatic Binder*, nome che identifica una ignota bottega romana attiva tra il pontificato di Paolo V (1605-1621) e quello di Innocenzo XI (1676-1689), i cui fregi sono simili a quelli della bottega Andreoli. La definizione di "enigmatic" deriva dalla presenza di un

ferro indicante un rebus sul manufatto. Nella presente legatura, gli elementi che permettono di ascriverne la realizzazione all'*Enigmatic Binder* sono, secondo il Dott. Macchi, "la coppia di veneri drappeggiate circostanti lo scudo (Guido Vianini Tolomei, *Un atelier de reliure à Rome au XVIIe siècle: l'atelier dit Énigmatique*, in *Bulletin du bibliophile*, Paris, n. 2, 1993, pp. 322-343), p. 322, Fig. 1; Planche II, ferro n. 3), di seguito Vianini Tolomei 1993; le querce negli angoli e nello scudo (Vianini Tolomei 1993, *Liste des livres reliés par l'atelier énigmatique*, n. 22, C. Thomasius, *Arbor....commentaria in summam Thomae*, Rome, 1656, biblioteca vaticana, St. Chigi, III 141); le frecce (*Legature papali da Eugenio IV a Paolo VI. Catalogo della mostra*, a cura di Luigi Michelini Tocci, 1977, n. 227, tav. CLXVI, Paolo Frigerio *Vita di S. Caterina da Siena*, Roma, Vitale Mascardi, 1656, biblioteca vaticana, Stamp. Chigi III 394)." Il citato catalogo della mostra sulle legature papali riproduce di fatto una legatura molto simile alla presente (tavola CLXVI), descrivendola come segue (n. 227): "Splendida legatura romana in marocchino verde scuro (mm. 247 x 174). Decorazione dorata e argentata elegantissima, nella quale l'influsso francese viene liberamente interpretato e integrato con elementi originali. Negli scomparti, delimitati da doppi filetti sottili, si osservano leggiadri fogliami con le foglie smaltate d'argento e ferri svariati, [...] i monti e la stella e la rovere araldici, [...] col motto POR VN (*Por un dar dos*). Al centro, lo stemma di Alessandro VII. Sul dorso, ancora i motivi araldici Chigiani, e (...) due coppie di dardi incrociate col motto POR VN, nel mezzo."

€ 1.000/1.200

87





88

(Geografia) **MERULA, Paulus. *Pauli Cosmographiae generalis libri tres: item Geographiae particularis libri quatuor: quibus Europa in genere; speciatim Hispania, Gallia, Italia, describuntur. Cum tabulis geographicis aeneis multo quam antea accuratioribus. Amsterodami, apud Iudocum Hondium, 1621 (Lugduni Bataavorum, typis Isaaci Elzevier Academiae typographi; [Amsterdam], sumptibus Iudoci Hondii, 1620).***

In folio (342 x 218 mm). [xiv] 1075 [1] pp. Frontespizio calcografico e 57 piccole mappe calcografiche nel testo. Mezza pelle posteriore, piatti marmorizzati, tassello scuro con titoli in oro. Assenti le carte

$\pi 2$  (occhietto) e Vvv6 (l'ultima), pagine uniformemente ingiallite e alcune fortemente brunite, galleria di tarlo al margine inferiore di alcuni fascicoli.

Seconda edizione dopo la prima del 1605, della Cosmografia del Merula, monumentale trattato di geografia soprattutto importante per la geografia del Mediterraneo e del mondo antico. Le mappe includono: un piccolo planisfero, una carta dell'Europa, 12 mappe della Spagna e del Portogallo, 24 della Francia, e 19 dell'Italia.

€ 600/800

88



(Architettura – Illustrati 600) **RUSCONI, Giovanni Antonio. *I dieci libri d'architettura di Gio. Antonio Rusconi. Secondo i precetti di Vitruvio, novamente ristampati, & accresciuti della Prattica degl'Horologi Solari.* In Venetia, appresso il Nicolini, 1660.**

In folio piccolo (292 x 205 mm). [xii] 148 pp. Frontespizio entro cornice architettonica, iniziali e fregi xilografici, e oltre 160 illustrazioni xilografiche nel testo. Mezzo marocchino testa di moro con angoli, titoli in oro al dorso. Antico restauro al verso del frontespizio, minima galleria di tarlo al margine interno, ma nel complesso copia molto buona.

Seconda edizione, ampliata rispetto alla prima del 1590 con un saggio di quattro pagine scritto da Bernardino Stramegioli dedicato agli "horologi solari" (ma oltre alle meridiane è raffigurato anche un orologio ad acqua). Giovanni Antonio Rusconi (1520 ca-

1587) è stato un architetto e pittore italiano. Allievo del matematico Niccolò Tartaglia, si occupò anche di balistica e idraulica. Inventò nel 1544 un nuovo tipo di mulino, che ebbe grande fortuna e fu molto sfruttato nei territori della Repubblica di Venezia, valendogli il titolo di Magistrato alle Acque. Tutta la sua opera pittorica è andata dispersa. Intraprese la traduzione di Vitruvio prima del 1554, ma non la portò mai a termine. Intagliò invece gli oltre 160 legni volti ad illustrarla, che furono pubblicati postumi nel 1590, e che sono riproposti in questa seconda edizione. L'importanza ed il fascino di questo suo manuale architettonico risiedono proprio nel suo apparato illustrativo, che in parte riprende quello di precedenti edizioni cinquecentesche del Vitruvio, in parte riproduce disegni inventati da Rusconi.

€ 600/800





(Viaggio - Ungheria - Illustrati 600) SCALA, Ercole. *L'Ungheria compendiosa, dal sig. co. Ercole Scala, E nuovamente ristampata con l'accrescimento d'altre città, ... Vienna liberata dall'assedio, et imperfettionato l'intrapreso di Buda, e nel fine i gloriosi progressi fatti dall'armi cesaree nel medesimo regno l'anno 1685*. In Modena, nella stamperia di Demetrio Degni, 1686.

In 4to piccolo (232 x 170 mm). [xii] 116 [2] pp. Frontespizio in rosso e nero, iniziali e fregi xilografici. Ritratto calcografico dell'imperatore Leopoldo I, sottoscritto da Francesco Guienotti, e 23 (di 25) tavole calcografiche (assenti quelle relative alle città di Hatvan e di Canissa), di cui una ripiegata. Seguono un bando di [4] pp. e 16 tavole calcografiche (di cui 7 ripiegate), tutte controfondate. Legatura posteriore in mezzo vitello, piatti marmorizzati, dorso liscio con titoli e filetti in oro. Tavola relativa a Vaccia con margini più corti e presumibilmente appartenente alla stessa serie di 9 vedute in fondo al volume; alcune carte pallidamente brunite.

INSIEME UNICO e di grande interesse, che comprende: la seconda edizione, di molto ampliata, del testo dello Scala, illustrato da finissime vedute delle varie città descritte; un bando di [4] pagine intitolato *Relatione della presa per assalto della città alta di Buda*, stampato a Milano, da Marc'Antonio Pandolfo Malatesta

(non datato ma relativo a fatti accaduti il 2 settembre 1686, e comunque pubblicato non oltre il 1719, ultimo anno di attività dello stampatore); una tavola calcografica ripiegata che illustra l'assedio di Buda nel giugno 1686, disegno dedicato da Sebastiano Bianchi a don Cristoforo Bellino di Milano; una tavola calcografica ripiegata, intitolata *Spiegatione dell'assedio di Nayhaysel seguito l'anno 1685*; 9 incisioni con vedute di città in freschissima impressione, molto simili a quelle presenti nel testo dello Scala ma più belle; una tavola calcografica ripiegata, intitolata *Descrizione dell'assedio della città di Buda, 1686*; una tavola calcografica ripiegata, intitolata *Ponte d'Essek incendiato dall'armi imperiali nel mese di novembre 1686*; una tavola ripiegata che illustra la "Fortezza di Belgrado"; un'ampia tavola ripiegata, con due illustrazioni calcografiche e testo, intitolata *Topografia dell'insigne città e castello di Belgrad, Assediata, & Espugnata dall'Altezza Serenissima Elettorale di Baviera, per Sua Maestà Cesarea l'anno 1688, con Epilogo storico [...] compilato dal dottor Carlo Manone*, stampata in Milano, Nelle Stampe dell'Agnelli; una tavola ripiegata, con grande calcografica e testo, intitolata *Caminez piazza considerabile della Polonia*, stampata in Milano, Nelle Stampe dell'Agnelli.

€ 800/1.000

## LIBRI DEL XVIII SECOLO



91

91

(Illustrati 700) **ARIOSTO, Ludovico. Orlando Furioso di m. Lodovico Ariosto; delle annotazioni de' più celebri autori che sopra esso hanno scritto, e di altre utili, e vaghe giunte in questa impressione adornato, come nell'indice seguente la prefazione si vede. In Venezia, nella stamperia di Stefano Orlandini, 1730.**

Un volume in folio in 2 parti (396 x 274 mm). [xlvi] 576 pp. [iv] 1-108 [2] 109-400 pp. Ritratto calcografico dell'Ariosto inciso da Caro Orsolini in antiporta, frontespizio in rosso e nero con vignetta calcografica che raffigura impresa ariostesca (fuoco che scaccia api dall'arnia: Pro bono malum). 46 tavole calcografiche (una all'inizio di ogni canto). Seconda parte: *Opere di m. Lodovico Ariosto in questa impressione esattamente raccolte, e di scelte annotazioni adornate,*

*tomo secondo, che contiene i Cinque canti, che seguono la materia del Furioso [...]. Frontespizio entro cornice calcografica e 5 tavole calcografiche, il tutto inciso da Giuseppe Filosi. A carta Z1r occhietto "Commedie [...]" in cornice xilografica. Piena pelle marezzata coeva, dorso riccamente decorato in oro, sguardie in carta decorata, tagli spruzzati di blu. Ex libris al contropiatto e timbro di appartenenza in calce al piatto posteriore. Il libro è stato purtroppo gravemente danneggiato dall'umidità e presenta gore evidenti alle prime ed ultime carte; il resto delle carte, per quanto prive di gore (è presente un occasionale ingiallimento), sono tutte increspate.*

[SI AGGIUNGE:]

(Illustrati 500) **ARIOSTO, Ludovico. Orlando furioso di m. Lodovico Ariosto, tutto ricorretto, et di nuove figure adornato. In Venezia, appresso Vincenzo Valgrisi, nella bottega d'Erasmus, 1556.**

In 8vo in 2 parti (231 x 164 mm). [iv] 556 [88] pp. Scompleto delle prime 10 e ultime 32 pagine, incluso il frontespizio. 46 incisioni xilografiche a piena pagina tutte presenti. Piena pelle marezzata settecentesca, dorso con tassello dorato e riccamente decorato in oro, tagli spruzzati di rosso. Copia gravemente difettosa, non solo perché scompleta ma anche afflitta da numerosi vizi (parecchi margini rinforzati, occasionali gallerie di tarlo ai margini, pallide gore, margine superiore rifilato in diversi punti, piede del dorso eroso dai tarli).

Due celebri e splendide edizioni del Furioso, qui non al loro meglio. Nonostante le pagine increspate, la copia dell'Orlandini è completa, in bella legatura coeva e mantiene ancora una sua dignità. L'esemplare Valgrisi si aggiunge solo perché si tratta comunque di una prima edizione di notevole rarità.

(2 volumi)

€ 250/350

92

(Costume - Illustrati 700 - Gran Bretagna) **Gallerie des modes et costumes Français dessinés d'après nature, gravés par les plus Célèbres Artistes en ce genre, et colorés avec le plus grand soin par Madame Le Beau. Ouvrage commencé en l'année 1778. A Paris, Chez les S.rs Esnauts et Rapilly, 1778-[1785].**

In folio (408 x 245 mm). Frontespizio allegorico e 14 tavole calcografiche colorate a mano, incise da Le Roy, Le Beau, Voysard, Dupin, Patas su disegni di Desrais e Le Clerc. Pergamena rigida posteriore con sottile cornice dorata ai piatti. Tracce d'uso al margine bianco inferiore del frontespizio e di qualche altra tavola, ma nel complesso copia molto buona.

Deliziosa selezione da una collezione di tavole pubblicate tra il 1778 ed il 1785. Il frontespizio allegorico, un tripudio di putti e broccati, raffigura Follia e Amore che scelgono accessori alla moda, mentre il Gusto, ritratto con ali di farfalla per evidenziarne la leggerezza, illumina con una torcia le loro scelte. Le tre tavole successive offrono una galleria di acconciature e copricapi alla moda, inclusa una splendida mise femminile da caccia. Seguono illustrazioni a piena pagina di magnifici costumi, tutti femminili, con didascalie che ne dettagliano le stoffe utilizzate, le occasioni in cui indossarli, il tipo di acconciatura o copricapo. Di particolare interesse la tavola che ritrae una "jeune dame" dal parrucchiere, intenta a leggere l'*Art d'aimer* di Ovidio. Tutte le tavole sono finemente colorate a mano.

€ 200/300

92





93

(Viaggio – Venezia – Illustrati 700) **BELLIN, Jacques Nicolas. Description géographique du golfe de Venise et de la Morée. Avec des Remarques pour la Navigation, & des Cartes & Plans des Côtes, Villes, Ports & Mouillages. A Paris, de l'imprimerie de Didot, 1771.**

In 4to (250 x 191 mm). xii 235 [1] pp. Fregi xilografici. Antiporta disegnata e incisa da Arrivet, 2 testatine e 49 tavole (di cui 15 ripiegate), tutte incise in rame. Pieno vitellino marezzato coevo, grandi armi del Baron de Vendevre impresse in oro al centro dei piatti, dorso a 5 nervi e 6 scomparti, il secondo con tassello in marocchino rosso e titolo dorato, gli altri riccamente decorati in oro, sguardie marmorizzate, tagli rossi. Qualche carta occasionalmente ingiallita, per il resto esemplare molto bello, con le tavole in freschissima impressione.

SPLENDIDA COPIA CON ILLUSTRE PROVENIENZA, di questo ricercato saggio dedicato al golfo di Venezia dal geografo francese Jacques Bellin. Le numerose tavole raffigurano carte geografiche e mappe di coste, città, porti e attracchi, con indicazioni nautiche. Oltre ad una splendida mappa topografica di Venezia, ci sono tavole dedicate a Brindisi, alle Tremiti, Ancona, Chioggia, Trieste, Parenzo, Pola, la Dalmazia, Zara, Ragusa, Spalato, Corfù, Cefalonia, Zante, Atene, Corinot, ecc. Guillaume Pavée de Vendevre (1779-1870) è stato un politico, deputato e pari di Francia. *Auditeur* del Consiglio di Stato sotto il Primo Impero, divenne *maître des requêtes* sotto la Restaurazione. Fu consigliere generale e deputato dell'Aube dal 1820 al 1824 e dal 1827 al 1837, e poi pari di Francia dal 1837 al 1848.

€ 1.500/1.800

93



(Illustrati 700) **DIDEROT, Denis - D'ALEMBERT. *Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des sciences, des arts et de métiers, par une société de gens de lettres. Mis en ordre et publié par M. Diderot, [...] e quant à la partie mathématique par M. d'Alembert, [...] Tome premier [- dix-septième].*** A Paris, chez Briasson, David l'ainé, Le Breton, Durand, 1751-1765.

17 volumi in folio (394 x 256 mm). Antiporta allegorica incisa da Prevost su disegno di Cochin (piccola gora pallida al margine inferiore). Vignetta xilografica al frontespizio di tutti i volumi. Testo su due colonne, iniziali e fregi xilografici. Vol. 1: [viii] lii 1 tavola ripiegata fuori testo (piccolo strappo), 914 [2] pp. Vol. 2: [iv] iv 871 [3] pp. Vol. 3: [iv] xvi 906 pp. (cerniera anteriore fragile). Vol. 4: [iv] iv 1098 pp. Vol. 5: [iv] xviii 1011 pp. Vol. 6: [iv] viii 926 [2] pp. Vol. 7: difforme dagli altri (396 x 257 mm); ha legatura simile ma tasselli in marocchino rosso e verde, e tagli marmorizzati azzurri; [iv] xiv 1025 pp. Vol. 8: [ii] ii 936 pp. e 1 tavola ripiegata fuori testo. Vol. 9: [ii] 956 pp. Vol. 10: [ii] 927 pp. Vol. 11: [ii] 963 pp. Vol. 12: [ii] 965 pp. Vol. 13: [ii] 914, 34 pp. Vol. 14: [ii] 949 pp. Vol. 15: [ii] 950 pp. Vol. 16: [ii] 962 pp. Vol. 17: [ii] 890 pp. Vitello mazzato coevo, dorso a 6 nervi e 7 scomparti, il secondo e terzo con titoli dorati, gli altri decorati in oro, unghiatura con doppio filetto dorato, sguardie marmorizzate, tagli rossi. Ex libris Giancarlo e Ninetta Lombardi al contro piatto del primo volume. Un volume difforme, tracce d'uso alle legature. [con:]

***Recueil de planches, sur les sciences, les arts liberaux, et les arts mécaniques, avec leur explication.*** A Paris, chez Briasson, David, Le Breton, Durand, 1762-1772.

11 volumi in folio (390 x 254 mm). Vignetta xilografica al frontespizio di tutti i volumi. Testo su due colonne, iniziali e fregi xilografici. 251, 205, 192, 277, 235, 266, 245, 237, 210, 266 e 194 tavole (2578 in tutto, contando come 1 tavola le doppie, le triple e le quadruple). Vitello mazzato coevo, dorso a 6 nervi e 7 scomparti, il secondo e terzo con titoli dorati, gli altri decorati in oro, unghiatura con doppio filetto dorato, sguardie marmorizzate, tagli marmorizzati azzurri. Pallida gora ad alcune pagine di testo e al margine superiore di alcune tavole dell'ottavo volume, che è anche leggermente slegato; strappo ad una tavola del decimo volume; gora al margine superiore dell'undicesimo volume. [con:]

***Supplément à l'Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des sciences, des arts et de métiers, par une société de gens de lettres. Mis en ordre et publié per M.\*\*\*. Tome premier [- dix-septième].*** A Amsterdam, chez M. M. Rey, libraire, 1776-1777.

5 volumi in folio (387 x 247 mm). Vol. 1: [iv] iv 926 pp. e 3 tavole ripiegate fuori testo. Vol. 2: [iv] 933 pp. e 1 tavola ripiegata fuori testo. Vol. 3: [iv] 984 pp. e 1 tavola ripiegata fuori testo. Vol. 4: [iv] 1004 pp. Vol. 5: [iv] 22 pp. e 244 tavole (contando le doppie come tali). Vitello mazzato coevo, dorso a 6 nervi e 7 scomparti, il se-

condo e terzo con tasselli in marocchino rosso e verde con titoli dorati, gli altri decorati in oro, unghiatura con doppio filetto a secco, sguardie marmorizzate, tagli rossi. Il quinto volume (389 x 250 mm) rilegato in modo uniforme a volumi di *planches*.

[con:]

***Table analytique et raisonnée des matieres contenues dans les XXXIII volumes in-folio du Dictionnaire des sciences, des arts et des métiers, et dans son Supplément. Tome premier [-second. A Paris, chez Panckoucke; A Amsterdam, chez Marc-Michel Rey, 1780 (A Paris, de l'Imprimerie de Stoupe, 1780).***

2 volumi in folio (385 x 245 mm). [iv] 944 pp. [iv] 907 pp. Vitello mazzato coevo, dorso a 6 nervi e 7 scomparti, il secondo e terzo con tasselli in marocchino rosso e verde con titoli dorati, gli altri decorati in oro, unghiatura con doppio filetto a secco, sguardie marmorizzate, tagli rossi. Pallide gore al margine superiore del secondo volume.

PRIMA EDIZIONE DI QUESTA CELEBRE OPERA, compendio universale del sapere, nonché primo esempio di moderna enciclopedia di larga diffusione e successo, cui guarderanno e si ispireranno nella struttura quelle successive. La sua introduzione, il *Discorso Preliminare*, è considerata un'importante esposizione degli ideali dell'Illuminismo, nel quale viene altresì esplicitato l'intento dell'opera di incidere profondamente sul modo di pensare e sulla cultura del tempo. Stampata con una tiratura per l'epoca assai elevata (attorno alle 4.250 copie), l'*Encyclopédie*, diretta con passione da Diderot nell'arco di oltre 20 anni, occupò circa mille operai e si avvale di oltre 130 collaboratori (tra cui Voltaire, Rousseau e Montesquieu), che scrissero 74.000 articoli. L'opera ebbe un impatto enorme, anche se fu oggetto di travagliate vicende editoriali: nel 1752, i Gesuiti ottennero la proibizione del primo e secondo tomo, e fu solo grazie all'intervento di Madame de Pompadour (che ha accanto a sé un volume dell'*Encyclopédie* nel famoso ritratto di lei eseguito da La Tour) e del magistrato Malesherbes, che si poté riprendere la pubblicazione. Dopo questo episodio, D'Alembert si defilò e si occupò solo di contributi in materia matematica. Nel 1759, il privilegio di stampa venne nuovamente soppresso perché si vide nell'opera un tentativo di promuovere l'ateismo. Malesherbes ottenne però il permesso di stampare dei volumi di tavole, mentre la pubblicazione di quelli di testo proseguiva clandestinamente. Mutazioni negli equilibri politici consentirono di pubblicare senza difficoltà gli ultimi volumi. Per ulteriori approfondimenti, si veda l'ottimo sito <https://encyclopedia.uchicago.edu/>. La presente copia è completa di tutti i suoi volumi, inclusi i due finali di indici, spesso assenti. Proviene dalla collezione del noto ingegnere, imprenditore e politico Giancarlo Lombardi, di cui è presente l'ex libris nel primo volume.

(35 volumi)

€ 15.000/20.000

*la matricella!*

# ENCYCLOPÉDIE,

OU

## DICTIONNAIRE RAISONNÉ DES SCIENCES, DES ARTS ET DES MÉTIERS,

PAR UNE SOCIÉTÉ DE GENS DE LETTRES.

Mis en ordre & publié par M. DIDEROT, de l'Académie Royale des Sciences & des Belles-Lettres de Prusse, & de l'Académie des Sciences de Paris, de l'Académie de Londres, & de l'Académie de Berlin.

La PARTIE MATHÉMATIQUE, par M. DE L'AMBERT, de l'Académie Royale des Sciences de Paris, de l'Académie de Berlin, & de l'Académie de St. Pétersbourg.



A PARIS,

Chez { BRIASSON, rue Saint Jacques, à la Science  
 DAVID l'aîné, rue Saint Jacques, à la Plume d'Or  
 LE BRETON, Imprimeur ordinaire du Roy, rue de la Harpe,  
 DURAND, rue Saint Jacques, à Saint Landry, & au Griffon.

M. DCC. L. I.

AVEC APPROBATION ET PRIVILEGE DU ROY.

(Illustrati 700) **DIDEROT, Denis. *Encyclopédie, ou Dictionnaire Raisoné des Sciences, des Arts et des Métiers* [-]. Tome premier [- dix-septième]. Seconde Edition enrichie de notes, & donnée au Public par M. Octavien Diodati noble Lucquois. Lucca, Vincenzo Giuntini, 1758-1776.**

17 volumi in folio (414 x 270 mm). Antiporta allegorica incisa da Cochin su disegno di Jean Laurent Guidotti (rilegata assieme all'Explication all'inizio dell'undicesimo volume di tavole). Vignetta calcografica incisa da Carlo Gregori su disegno di Domenico Paladini ai frontespizi di tutti i volumi. Testo su due colonne, iniziali e fregi xilografici.

Vol. 1: [viii] i lx 777 [1] pp. Testata e capolettera incisi su rame, tavole "Système figuré des connoissances humaines" ripiegata all'inizio del volume. Vol. 2: [iv] ii 740 pp. Vol. 3: [iv] xxvii [i] 751 [1] pp. Vol. 4: [iv] x 911 [1] pp. Vol. 5: [iii] xx 857 [1] pp. Vol. 6: [iv] viii 781 [1] pp. Vol. 7: [iv] xvii [i] 886 [2] pp. Vol. 8: [iv] iv 775 [1] pp. "Tableau des Mesures" ripiegato in fine. Vol. 9: [iv] 774 pp. Vol. 10: [iv] 740 pp. Vol. 11: [iv] 776 pp. Vol. 12: [iv] 777 [1] pp. Vol. 13: [iv] 737 [1] 34 pp. Vol. 14: [iv] 808 pp. Vol. 15: [iv] 806 pp. Vol. 16: [iv] 827 pp. Vol. 17: [iv] 764 pp.

[con:]

**Planches pour l'Encyclopédie [-]. Tome Premier [- Onzième]. Seconde édition. Lucca, Giuntini, 1765-1776.**

11 volumi in folio (414 x 270 mm). 253, 206, 195, 275, 236, 266, 239 (su 243), 237, 210, 267, e 194 tavole [2578 in tutto]. Il quarto volume intitolato *Recueil de planches, sur les sciences, les arts libéraux, et les arts mécaniques, avec leur explication*. A Paris, Chez Briasson, David, Le Breton, 1765.

[con:]

**Nouveau Dictionnaire, pour servir de Supplément aux Dictionnaires des Sciences, des Arts et des Métiers, par une Societé de Gens de Lettres. Mis en ordre et publié par M\*\*\*. [-] Tome premier [-quatrième]. A Livourne, de l'Imprimerie des editeurs, 1778-1779.**

4 volumi in folio (416 x 270mm). Fregio xilografico su tutti i frontespizi ad eccezione del primo volume, che riporta lo stemma calco-

grafico del dedicatario Pietro Leopoldo, arciduca di Toscana. Vol. 1: [iv] iv 876 pp. e [3] tabelle ripiegate. Vol. 2: iv 882 pp. e [1] tabella ripiegata. Vol. 3: [iv] 394 pp. e [1] tabella ripiegata. Vol. 4: [iv] 955 [1] pp.

In tutto 32 volumi in folio, di cui 31 uniformemente rilegati in piena pergamena coeva, tassello in carta rossa con titoli e decorazioni in oro ai dorsi, tagli spruzzati di rosso e azzurro o solo in rosso, ex libris sabaudo ai contropiatti dei primi sette volumi di testo. Vol. 4 della *Planches* da un'edizione differente (Parigi, 1765) e rilegato in vitello marezzato, dorso a sei nervi con decorazioni e tasselli dorati, sguardie marmorizzate, tagli rossi. Carta con arrossature, come d'uso. Assenti l'antiporta di *Planches* e *Supplément*, il frontespizio del quinto volume di testo, una delle tabelle ripiegate nell'ottavo volume di testo, la "Lettera ai letterati" di 3 pp. e le tavole 108-111 del settimo volume. Gore d'umidità ai margini di tre volumi (più pronunciata nella seconda metà del sesto volume di tavole). Gallerie di tarlo al margine superiore di alcuni quaderni del settimo volume di testo (senza alcuna perdita di testo), e al margine interno di alcuni quaderni del primo volume di tavole (senza intaccare le tavole). Tracce d'uso alle legature. Nel complesso un buon esemplare genuino.

PRIMA EDIZIONE ITALIANA E SECONDA ASSOLUTA, ECCEZIONALMENTE ARRICCHITA DEI QUATTRO VOLUMI DI *SUPPLÉMENT* facenti parte della seconda edizione italiana pubblicata a Livorno tra il 1770 e il 1779. La bellezza dell'esemplare consiste nella sua completezza e uniformità. Di questa edizione lucchese, non meno rara della prima edizione parigina, la cui pubblicazione era iniziata solo pochi anni prima (nel 1751) e si conclude nel 1772, furono stampate 1550 copie. Curata dal nobile Ottaviano Diodati (1716-1786), essa fu "una delle maggiori imprese editoriali non solo in ambito locale, dove l'arte tipografica come "branca di commercio", per sostenere le residue riserve di una languente economia, veniva potenziata nella seconda metà del secolo, ma in riferimento al livello tipografico-editoriale dell'intero '700 italiano." (32 volumi)

€ 6.000/8.000





96

96

(Araldica) **Jeu d'armoiries. XVII secolo.**

Mazzo di 47 carte da gioco a stampa, con stemmi nobiliari colorati all'epoca e didascalie in francese, contenuto *ab origine* in scatoletta a forma di libro in marocchino con titoli e decorazioni in oro, e con fermagli. Assenti tutti gli assi, il 4, l'8 e il re di denari, il 6 e il 7 di fiori, un fermaglio, ma nel complesso lo stato di conservazione è molto buono.

Curioso set di carte da gioco, databile al XVII secolo (il re di fiori reca lo stemma di Clemente IX, papa dal 1667 al 1669). I cuo-

ri sono dedicati alla nobiltà francese, i denari alla nobiltà iberica, i fiori a quella italiana (Sforza, Cavalieri di Malta, Medici, Repubbliche Marinare, Napoli, ecc.), le picche ai Cantoni Svizzeri, ai Paesi Bassi, al Duca di Brunswick, il Marchese di Brandeburgo, la Casa di Baviera, l'Elettore Palatino, il Re di Danimarca, il Re di Svezia, il Re di Polonia, il Re di Ungheria e Boemia, e infine l'Imperatore. Le didascalie sottostanti descrivono gli stemmi. Molto graziosa la scatoletta a forma di libro.

€ 150/200



97

97

(Gerusalemme – Viaggio). **MARITI, Giovanni Francesco (1736-1806).** *Istoria dello Stato Presente della città di Gerusalemme. Tomo primo [- secondo].* Livorno, Stamperia di Tommaso Masi e Comp., 1790.

In 8vo in 2 parti (175 x 107 mm). xii 279 [1]; vii [i] 238 [2] pp. Una tavola calcografica più volte ripiegata "Pianta della moderna città di Gerusalemme e dei suoi contorni", incisa da Demetrio Dragon, in

antiporta al primo volume. Mezzo vitello coevo, piatti marmorizzati, dorso liscio con titoli e decorazioni in oro, tagli spruzzati di rosso. Antica firma di appartenenza ed ex libris Magnaguti. Minime tracce del tempo. Bell'esemplare.

Bella guida di Gerusalemme, impressa SU CARTA AZZURRA e completa della mappa della città. Prima ed unica edizione. Raro.

€ 350/450

(Illustrati 700) **LA FONTAINE, Jean de. *Fables choisies, mises en vers par J. de La Fontaine. Tome premier [quatrième].* A Paris, chez Desaint & Saillant, chez Durand, de l'imprimerie de Charles-Antoine Jombert, 1755-1759.**

4 volumi in folio (405 x 270 mm). Vol. 1: [iv] xxx xviii 124 pp. Antiporta allegorica incisa da Dupuis e Cochin su disegno di Oudry, ritratto di Oudry inciso da Tardieu dal dipinto di L'Argillière, e [70] tavole incise. Vol. 2: [iv] ii 135 [1] pp. e [68] tavole incise. Vol. 3: [iv] iv 146 [1] pp. e [68] tavole incise. Vol. 4: [iv] ii 188 pp. e [69] tavole incise. 209 vignette xilografiche. Legatura coeva in vitello marezzato, piatti riquadrati da triplice filetto dorato, dorso a 6 nervi e 7 scomparti, il secondo e il terzo con titoli dorati, gli altri riccamente decorati in oro; unghitura e dentelle dorate, sguardie marmorizzate, tagli dorati. Qualche carta e tavola ingiallita, qualche strappo marginale (un paio di tavole del terzo volume con strappi più lunghi), qualche macchia e sgualcitura, assente l'ultima carta bianca nel terzo volume, che è leggermente difforme dagli altri, cerniere un po' fragili e altre tracce d'uso alle legature.

CELEBRE E MAGNIFICA EDIZIONE DELLE FAVOLE DI LA

FONTAINE, uno dei capolavori dell'illustrazione rococò e una delle opere illustrate più famose di tutti i tempi. I quattro volumi contengono, oltre all'antiporta allegorica e al ritratto dell'illustratore, 275 straordinarie tavole calcografiche incise dai migliori intagliatori dell'epoca su disegni di Jean-Baptiste Oudry (1686-1755), pittore, incisore, disegnatore di porcellane e di cartoni d'arazzo, dal 1722 pittore ufficiale delle "caccie reali" di Luigi XV ("Peintre du Roy"). Le tavole furono intagliate da Aubert, Aveline, Baquoy, Beauvais, Beauvarlet, Cars, Chedel, Chenu, Chevillet, Cochin, Cousinet (Elisabeth), Dupuis, Duret, de Fehrt, Fessard, Flipart, Floding, Gaillard, Gallimard, Lebas, Legrand, Lemire, Lempereur, Marvie, Menil, Moitte, Ouvrier, Pasquier, Pelletier, Pitre-Martenasie, Poletnich, Prévost, Radigues, Riland, Rode, Salvador, Sornique, Surugue, Tardieu, e Teucher. Incantano il realismo con cui sono ritratti gli animali, la bellezza dei paesaggi che fanno da sfondo, la vivacità delle scene, la finezza dei dettagli.

(4 volumi)

€ 1.500/2.000



(Legatura – Illustrati 700) **Missale romanum ex decreto sacrosancti Concilii tridentini restitutum. Venetiis, Sumptibus Pauli Balleonii, 1702.**

In folio (320 x 230 mm). 460 lxxx pp. Frontespizio e testo su due colonne stampati in rosso e nero, con iniziali e fregi xilografici. Vignetta al frontespizio e 3 tavole calcografiche, tutte incise da Suor Isabella Piccini. Legatura coeva in velluto cremisi riccamente decorata in argento, tagli dorati e goffrati, 6 segnacoli in seta verde tenuti assieme da fermaglio in argento. Strappo alla carta D4, qualche traccia del tempo, ma nel complesso copia bellissima su carta forte.

SPLENDIDO MESSALE D'INIZIO '700, IN SONTUOSA LEGATURA COEVA IN VELLUTO E ARGENTO. I due piatti recano al centro grandi placche ovali in argento sbalzato che raffigurano San Francesco (piatto anteriore) e Sant'Antonio (piatto posteriore), incorniciate da ghirlanda floreale. La medesima decorazione è ripresa ai cantonali ed ai fermagli. Altre decorazioni in argento lungo i bordi dei piatti.

Le 4 calcografie presenti all'interno del volume furono incise da "Elisabetta Piccini, o meglio suor Isabella Piccini, una delle rare e assai poco conosciute donne incisore. Nasce nel 1644 a Venezia da una famiglia di incisori veneziani. Suo padre Jacopo Piccini (attivo fino al 1669) e suo zio Guglielmo riproducono su rame i quadri di Tiziano e di Rubens, ma lavorano anche come illustratori per tipografi ed editori. Dunque sin da piccola Elisabetta vede lastre di rame e bulini, inchiostratori e libri illustrati. Il padre la educa alla pratica del disegno e del bulino, che richiede una certa forza. Elisabetta impara ad incidere in maniera profonda la lastra, cosa che consente ai tipografi di "tirare" un numero significativo di stampe; per questo motivo, e per il compenso davvero modesto, le sue incisioni sono molto richieste. È un'adolescente quando il padre viene a mancare. Ma ha un "mestiere", tanto che il 20 novembre 1663, a soli 19 anni, è già imprenditrice di sé stessa: Elisabetta presenta al Doge la domanda per l'autorizzazione in



esclusiva alla stampa di alcuni soggetti da lei incisi dopo la morte del padre ed il Senato le accorda tale Privilegio. Ma per una fanciulla, seppur forte della sua competenza ma certamente non abbinata, la scelta del convento è più o meno obbligata. Così nel 1666, poco più che ventenne, entra nel convento francescano di Santa Croce in Venezia e cambia il suo nome in suor Isabella. Entrare in convento significa per Isabella poter esercitare la sua arte in tutta tranquillità e in un ambiente, per così dire, protetto. La sua attività, che l'accompagnerà per tutta la vita, è intensa, feconda, vitale: suor Isabella fornisce opere ai più conosciuti editori veneziani. Riesce a stento a far fronte alle commissioni dei tipografi liturgici e dei librai – per citarne qualcuno: a Venezia Bartoli, a Padova la Tipografia del Seminario, a Brescia Gromi e a Bassano i Remondini, con i quali avrà una relazione d'affari di oltre quarant'anni ed un intenso epistolario. Sono talmente tante le richieste che riceve, che «potea darne dugento annui ducati al monastero per andarne esente da ogni officio» (Moschini 1924, p. 50). [...] La sua produzione è legata soprattutto alla illustrazione di testi sacri, messali, libri di preghiere, breviari, biografie di Santi, ma anche ritratti, stampe divulgative di genere profano, soggetti allegorici ed illustrazioni di manuali. I suoi lavori sono apprezzati dagli editori e molto richiesti dal pubblico, che ama quelle rappresentazioni religiose dal sapore semplice e sincero. [...] Suor Isabella muore in povertà la sera del 29 aprile 1734, a 90 anni.» (enciclopediadelledonne.it)

€ 2.500/3.000

(Feste – Illustrati 700 – Teatro – Napoli) **Narrazione delle solenni reali feste fatte celebrare in Napoli da Sua Maestà il re delle Due Sicilie Carlo Infante di Spagna ... per la nascita del suo primogenito Filippo Real Principe delle Due Sicilie. In Napoli, 1749.**

In folio atlantico (645 x 434 mm). Antiporta incisa da Carlo Gregori, 16 pp. seguite da [15] tavole calcografiche, di cui 13 a doppia pagina e 2 ripiegate più volte, incise per lo più da Giuseppe Vasi, ma anche da Angelo Guiducci, Felice Polanzani, Luigi Le Lorrain, e Nicolas Desjardins, su disegni dello scenografo Vincenzo Re. Vignetta calcografica al frontespizio, testatina ed iniziale calcografiche nel testo. Legatura tardo ottocentesca in mezzo marocchino avana con titolo dorato al dorso. Antiporta risarcita all'angolo inferiore esterno (senza perdite), tracce d'uso al margine inferiore del frontespizio, piccolo strappo al centro dell'ultima tavola e altri minimi difetti, ma nel complesso buona copia.

PRIMA EDIZIONE DI UNO DEI PIÙ SPETTACOLARI LIBRI DI FESTE DEL SETTECENTO ITALIANO, le cui grandi tavole illustrano nei minimi dettagli scenografie e partecipanti delle celebrazioni svoltesi a Napoli nel 1747, in occasione della nascita del primogenito di Carlo Sebastiano di Borbone (Carlo III di Spagna dal 1759). La splendida antiporta allegorica, sullo sfondo della quale si intravede il Vesuvio, ritrae il piccolo principe Filippo, "nato dalla Vittoria, presentato a Partenope accennato dal Sebeto, dalle Sirene e dalla Regia Villa di Portici. La Fede l'accoglie in Seno, l'educa Astrea, l'or-

nano le Grazie, Pallade l'istruisce per la pace, e Marte per la guerra, onde la fama lo consacra all'immortalità." La vignetta d'apertura al testo raffigura una veduta di Baia, mentre le tavole rappresentano: la pianta della parte del palazzo utilizzata per le feste; la Real Sala sontuosamente addobbata per la prima Festa del Ballo di Parata; la "Sala del Palazzo Reale apparata per la Festa di Ballo in Maschera"; la pianta del Real Teatro di San Carlo; la "Sala del Palazzo Reale apparata per la Serenata"; la favolosa scenografia della "Serenata"; uno spaccato del Real Palazzo ove si vedono la Real Sala, le Camere da Giuochi e le Camere de' Rinfreschi"; uno "Spaccato del Regio Teatro S. Carlo adornato per la Festa da Ballo" (tavola larga 1 metro e 36 centimetri); la "Parte del Reale Teatro S. Carlo adornato per la pubblica Festa da Ballo"; la "Gran Festa da Ballo" vista in prospettiva; il fiabesco giardino del Real Palazzo approntato con due alberi della Cuccagna; la "Facciata del Castello di Nuovo illuminato di Trasparenti"; la "Prospettiva della Macchina del Fuoco artificiale, posta nella Piazza del Castel Nuovo"; una pianta di tale "Macchina del Fuoco d'Artificio"; e infine un enorme spaccato geometrico della medesima macchina pirotecnica (tavola alta circa 1 metro). Vincenzo Re (1695-1762), autore dei disegni, fu lo scenografo principale del Teatro di San Carlo dal 1740 fino alla sua morte. Disegnò e costruì scenografie per oltre 100 opere teatrali, e per innumerevoli celebrazioni di Corte e festival nei palazzi della nobiltà di Napoli.

€ 2.000/2.500





101

101

(Inghilterra – Illustrati 700) PINE, John. *The Tapestry Hangings of the House of Lords: Representing the several Engagements between the English and Spanish Fleets, in the ever memorable Year MDLXXXVIII, with the portraits of the Lord High-Admiral, and the other Noble Commanders, taken from Life. To which are added [...] Ten Charts of the Sea-Coasts of England, and a General One of England, Scotland, Ireland, France, Holland &c. Shewing the places of action between the two Fleets [...]*. London, 1739.

In folio (515 x 368 mm). [vi] 23 [1] pp. Frontespizio inciso entro elaborata cornice figurata, testo su due colonne, 18 tavole a doppia pagina montate su brachette. Legatura posteriore in mezzo marocchino blu notte con angoli, tasselli in marocchino rosso con titoli dorati al dorso, piatti marmorizzati, taglio superiore dorato. Frontespizio leggermente fiorito, altre minime fioriture marginali soprattutto alle pagine di testo, tracce del tempo, minime abrasioni alla legatura ma nel complesso copia molto buona.

MAGNIFICA OPERA che riproduce la serie di arazzi che documentavano le battaglie quotidiane tra la flotta britannica e l'Invincibile Armata spagnola nel 1588, e la successiva sconfitta di quest'ultima. Originariamente disegnati nel 1588 da Robert Adams, gli arazzi furono poi progettati da Hendrick Cornelisz Vroom e realizzati da Francis Spiering nel 1589 per Lord Howard di Effingham. Successivamente venduti a re Giacomo I, restarono appesi nella

House of Lords dal 1616 fino alla loro distruzione nel fuoco che devastò Westminster nel 1834. L'opera si apre con una dedica a re Giorgio II, seguita da una lista dei sottoscrittori, e dalla relazione di Philip Morant dell'invasione spagnola del 1588. Essa include un elenco delle navi che costituivano la flotta britanniche e spagnole, con i rispettivi nomi, il peso, il numero di marinai e i nomi dei capitani di ciascuna nave. Seguono cinque tavole a doppia pagina che raffigurano dieci successivi assetti di guerra al largo delle coste dell'Inghilterra del sud, numerate I-X ed impresse in inchiostro verde. La sesta tavola a doppia pagina, colorata a mano, ritrae Regno Unito ed Irlanda con i vari luoghi degli scontri tra la flotta inglese e quella spagnola. Le dieci tavole successive, sempre a doppia pagina, numerate I-X, rappresentano scene delle battaglie stampate in inchiostro verde e ricchissime di dettagli. Tutte queste tavole sono contenute entro spesse ed elaborate cornici figurative con scene, ritratti di personaggi, grottesche e ornamentazioni varie, finissimamente incise in ogni particolare. L'opera si chiude con due mappe a doppia pagina, di cui la prima illustra le fortificazioni lungo le coste della Cornovaglia e del Devonshire, la seconda raffigura il corso del Tamigi, entrambe colorate a mano e spesso assenti. La presente copia è completa e in ottimo stato di conservazione.

€ 8.000/9.000



(Firenze) **SEGNI, Bernardo.** *Storie fiorentine di messer Bernardo Segni, gentiluomo fiorentino, dall'anno 1527 al 1555. Colla vita di Niccolò Capponi, gonfaloniere della repubblica di Firenze, descritta dal medesimo Segni suo nipote.* In Augusta, appresso David Raimondo Mertz, e Gio. Jacopo Majer, 1723.

In folio in 2 parti (335 x 215 mm). [xii] 384 [46] [ii] 42 [4] pp. Ritratti calcografici di Segni e Capponi, entrambi incisi da Johann Heinrich Storcklein. Frontespizio in rosso e nero, testatine e iniziali figurate xilografiche. Ex libris ottocentesco di Vincenzo Follini. Mezza pergamena coeva con angoli, titolo manoscritto al dorso, piatti marmorizzati, in barbe. Area di scrittura pallidamente brunita, leggere fioriture occasionali e altre mimine tracce del tempo, ma nel complesso buona copia in barbe.

PRIMA EDIZIONE di questa storia di Firenze dal 1527 al 1555, privo del paragrafo che narra il "il turpe eccesso di Pier Luigi Farnese contra il Vescovo di Fano" a p. 340, sostituito da una serie di puntini (cfr. Gamba n. 912). Segni apparteneva ad antica famiglia di mercanti; entrato al servizio dei Medici nel 1535, fu ambasciatore di Cosimo I presso Ferdinando I d'Asburgo ed ebbe numerose altre cariche pubbliche. Letterato, filologo, traduttore e storico, Segni abbandonò l'interesse per i temi storico-politici che caratterizzava i migliori storici del Rinascimento per preferire una trattazione prevalentemente letteraria. Dalla collezione di Vincenzo Follini (1759-1836), bibliotecario, bibliografo e storico italiano.

€ 300/350

(Illustrati 700) **VADE, Jean Joseph.** *Oeuvres poissardes de J. J. Vadé suivies de celles de L'Ecluse; édition tirée à 300 exemplaires dont 100 sur grand papier; et ornée de figures imprimées en couleur.* A Paris, chez Defer de Maisonneuve, de l'imprimerie de Didot le jeune, 1796.

In folio (347 x 260 mm). 6 [2] 167 [1] pp. e [4] tavole stampate a colori. Legatura ottocentesca in mezzo marocchino verde scuro con angoli titolo impresso in oro a grandi caratteri lungo il dorso, sguardie marmorizzate, in barbe. Ex libris di Cortlandt Field Bishop al contropiatto e timbro di W. Trull al verso dell'occhiello. Pallide fioriture occasionali ai margini, qualche pagina ingiallita, minime abrasioni alle cerniere, per il resto copia molto buona.

UNO DEI 100 ESEPLARI SU CARTA GRANDE, CON IMPOR-TANTE PROVENIENZA, di questo capolavoro dell'illustrazione a colori del XVIII secolo. L'opera contiene infatti 4 tavole stampate "à la poupée", metodo all'epoca innovativo e tipico delle pubblicazioni di Defer de Maisonneuve, incise da Clement su disegni di Nicolas Monsiau. Le tavole illustrano i quattro canti del poema "épi-tragi-poissardi-héroicomicque" intitolato "La Pipe cassée" e ritraggono vivaci scenette di vita popolare quotidiana nella Francia di fine Settecento. Cortlandt Field Bishop (1870-1935) fu un pioniere americano di aviazione e viaggi in automobile, proprietario della casa d'aste che sarebbe poi stata acquistata da Parke-Bernet e successivamente dalla Sotheby's, e grande bibliofilo. La sua favolosa collezione, che includeva una copia del First Folio e preziosi manoscritti miniati, fu venduta in varie sessioni d'asta nel 1938.

€ 600/800





104

(Viaggio – Australia – Storia naturale – Illustrati 700) **WHITE, John.** *Journal of a Voyage to New South Wales with Sixty-five Plates of Non descript Animals, Birds, Lizards, Serpents, curious Cones of Trees and other Natural Productions.* London, Printed for J. Debrett, 1790.

In 4to grande (310 x 244 mm). [xvi] 29 [1] 36 pp. seguite da [4] pp. di "New Publications Printed for J. Debrett, opposite Burlington House, Piccadilly." Segnatura: A<sup>2</sup> a<sup>6</sup> B-I<sup>4</sup> K-I<sup>2</sup> L-Z<sup>4</sup> Aa-Pp<sup>4</sup> Qq<sup>2</sup> a-d<sup>4</sup> e<sup>2</sup>. Completo con la dedica, l'"Advertisement", la "List of Subscribers", la "List of Plates" and "A Diary of the Winds, Weather, Temperature of the Air, &c. with the Different Latitudes and Longitudes in a Voyage to Port Jackson, New South Wales" alla fine del libro. Frontespizio inciso con piccola vignetta "View in Port Jackson", e 65 acqueforti con fine coloratura coeva, incise da Milton su disegni di Stone, Catton, Nodder e altri, tutte protette da velina. Piena pergamena coeva, tassello in marocchino rosso con titolo e decorazioni in oro, in barbe. Mappa incisa del New South Wales, datata 1802, applicata al contropiatto anteriore, antica nota con traduzione del titolo in italiano alla sguardia volante, frontespizio inciso un po' polveroso, altre minime tracce del tempo, per il resto copia bellissima.

PRIMA EDIZIONE di questo splendido ed importante diario di viaggio scritto da John White (ca. 1756-1832), medico principale della First Fleet che partì da Portsmouth nel maggio del 1787 ed arrivò in Australia, a Botany Bay, nel gennaio 1788. Comandata dal capitano Arthur Phillip, la First Fleet fondò nel New South Wales una colonia penale che divenne il primo insediamento europeo in Australia. White narra innanzitutto il viaggio, descrivendo nel dettaglio le varie località intermedie (Tenerife, Rio de Janeiro, Capo di Buona Speranza e Cape Town), e poi la flora e fauna locali, ritratte con grande finezza dalla pittrice Sarah Stone e da altri artisti. Il libro, che contiene numerose immagini di uccelli, rettili, pesci, insetti e piante, illustra molte specie australiane per la prima volta, in particolare la raganella cerulea (chiamata in inglese "White's tree frog"), qui ritratta per la prima volta in assoluto. L'opera di White fu un "best-seller" dell'epoca (ne seguirono edizioni in tedesco, svedese e francese) ed è tutt'ora un libro molto ricercato per la sua bellezza, soprattutto se completo di tutte le sue tavole e in ottimo stato di conservazione come il presente esemplare.

€ 4.000/6.000

104





105

(Toscana – Viaggio – Illustrati 700) **ZOCCHI, Giuseppe. Vedute delle ville e d'altri luoghi della Toscana. 1744. [Firenze, appresso Giuseppe Allegrini stampatore in rame, 1744].**

Album in folio oblungo (ca. 410 x 615 mm). Frontespizio e 50 tavole calcografiche numerate, ciascuna con didascalia. Legatura coeva in marocchino rosso con i piatti decorati in oro (abrasioni e dorso rinnovato). Assente la carta con l'indice, ultime tre tavole con strappo restaurato lungo il margine interno, qualche occasionale fioritura leggera solo ai margini e altre trascurabili tracce del tempo, ma nel complesso bell'esemplare con le incisioni in fresca impressione.

SPLENDIDA RACCOLTA DI PAESAGGI, fondamentale per

la vedutistica toscana e la documentazione iconografica sulle ville Medicee e della nobiltà fiorentina. Commissionata a Giuseppe Zocchi dal marchese Andrea Gerini, dedicatario del frontespizio, già alla fine degli anni Trenta del Settecento, l'incisione delle tavole fu affidata ai più valenti calcografi dell'epoca, fra cui: Giovanni Battista Piranesi, Giuliano Giampiccoli, Michele Marieschi, Pietro Monaco, Filippo Morghen, Giuseppe Wagner. Ottime impressioni stampate con ricca inchiostrazione su carta vergellata. Tutte le tavole hanno ampi margini.

€ 8.000/9.000

105



106

(Illustrati 600) **DEMPSTER, Thomas. *De Etruria regali libri septem opus postumum in duas partes divisum Tomus primus [-secundus]*. Florentiæ, typis Regiæ Celsitudinis apud Joannem Cajetanum Tartinum, & Sanctem Franchium, 1723-1726.**

2 volumi in folio (355 x 240 mm). [xlviii] 76 [2] 79-90 [16 + 2 carte ripiegate] 91-388 [2] 389-464 [2] pp. Frontespizi stampati in rosso e nero. Ritratto calcografico di Cosimo III e LXXIX tavole calcografiche, grandi iniziali e vignette calcografiche nel testo. [xxxviii] 553 [3] 119 [1] pp. Ritratto calcografico di Gian Gastone de' Medici, grande carta geografica ripiegata "Etruria Vetus et Nova" e tavole dalla LXXX alla XCIII. Cartonato rustico coevo con titolo manoscritto ai dorsi, barbe. Tavole stampate su carta forte pallidamente brunita.

[SI AGGIUNGE:]

(Illustrati 600) **PASSERI, Giovanni Battista. *In Thomæ Dempsteri libros de Etruria regali paralipomena, quibus tabulæ eidem operi additæ illustrantur. Accedunt dissertationes de re nummaria Etruscorum, de nominibus Etruscorum, et notæ in tabulas Eugubinas*. Lucæ, typis Leonardi Venturini, 1767.**

In folio (355 x 240 mm). [iv] xxii 339 [1] pp. XII tavole e VIII tavole calcografiche. Cartonato rustico coevo con titolo manoscritto ai dorsi, barbe. Tavole stampate su carta forte. Trascurabili tracce del tempo.

Buon esemplare genuino di questa importante opera di etruscologia profusamente illustrata, cui si allega il supplemento uscito nel 1767. Entrambi i testi sono completi di tutte le tavole.

(3 volumi)

€ 600/800



106

107



107

(Illustrati 800) **INGHIRAMI, Francesco. *Monumenti etruschi o di etrusco nome disegnati, incisi, illustrati e pubblicati dal cavaliere Francesco Inghirami. Tomo 1 [-6]*. Badia Fiesolana, Dai torchi dell'autore, 1821-1825.**

9 volumi in 4to grande (298 x 224 mm). Vol. 1.1: [i] bianca, frontespizio calcografico colorato a mano, 4 xviii [ii] 386 [2] [4] pp. e L tavole. Vol. 1.2: [iv] 394-728 [ii] pp. e tavole LI-C. Vol. 2.1: [iv] ii [ii] 459 [1] [iv] pp. e XLVI tavole. Vol. 2.2: [v] 466-767 [1] [ii] pp. e tavole XLVII-XC. Vol. 3: ix [i] [ii] 412 [ii] pp. e XXXVIII tavole. Vol. 4: x [ii] 220 [ii] pp. e XLII tavole. Vol. 5.1: [viii] XLV [i] [ii] 468 [iv] pp. e XLVI tavole. Vol. 5.2: [v] 474-632 [ii] pp. e tavole XLVII-LXX. Vol. 6: viii 60 [ii] pp. e [126] tavole. Cartonato coevo, con titoli manoscritti ai dorsi in epoca più recente, barbe. Fioriture occasionali, un paio di trascurabili gallerie di tarlo ai margini interni e altre minime tracce del tempo, ma nel complesso buona copia genuina.

[SI AGGIUNGE:]

**INGHIRAMI, Francesco. *Indice dei monumenti etruschi o di etrusco nome disegnati, incisi, illustrati e pubblicati dal cavaliere***

**Francesco Inghirami. Poligrafia Fiesolana, 1826.**

In 4to grande (305 x 240 mm). 260 [4] pp. Legatura coeva in mezzo marocchino verde scuro e piatti marmorizzati, dorso liscio con titoli e decorazioni dorati, barbe. Tracce del tempo alla legatura.

Monumentale opera, fondamentale per lo studio dell'archeologia etrusca in tutti i suoi vari aspetti (urne, specchi mistici, bronzi, edifici, vasi fittili, ecc.), stampata privatamente in soli 350 esemplari dal celebre archeologo Francesco Inghirami (1772-1846), qui completa con l'*Indice* pubblicato nel 1826, spesso assente. L'esemplare è altresì completo delle sue 467 tavole fuori testo, molte delle quali sono colorate a mano. La lunga lista dei sottoscrittori, rilegata nel volume con gli indici, include imperatori, re, principi, lord, biblioteche (ad esempio la Vaticana, la Marciana e la Braidense), bibliotecari, stampatori, e vari personaggi di spicco, tra cui Pompeo Litta e Leopoldo Cicognara, che di quest'opera scrisse "splendida edizione" (Cicognara 2591).

(10 volumi)

€ 600/800



108

(De Medici – Illustrati 600) **INGHIRAMI, Curzio. *Ethruscarum antiquitatum fragmenta, quibus urbis Romae, aliarumque gentium primordia, mores, & res gestae indicantur a Curtio Inghiramio reperta Scornelli propè Vulterram. Duplex index omnia edocet.* Francofurti [i.e. Firenze, Giovanni Battista Landini], 1637.**

In folio (328 x 233 mm). [xxiv] 324 pp. [4] tavole calcografiche (di cui 3 ripiegate e una a doppia pagina), numerose illustrazioni calcografiche e xilografiche nel testo, iniziali e fregi xilografici. Pergamena coeva con stemma mediceo impresso in oro ai piatti entro doppia cornice dorata con fregi accantonati (dorso e sguardie rinnovati), tagli dorati. Ex libris nobiliare “so volere/so attendere” e antica nota di possesso al frontespizio. Cerniera anteriore spaccata, qualche gora

marginale (soprattutto alle ultime carte), strappi alle due tavole dedicate a Volterra, ma nel complesso buon esemplare genuino.

“BELLA E PREZIOSA EDIZIONE per l'esattezza delle tavole intagliate in rame e legno [...] nonché per l'eleganza dei tipi e bellezza della carta non comune in Germania” (Cicognara 2590). Le tavole ripiegate illustrano Volterra antica, “Vulterrae nova descriptio”, e una statua etrusca che un'antica nota manoscritta descrive come fatta di uno sconosciuto metallo pesantissimo. L'incisione a doppia pagina raffigura il paese di Scornello ed i suoi dintorni. Le altre immagini ritraggono frammenti con iscrizioni e simboli etruschi. In pergamena coeva con armi medicee.

€ 500/600

108



## LOTTO DI LIBRI SETTECENTESCHI

(Bolsena - Illustrati 700) **ADAMI, Andrea. *Storia di Volsena antica metropoli della Toscana descritta in quattro libri dall'abate d. Andrea Adami. Tomo primo [-secondo].*** Roma, per Antonio de' Rossi, nella strada del Seminario Romano, 1734-1737.

2 tomi in un volume in 4to (270 x 200 mm). [ii] 292 pp. 225 [19] pp. [34] [15] e [19] tavole calcografiche ripiegate (di cui 15 nella prima parte e 19 nella seconda). Primo frontespizio in rosso e nero, vignetta calcografica ad entrambi i frontespizi. Assente il ritratto dell'autore nel primo tomo. Cartonato coevo (sciupato) con titolo anticamente manoscritti al dorso.

Buon esemplare in barbe di quest'opera dedicata alla storia di Bolsena, profusamente illustrata da una serie di tavole in fresca impressione. Andrea Adami da Bolsena (1663-1742) fu anche un cantore evirato, maestro di coro della cappella pontificia dal 1700 al 1714.

(Vasi - Illustrati 700) **PASSERI, Giovanni Battista. *De tribus vasculis Etruscis encaustice pictis a Clemente XIII. P.O.M. in museum Vaticanum inlatis dissertatio.*** Florentiae, in typographia Moückiana, 1772.

In 4to (272 x 207 mm). LIV [2] carte e [6] tavole calcografiche. Frontespizio in rosso e nero con vignetta incisa. Cartonato flessibile coevo, rivestito in carta marmorizzata. Legatura un po' sciupata.

Bell'esemplare stampato su carta forte e proveniente dalle collezioni Landau e Galletti.

[SI AGGIUNGE:]

**BARDETTI, Stanislao. *Della lingua de' primi abitatori dell'Italia opera postuma del padre Stanislao Bardetti della Compagnia di Gesù.*** In Modena, presso la Società Tipografica, 1772.

In 4to (280 x 210 mm). xxiv 379 [1] pp. Vignetta xilografica al fronte-

spizio. Mezza pergamena con tassello dorato al dorso, tagli spruzzati. Pallide fioriture e brunture occasionali.

[SI AGGIUNGE:]

(Illustrati 700) **MARIANI, Francesco. *De Etruria metropoli, quæ Turrhenia, Tursenia, Tuscania, atque etiam Beterbon dicta est, in varios auctores castigationes. Additur de Episcopis Viterbiensibus Parergon.*** Romæ, ex typographia Hieronymi Mainardi, 1728.

In 4to (212 x 153 mm). xxii 214 [2] 215-290 [2] pp. e 2 carte ripiegate. Frontespizio in rosso e nero. Pergamena antica con titolo manoscritto al dorso in epoca posteriore. Frontespizio ingiallito, un paio di fascicoli bruniti, assente la carta C4, difetti alle carte ripiegate.

[SI AGGIUNGE:]

(Illustrati 700) **PASSERI, Giovanni Battista. *Linguae Oscae specimen singulare quod superest Nolae.*** Romae, typis Zempelianis prope montem Jordanum, 1774.

In folio (400 x 270 mm). iv [vi] v-lvi pp. e una tavola ripiegata. Iniziali e vignette calcografiche. Mezza pelle moderna. L'opera si ferma a p. lvi (di lxxxvii), ma la parte assente è contenuta nel seguente volume:

**AMADUZZI, Giovanni Cristofano. *Alphabetum veterum Etruscorum secundis curis illustratum et auctum a Joh. Christ. Amadutio.*** Romæ, typis Zempelianis prope montem Jordanum, 1775.

In folio (365 x 255 mm). [ii] xxiii-lxxxvii [i] pp. Una tavola ripiegata. Iniziali e vignette calcografiche. mezza pelle coeva con dorso riccamente decorato in oro.

Interessante opera che raccoglie gli studi dell'archeologo Passeri sulle Tavole eugubine, seguite da un testo del filologo Amaduzzi sull'alfabeto etrusco.

(6 volumi)

€ 500/600



## LOTTO DI LIBRI OTTOCENTESCHI

(Illustrati 800) **ZANNONI, Antonio. *Gli scavi della Certosa di Bologna descritti ed illustrati dall'ingegnere architetto capo municipale Antonio Zannoni***. Bologna, Regia tipografia, 1876.

2 volumi in folio, di cui uno di testo (426 x 292 mm) e uno di tavole (565 x 383 mm). 479 pp. CL tavole stampate su 56 fogli (di cui 52 a doppia pagina), e 2 ulteriori tavole più piccole. Assente la tavola X. Mezza pergamena coeva con angoli, piatti marmorizzati, tasselli in marocchino con titoli in oro ai dorsi. Volume di testo con le pagine uniformemente ingiallite, qualche occasionale fioritura e un paio di minime gallerie di tarlo al margine interno di alcune tavole. Nel complesso buon esemplare.

PRIMA EDIZIONE di questo importante lavoro di Antonio Zannoni (1833-1910), architetto, ingegnere e archeologo, direttore degli scavi svolti al Cimitero Monumentale di Bologna tra il 1869 e il 1871, che riportarono alla luce una necropoli etrusca con centinaia di reperti (urne, gioielli, statuette), riprodotti nelle spettacolari tavole a colori che corredano l'opera.

[SI AGGIUNGE:]

(Illustrati 800) **DES VERGERS, Adolphe Noël. *L'Étrurie et les étrusques, ou Dix ans de fouilles dans les Maremmes toscanes par A. Noël des Vergers. Tome III***. Paris. Firmin Didot, 1862-1864.

In folio (482 x 370 mm). [iv] viii [iii] 58 [2] pp. Carta geografica dell'Etruria e XL tavole, di cui alcune a colori. Legatura in mezza pergamena con angoli e tassello dorato al dorso. Pallide fioriture occasionali.

Il solo tomo terzo di questa importante opera scritta dall'eminente etruscologo francese Adolphe Noël Des Vergers. Si tratta dell'atlante con le tavole, che illustrano anfore, vasi, gioielli ed

in modo particolare la decorazione murale della necropoli scoperta da Des Vergiers e dall'italiano Alessandro François a Vulci.

[SI AGGIUNGE:]

(Illustrati 800) **CANINA, Luigi. *L'antica città di Veii descritta e dimostrata con i monumenti dal Cav. Luigi Canina***. Roma, dai tipi dello stesso Canina, 1847.

In folio (450 x 316 mm). 108 pp. e 44 tavole. Mezzo marocchino rosso coevo con angoli, piatti marmorizzati, dorso con titoli e decorazioni in oro, tagli dorati. Ex libris armoriale di Abel Smith, Woodhall Park. Pallide fioriture occasionali.

Bell'esemplare di questo interessante testo scritto da Luigi Canina (1795-1856), illustre architetto ed archeologo che si occupò degli scavi di Tusculum e di quelli della via Appia antica, e che diede impulso alle prime attività di scavo del Foro Romano.

[SI AGGIUNGE:]

(Illustrati 800) **GRIFI, Luigi. *Monumenti di Cere antica spiegati colle osservanze del culto di Mitra dal cav. Luigi Grifi***. Roma, presso Alessandro Monaldi, 1841.

In folio piccolo (352 x 241 mm). xvi 180 pp. XIII tavole (di cui una grande ripiegata e 11 doppie). Mezzo marocchino verde scuro coevo, piatti marmorizzati, dorso liscio con titoli e decorazioni in oro, tagli spruzzati. Minimi difetti, buona copia.

[SI AGGIUNGE:]

**Catalogo di scelte antichità etrusche trovate negli scavi del Principe di Canino 1828-29. Viterbo, dalla tipografia dei fratelli Monarchi, 1829.**

In 4to (295 x 225 mm). [viii] 9-54 [2] 57-185 [1] pp. Brossura muta coeva (sciupata). In barbe. Fascicoli un po' sciolti. (6 volumi)

€ 500/600



111



111

(Fogli volanti fiorentini) **Album contenente 40 fogli volanti illustrati, quasi tutti stampati dalla Tipografia Salani nel 1866-1867.**

Un cartellina (345 x 255 mm) con tasche trasparenti. Etichetta della Libreria Antiquaria Pregliasco di Torino. Tutti i fogli hanno un formato in 4to, tranne uno, più piccolo (222 x 142 mm), stampato su carta fucsia ("Sante Caserio uccisore di Sadi-Carnot"). Vi sono inoltre: "Storia di Giuseppe Mastrilli", stampato su carta gialla dalla Tipografia Moneti nel 1878, e un "Inaudito fatto di sangue avvenuto nei dintorni di Marotta comune di Mondolfo, il 10 giugno scorso", stampato su carta rosa dalla Tipografia E. Ducci nel 1890. Ogni foglio ha una testatina xilografica che illustra il testo, di solito

un componimento in rima suddiviso su due o più colonne. Alcuni titoli: "L'orribile assassino seguito a Petriolo la mattina del 4 agosto 1867", "Il lachera", "Fatto tremendo d'una ragazza che presa dalla disperazione per essere stata abbandonata dall'Amante chiama il Diavolo, onde glielo faccia ritrovare", "La Nannella, canzonetta napoletana" (doppio, come anche "Le bellezze di Linda"), "Il pagnottista", "Orribili gastighi che riportano coloro che bestemmiano il nome santo di Dio". Alcuni fogli hanno macchie d'unto, ma per il resto lo stato di conservazione è nel complesso molto buono. Raro insieme.

€ 500/600

112

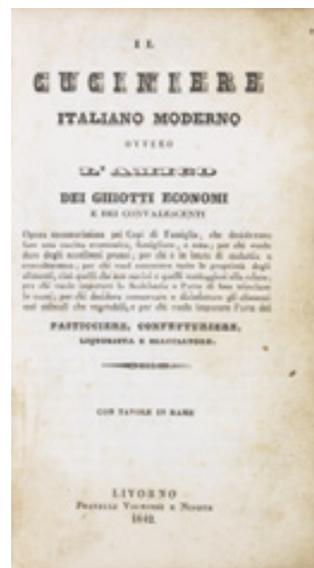
(Gastronomia) **Il cuciniere italiano moderno, ovvero l'amico dei ghiotti economi e dei convalescenti. Opera necessaria per i Capi di Famiglia, che desiderano fare una cucina economica, familiare e sana; per chi vuole dare degli eccellenti pranzi; [...] per chi vuole imparare la Scalcheria o l'arte di ben trinciare le carni; [...] e per chi vuole imparare l'arte del pasticciere, confetturiere, liquorista e diacciatore. Livorno, fratelli Vignozzi e nipote, 1842.**

In 8vo piccolo (175 x 100 mm). 276 pp. 2 tavole ripiegate. Legatura coeva in mezzo vitello e piatti marmorizzati. Pallide fioriture e macchie occasionali, tavole con piccolo strappo e leggermente gualcite, per il resto buona copia.

Pubblicato la prima volta nel 1839, questo libro di ricette composto da autore anonimo ebbe grande successo. Include tra l'altro capitoli dedicati ai modi di tagliare i diversi tipi di carne, ai vari metodi di conservazione, e a brodi, battuti, zuppe, minestre, salse, lessi, cacciagione, arrostiti, pesce, legumi, uova, fritti, gelatine, latticini, budini, insalate, pasticceria, marzapane, marmellate e composte, sorbetti, liquori ...

€ 100/150

112



(Illustrati 800 – Satira – Periodici) **La Caricature provisoire – La Caricature, revue morale, judiciaire, littéraire, artistique, fashionable et scénique. 1838-1840.**

4 volumi in 4to (370 x 256 mm) che raccolgono 2 annate in 114 fascicoli illustrati da oltre cento tavole litografiche, alcune delle quali ripiegate e a colori, e da centinaia di vignette xilografiche nel testo. Cartonato marmorizzato coevo con tassello manoscritto al dorso. Pallide fioriture occasionali, timbro postale con indicazione "5 c Seine Timbre Royal" alla prima pagina di ogni fascicolo, ma per il resto esemplare molto buono.

Celebre periodico di satira politica e vita quotidiana francese, magnificamente illustrato da straordinarie tavole realizzate dai più grandi artisti della litografia dell'epoca, tra cui Daumier, Grandville, e Gavarni. L'opera include anche centinaia di vignette xilografiche ed importanti contributi letterari. Fondata a Parigi nel 1830, la rivista, fortemente provocatoria e smaccatamente ostile a Luigi Filippo

di Francia, procurò un anno di prigionia al suo primo direttore Charles Philipon e venne sospesa dalla censura nel 1835. Riprese nel 1838 con il titolo *La Caricature Provisoire*, poi mutato in *La Caricature morale judiciaire, littéraire, artistique, fashionable et scénique* a partire dal numero 36 del 7 luglio 1839, la cui testata venne disegnata da Grandville. Si offrono qui le prime due annate della rinata rivista, ovvero dal n. 1 del primo novembre 1838 al n. 61 del 29 dicembre 1839, e dal n. 1 del 5 gennaio 1840 al n. 55 (ovvero 52) del 27 dicembre 1840. Honoré Daumier (1808-1879), magistrale interprete satirico della politica e società francese dell'Ottocento, e prolifico collaboratore della *Caricature*, è qui presente con serie dedicate ai cinque sensi ("Cinq sens"), alla pesca ("La Pêche"), ai tipi parigini ("Types Parisiens"), ecc. Splendida, meno caricaturale e più realistica, la serie della "Physionomie de Paris" di Charles-Joseph Traviers. (4 volumi)

€ 2.000/2.500

113





114

(Architettura – Toscana – Illustrati 800) **GHERARDESCA, Alessandro**. *La casa di delizia il giardino e la fattoria progetto seguito da diverse esercitazioni architettoniche del medesimo genere*. Pisa, presso Sebastiano Nistri, 1826.

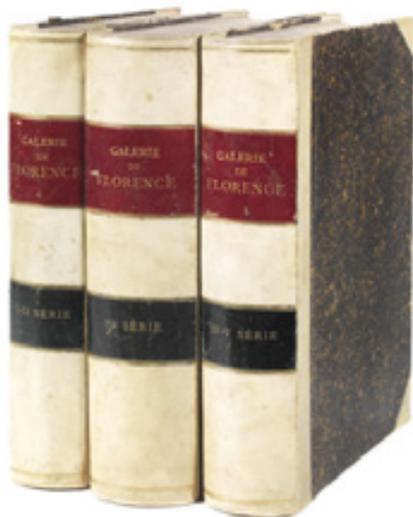
In folio (362 x 25 mm). 23 [1] pp. LX tavole calcografiche incise da F. Galli su disegni dell'autore. Legatura coeva in mezzo vitello rosso, piatti marmorizzati, tassello dorato in vitello rosso al piatto anteriore, dorso liscio con decorazioni dorate. Assente *ab origine* la tavola LIII, mentre la LII è doppia. Occasionali fioriture marginali e pallide macchie, qualche strappo al margine interno, tracce del tempo alla legatura.

RARA PRIMA EDIZIONE di questo importante testo di Alessandro Gherardesca, uno dei principali architetti toscani della prima metà del XIX secolo, attivo soprattutto a Pisa, Livorno e Pi-stoia. Professore all'Accademia di Belle Arti di Pisa e promotore in Italia di tematiche romantiche quali lo stile neogotico e il giardino all'inglese, nella *Casa di delizia*, che è considerato il suo saggio più

rappresentativo, Gherardesca illustra i suoi più bei progetti e le sue migliori realizzazioni per committenti toscani, quali ad esempio i parchi Venerosi Pesciolini e quello della Villa Roncioni a Pugnano, il giardino della Villa Bianchi a Pagliaia, e il giardino Puccini di Scornio. L'opera, straordinario compendio tipologico di architetture neoclassiche e romantiche, illustra: una casa di delizia; una chiesa parrocchiale; un casino per bagni; un ninfeo "ovvero Padiglione di riposo da costruirsi all'estremità di un passaggio, o in un punto elevato per godere di una qualche veduta interessante"; la "facciata e pianta di una bigattiera con filande presso la Villa Roncioni"; l'ingresso di un cimitero; un "prospetto di cancellata con sedili e fontane"; l'edicola, in puro stile neogotico, nel giardino Pesciolini di Pisa; un lavatoio; uno splendido ponte per pedoni in stile gotico; un "casolare di legno alla foggia Svizzera"; una "Casa Russa", la "pianta ed alzato di un Giuoco di Pallone"; un magazzino da grano; un teatro diurno, ecc. Affascinante.

€ 400/600

115



115

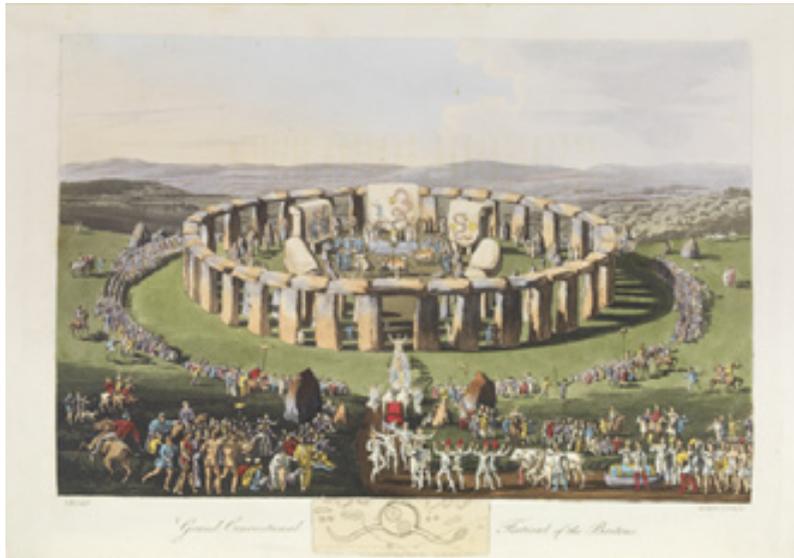
(Uffizi – Illustrati 800) **GOZZINI, Vincenzo - LASINIO, Giovanni Paolo**. *Imp. et Royale Galerie de Florence dessinée par le Professeur Gozzini et gravée par le chevalier P. Lasinio. Première[-cinqième] série*. Florence, chez l'editeur, [1820].

3 volumi in folio (325 x 230 mm). Vol. 1: [iv] pp. e 129 [ma 128] tavole. [iv] pp. 42 tavole e [4] pp. Vol. 2: [iv] pp. 249 tavole e [4] pp. Vol. 3: [iv] pp. 157 tavole e [2] pp. [iv] pp. 54 tavole e [4] pp. Mezza pergamena coeva con angoli, dorso liscio con doppio tassello dorato. Assente la tavola 36 nel primo volume, leggere fioriture.

Splendida collezione di tavole calcografiche che raffigurano con o stile calcografico neoclassico "a puro contorno", ovvero privo di ombreggiature, dipinti e sculture conservati agli Uffizi all'inizio dell'Ottocento. Gli indici posti in fine ai volumi elencano: quadri di storia, quadri di genere, ritratti, cammei ed intagli. L'opera, pubblicata prima in italiano, "caratterizzata dalla novità dell'incisione a contorno [...], e destinata a un ampio pubblico di specialisti, fu una delle prime impegnative imprese in cui venne coinvolto in modo continuativo il Gozzini come disegnatore di gran parte delle tavole incise da G.P. Lasinio." (Treccani).

(3 volumi)

€ 300/350



116

(Costumi – Illustrati 800) MEYRICK, Samuel Rush – HAMILTON SMITH, Charles. *The costume of the original inhabitants of the British Islands, and adjacent coasts of the Baltic, including the ancestors of the Anglo-Saxons and Anglo-Danes, from the earliest periods to the sixth century; accompanied with appropriate historical and descriptive illustrations. An improved edition.* London, Republished by the New Proprietor, J. Dowding Bookseller, (1815).

In folio (367 x 259 mm). Antiporta allegorica a colori, [4] carte, [24] acquetinte a colori interfoliate con [41] carte di testo che descrivono le tavole. Marocchino nocciola, piatti riquadrati da triplice filetto

dorato, dorso a nervi con titoli nel secondo scomparto e fleurons dorati negli altri, guardie marmorizzate, tagli dorati. Ex libris Novacco, Venezia. Cerniere spaccate, piccolo strappo all'antiporta, frontespizio arrossato, strappo al margine inferiore della pagina di testo che descrive la tavola XXIII, per il resto buona copia.

Bellissima opera dedicata agli antichi costumi della Gran Bretagna, illustrata da 24 acquetinte a colori che ritraggono primitivi nudi e tatuati, guerrieri, druidi, bardi, irlandesi con l'arpa celtica, la regina Budicca, donne britannico-romane, re, santi, ed un grande raduno a Stonehenge.

€ 150/200

117



117

(Illustrati 800) PAYNE, Albert Henry. *Payne's Universum. Darstellung und Beschreibung der schönsten Gegenden, Städte und merkwürdigsten Baudenkmale auf der ganzen Erde, von Portraits ausgezeichneter Personen, volkstümlicher Scenen und Genrebildern. Erster [-Zehster] Band.* London und Leipzig, Verlag von Brain & Payne, [1843]-1847.

6 volumi in 8vo oblungo (ca. 181 x 268 mm). Vol. 1: frontespizio, 96 pp. e [48] tavole. Vol. 2: frontespizio, 94 pp. e [48] tavole. Vol. 3: frontespizio 146 pp. e [48] tavole. Vol. 4: frontespizio, 114 pp. e [48] tavole. Vol. 5: [iv] 96 pp. e [48] tavole. Vol. 6: frontespizio, 96 pp. e [47] tavole. Mezza pelle, piatti marmorizzati, titoli e filetti dorati ai dorsi. Fioriture e bruniture occasionali, legature un po' sciupate.

Edizione tedesca del "Pictorial World" di Payne, una deliziosa galleria di vedute da ogni parte del mondo e di ritratti fine-

mente incise su acciaio da Albert Henry Payne (1812-1902), illustratore e pittore inglese ma attivo a Lipsia dal 1839. L'opera include un gran numero di paesaggi e vedute (ad esempio il Duomo di Milano, Ischia, Taormina, la fontana di Trevi, Amalfi, l'Acropoli, Singapore, la cattedrale di Palermo, Hong Kong, Pisa, ecc.), costumi (dalla fanciulla di Sorrento allo scozzese con le cornamuse), ritratti di personaggi celebri (Goethe, Robert Burns, Bach, Nelson, Beethoven, Shakespeare, Mozart, ecc.) e di tradizioni locali (la corrida, la fiera di Greenwich, ecc.) Interessante nel terzo volume la serie di tavole che dedicate al corso del Reno da Mainz a Colonia, con tre lunghe vedute per ogni tavola che illustrano vari punti delle rive del fiume. (6 volumi)

€ 200/250

(Iconologia – Illustrati 800) **PISTRUCCI, Filippo. *Iconologia, ovvero immagini di tutte le cose principali a cui l'umano talento ha finito un corpo, di Filippo Pistrucchi, colla traduzione francese di Sergent Marceau. Tomo I [- II].* Milano, presso Paolo Antonio Tosi e Comp. (Co' tipi di Gio. Pirotta). 1819-1821.**

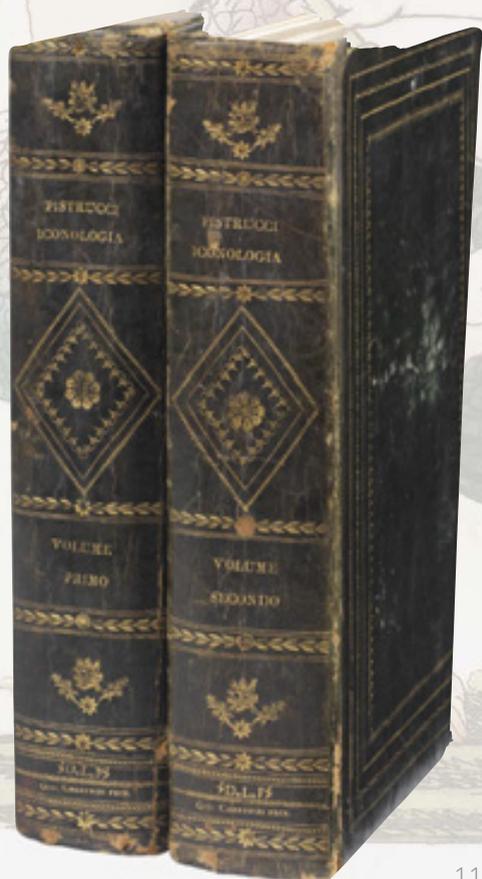
2 volumi in folio (305 x 223 mm). Antiporta, xii 240 [4] pp. e 120 tavole. [iv] 240 [4] pp. e 120 tavole. Le pagine di testo, in italiano al recto e in francese al verso, sono interfoliate con 240 tavole calcografiche stampate a colori. Legatura coeva in marocchino a grana lunga verde bottiglia, piatti decorati in oro con sottili cornici concentriche, dorsi lisci con titoli e decorazioni in oro, e con al piede le iniziali "D.L.P." ed il nome del legatore "Gio. Cherubini Fece", unghiate e dentelles dorate, sguardie marmorizzate, tagli dorati. Primo volume un po' sciolto, secondo con fascicoli slegati, occasionali tracce d'uso, abrasioni alle legature, ma nel complesso una buona copia.

RARA PRIMA EDIZIONE DI QUESTA IMPORTANTE E SPLENDIDA GALLERIA di figure simboliche ad uso di pittori e scultori, magnificamente illustrata da Filippo Pistrucchi (1782-1859), artista, letterato e patriota risorgimentale, che trascorse parte della

sua vita in Inghilterra, ove insegnava italiano all'università. Con la presente opera, illustrata in stile calcografico neoclassico "a puro contorno", Pistrucchi si proponeva di riprendere la famosa *Iconologia* cinquecentesca di Cesare Ripa, e di modernizzarla. Ciascun volume contiene 120 tavole a piena pagina incise all'acquaforte e terminate all'acquatinta, tutte accompagnate da un testo descrittivo. Come lo stesso Pistrucchi sottolinea nella sua prefazione, la colorazione è una componente fondamentale dell'opera in quanto aggiunge significato alla simbologia (ad esempio, l'uso del verde connota l'invidia). I soggetti, spesso ritratti a coppie contrapposte, vanno dall'"Agilità e prigrizia", all'"Ambizione ed umiltà", all'"Arroganza e modestia", alla "Bellezza". Splendida l'allegoria dell'arroganza, visualizzata come un'imperiosa signora con orecchie d'asino ed un pavone in braccio. L'opera influenzò l'artista inglese Dante Gabriel Rossetti (1828-1882), che ne aveva una copia nella sua collezione ed era amico di Pistrucchi. Copia completa di tutte le tavole e in legatura coeva.

(2 volumi)

€ 1.500/2.000



119



119

(Illustrati 800) **RAFFAELLI, Jean-François. *Les Types de Paris*. Paris, Edition du Figaro (E. Plon, Nourrit et C.ie), 1889.**

In 4to grande (280 x 227 mm). [iv] vii [iii] 162 [2] pp. Profusamente illustrato con tavole fuori testo, immagini a piena pagina e nel testo, a colori e in bianco e nero. Legatura editoriale in seta rossa figurata in oro e a colori (dorso leggermente sbiadito), sguardie in carta moirée, taglio superiore dorato, gli altri in barbe. Leggere tracce del tempo ma copia molto buona.

SPLENDIDO ESEMPLARE nella sua delicata legatura editoriale in seta, arricchito da 3 DISEGNI ORIGINALI di Raffaelli, eseguiti a penna ed acquarello, e da una sua dedica autografa, datata "2 Janvier 1890". La dedica offre all'amico Bartholomé il disegno originale a colori dell'illustrazione riprodotta a p. 33. Gli altri due disegni sono bozzetti ad inchiostro nero, entrambi siglati "JFR". L'opera contiene testi di Albert Wolf, Alphonse Daudet, Henry Gréville, Émile Zola, Gustave Geffroy, Guy de Maupassant, Antonin Proust, Edmond de Goncourt, Paul Bonnetain, Jean Richepin, Henry Céard, Octave Mirbeau, Roger Marx, Paul Bourget, Stéphane Mallarmé, Robert de Bonnières, J.H. Rosny, J. Ajalbert, L. de Fourcaud, Félicien Champsaur, J.K. Huysmans e Louis Müllem.

Carteret IV 383: "Rare et intéressante publication, abondamment illustrée en couleurs et en noir. Éditions originales pour les textes."

€ 500/600

120

(Musica) **SABBATINI, Luigi Antonio – VALLOTTI, Francesco Antonio. *Trattato sopra le fughe musicali [...] corredato da copiosi saggi del suo antecessore padre Francesco Antonio Vallotti dello stesso Ordine maestro di cappella nella basilica di S. Antonio di Padova. Parte prima [- seconda].* Venezia, Sebastiano Valle, 1802.**

2 volumi in 4to grande (295 x 210 mm). [iv] 150 16 pp. [iv] [151]-230 (i.e. 330) [2] pp. Musica notata. Ritratto di Sabbatini inciso da Giovanni Antonio Zuliani su disegno di Agostino Hoccofer in antiporta al primo volume, altra tavola calcografica in antiporta al secondo. Brossura coeva in carta decorata, in barbe. Minima galleria di tarlo al margine interno del primo volume, un bifolio sciolto all'inizio del secondo volume, per il resto copia molto buona.

SPLENDIDO ESEMPLARE rilegato in carta decorata a mano con motivo floreale, stampato su carta forte in barbe e parzialmente intonso. Luigi Antonio Sabbatini (1732-1809), frate francescano, compositore e teorico, fu maestro di cappella a Roma e a Padova. Il presente trattato è costituito da una parte teorica di 23 pagine, seguita da fughe di Francesco Antonio Vallotti (1697-1780), organista, compositore e teorico della musica, di cui Sabbatini fu allievo) con commento di Sabbatini.

(2 volumi)

€ 400/600



121

120



121

**UTAGAWA, Yoshitora (attivo ca. 1850-1880) – UTAGAWA, Yoshituma (attivo ca. 1848-1868). *Eiyū Osana Hyakuin* [Infanzia di 100 eroi]. (1852).**

In 8vo piccolo (180 x 120 mm). [26] pp. con 50 + 1 figure (39 di Yoshitora e 11 di Yoshituma). Cartoncino flessibile azzurro. Piccole gallerie di tarlo e tracce d'uso.

L'opera contiene 50 eroi come Minamoto no Yoshitsune (Ushiwakamaru), Benkei (Oniwakamaru), Minamoto no Yoshinaka (Komaōmaru), Kusunoki Masashige (Tamonmaru), Soga Jūrō Suenari (Ichimanmaru), Soga Goro Tokimune (Hakoōmaru), ecc. La data nella prefazione è "Kaei 5" (1852), l'autore Shōtei Kinsui.

[SI AGGIUNGE:]

**HIROSHIGE, Ando (1797-1858). Libro giapponese con incisioni a colori raffiguranti personaggi ma anche animali e oggetti.**

In 8vo piccolo (176 x 117 mm). [25] pp. ma 2 strappate. Brossura originale con tassello al piatto anteriore.

Grazioso libriccino con maschere del teatro, costumi, attività femminili, arrangiamento di fiori, vasellame, pettini, tartarughe.

[SI AGGIUNGE:]

**Libro di botanica cinese** in due fascicoli, di cui il primo dedicato agli alberi, il secondo a fiori ed erbe, databile al 1750 circa, con due frontespizi e 108 illustrazioni colorate a mano. L'opera è in 4to (265 x 190 mm), [28] pp., rilegata in brossura coeva figurata, con sguardie decorate in oro.

(3 volumi)

€ 500/600

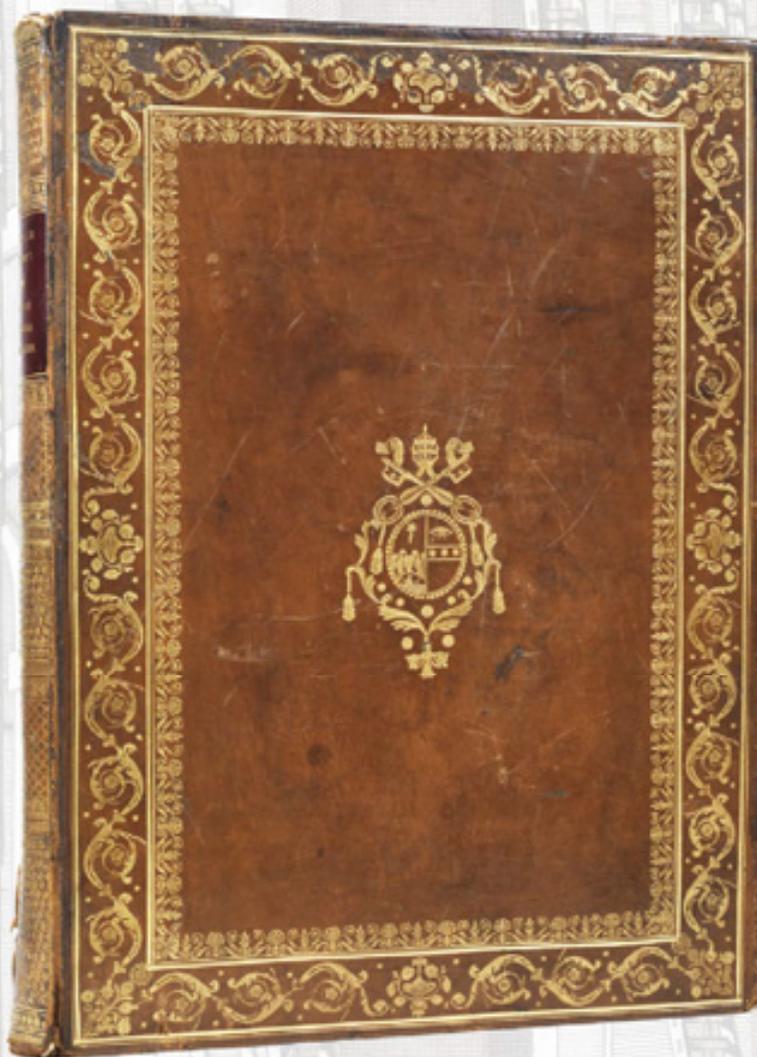
(Architettura – Edilizia – Roma – Illustrati 800) **ZABAGLIA, Nicola.** *Castelli e ponti di Maestro Nicola Zabaglia con alcune ingegnose pratiche e con la descrizione dell'obelisco vaticano e di altri del Cavaliere Domenico Fontana. Edizione seconda coll'aggiunta di macchine posteriori e premesse le notizie storiche della vita e delle opere dello stesso Zabaglia compilate dalla Ch. Me. dell'avvocato Filippo Maria Renazzi segretario sostituto della Rev. Fabbrica di S. Pietro.* Roma, Crispino Puccinelli, 1824.

In folio in 2 parti (505 x 368 mm). [8] xxix [i] 46 [4] 48 pp. Due frontespizi tipografici, ritratto dell'Autore a piena pagina disegnato da Pietro Leone Ghezzi ed inciso da Girolamo Rossi, e 59 (di 62) tavole calcografiche incise da vari artisti su disegni di Francesco Rostagni. Legatura coeva in vitello biondo riccamente decorato in oro, armi di Papa Gregorio XVI al centro dei piatti, che sono riquadrati da belle cornici floreali, dorso liscio con tassello in marocchino rosso scuro e compartimenti fitti di decorazioni dorate, sguardie azzurre, tagli dorati. Assenti presumibilmente *ab origine* le tavole 51, 52 e 53, difetto al piede della cerniera posteriore, qualche abrasione, ma bella copia, con la carta bianca e le incisioni in freschissima impressione.

COPIA RILEGATA PER PAPA GREGORIO XVI (1831-1846)  
di questo splendido trattato dedicato alle macchine da lavoro ide-

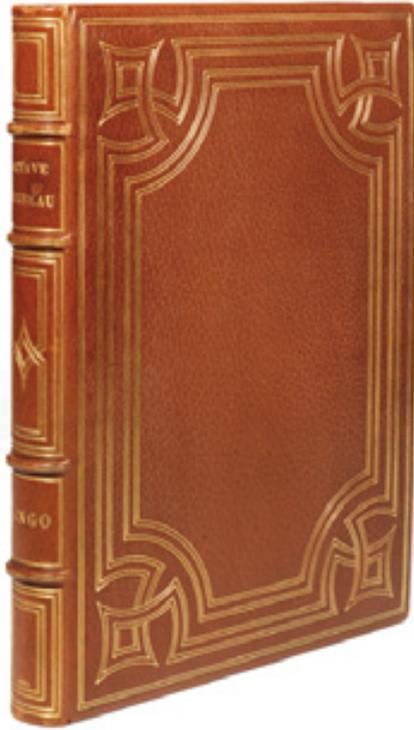
ate dall'inventore, ingegnere e maestro muratore Nicola Zabaglia (1664-1750) per affrontare ogni tipo di lavoro edilizio dal trasporto del marmo agli interventi sotto alle cupole di San Pietro. Seconda edizione, con un maggior numero di tavole e più rara rispetto alla prima del 1743. La parte testuale, in italiano e poi in latino, si apre con la vita e le opere di Nicola Zabaglia, seguita da una descrizione analitica del contenuto di ogni tavola. Le prime 13 tavole illustrano: strumenti di lavoro (martelli, seghe, trivelle, molle, ecc.), funi e nodi, come aggiungere travi, tipi di tragle; macchine come argani, antenne, "carriuolo", castelli; modi di allungare le scale; ornamentazione di pavimenti. Le tavole 14-19 sono dedicate a lavori pesanti come il trasporto del marmo dalle cave, la collocazione delle campane, l'inserzione di un grande dipinto in una nicchia. Seguono illustrazioni di svariati tipi di ponteggi in San Pietro e nelle sue cupole (alcuni anche molto complessi), e poi tavole dedicate all'erezione dell'obelisco vaticano, inclusa un'immagine davvero straordinaria che mostra l'immenso schieramento di forze umane ed animali utilizzate nell'impresa. Le incisioni, estremamente dettagliate e nitide, rendono bene il senso della vastità degli spazi e della complicatezza delle strutture ideate da Zabaglia, conferendo all'opera un'atmosfera che porta alla mente quella di certi disegni di Escher.

€ 1.500/2.000



## LIBRI DEL XX SECOLO

123



123

(Edizioni di pregio - Illustrati 900 - Legatura) **BONNARD, Pierre - MIRBEAU, Octave. Dingo (Histoire d'un chien). Cinquante-cinq eaux-fortes originales de Pierre Bonnard. Paris, Ambroise Vollard, 1924.**

In folio (376 x 274 mm). 193 [5] pp. 55 acqueforti, di cui 14 fuori testo, 39 nel testo, una sulla copertina e una sul titolo. Legatura firmata **E. Maylander** in pieno marocchino arancione scuro, piatti riquadrati da ampia cornice dorata fatta di 5 doppi filetti di cui due si intrecciano agli angoli, dorso a 4 nervi con titoli e decorazioni simili a quella ai piatti, doppio filetto dorato all'unghia, contropiatti riquadrati da nastro di marocchino arancione scuro decorato da filetti dorati, doublures in raso operato, sguardie in carta marmorizzata, tagli dorati; custodia con profili in marocchino. Qualche minima fioritura e leggero passaggio d'inchiostro dalle incisioni, un minuscolo difetto al dorso, per il resto copia ottima.

SPLENDIDA COPIA in sontuosa legatura Maylander di uno dei capolavori di Pierre Bonnard (1867-1947). Edizione limitata a 350 esemplari (più 20 fuori commercio), di cui il presente è il n. 214 su Vergé d'Arches. In questo romanzo, Mirbeau (1848-1917) dà libero sfogo alla sua fantasia, scegliendo come protagonista il suo cane Dingo (come già aveva fatto in *628-E8*, in cui protagonista era la sua automobile).

Carteret IV 282 "Edition recherchée et cotée". Monod 8199. Rauch 26. Skira 26. *The Artist and the Book* 30.

€ 800/900

124

**(BONTEMPELLI, Massimo e MALAPARTE, Curzio). "900" Cahiers d'Italie et d'Europe. Roma-Firenze, La Voce, 1926-1927.**

5 volumi in 8vo (ca. 194 x 136 mm). 208 [8] pp. 208 [12] pp. 208 [14] pp. 208 pp. Tavole di Oppo, Conti, Lydis, Rosai, Biagini, Piacaso, Carrà Ferrazzi, Chiecci, Campigli, George Grosz, Pannaggi. Borsure editoriali gialla, beige, verde e rossa. Pagine uniformemente ingiallite, tracce del tempo alle brossure (quella del quinto volume leggermente difettosa), ma per il resto buon insieme parzialmente intonso.

TUTTO IL PUBBLICATO di questa rivista cui si deve la fondazione del Realismo Magico. La pubblicazione ebbe inizio nell'ottobre 1926, in quaderni trimestrali francesi a cura di un comitato internazionale diretto da Bontempelli



e composto da James Joyce, Alvaro Gomez de la Serna, George Kaiser e Pierre Mc Orlan. Il programma di Bontempelli, che da tempo mirava ad inserire la letteratura italiana in ambito europeo, fu apertamente criticato ed osteggiato, per esempio da Ardengo

Soffici, che riteneva che la nuova italianità non fosse traducibile né esportabile. Contribuirono alla rivista: Corrado

Alvaro, Aniante, Barilli, Campanile, Alberto Cecchi, Emilio Cecchi, Blaise Cendrars, Chmieloeff, Delteil, Ehrenbourg, Ehrenstein, Evola, Fargue, Nino Frank, Cesare Giardini, Ivan Goll, Hellens, Max Jacob, Malraux, Marinetti, Robert Mc Almon, Moravia, Mouratoff, Oppo, Ribemont-Dessaignes, Francesco Rocci, Slari, Soupault, Spaini. Il quarto volume contiene un saggio di Ivan Goll su George Grosz illustrato da sei tavole.

(5 volumi)

€ 250/350

124

125

(Edizioni di pregio - Illustrati 900) **CAMPIGLI, Massimo - CARRIERI, Raffele. *Lamento del gabelliere. Nota di Carlo Bo. Litografie originali di Massimo Campigli.* Milano, Toninelli, (1945).**

In folio (315 x 270 mm). 141 [9] pp. 10 litografie in nero fuori testo, tre delle quali a doppia pagina (ed una acquarellata). Mezza tela e cartonato editoriale. Preservato in cofanetto moderno in mezzo marocchino testa di moro con angoli, piatti marmorizzati, titoli e filetti dorati al dorso.

Esemplare fuori numerazione, con una litografia a dop-

pia pagina COLORATA A MANO DA CAMPIGLI. Editorialmente solo 9 es. hanno questa caratteristica. Tiratura complessiva di 250 esemplari. Una nota a matita all'inizio del volume specifica che la litografia acquarellata da Campigli è un "secondo studio per "Palchi di Teatro" Meloni - tavola 104, in sostituzione di altra". Litografie tirate da Pietro Fornasetti. A tiratura ultimata, le pietre litografiche sono state levigate.

€ 600/700

125



126



126

(Gastronomia) **COUGNET, Alberto. *L'arte cucinaria in Italia. Trattato teorico, pratico e dimostrativo della cucina italiana e delle principali straniere, applicabile a qualsiasi servizio, sia per cucina di lusso che per quelle d'albergo e di famiglia.* Compilato per iniziativa del Circolo gastronomico milanese dal dott. Alberto Cougnet.** Milano, Società Tipografica Successori Wilmant, 1910-1911.

2 volumi in 4to (270 x 198 mm). xi [i] 760 [4] pp. [viii] 837 [3] pp. Illustrazioni in bianco e nero nel testo. Mezza tela coeva amatoriale.

Noto trattato, uno dei più vasti che la letteratura gastronomica italiana abbia mai prodotto: contiene infatti 4.377 ricette, molte delle quali illustrate con bei disegni dei pittori E. Tornaghi e L. Pasini. Comprende ricette di pasticceria, gelati, sorbetti, capitoli dedicati all'arte di presentare e decorare i piatti, nonché curiosità legate alla storia e geografia dell'alimentazione, tecniche particolari di preparazione, cottura e conservazione dei cibi, dietetica. Repertorio apprezzato e ricercato.

(2 volumi)

€ 300/400



127

(Pinocchio – Edizioni di pregio – Illustrati 900) **COLLODI, Carlo. *Le avventure di Pinocchio. Illustrato con 309 xilografie di Sigfrido Bartolini. Introduzione di Luigi Volpicelli. Pescia, Fondazione Nazionale "Carlo Collodi", 1983.***

In 4to grande (000 x 000 mm). 371 [3] pp. 308 xilografie originali a colori nel testo e fuori testo, ed una tavola sciolta allegata, numerata e firmata da Bartolini e timbrata a secco. Legatura editoriale in mezza pelle con angoli, piatti rivestiti in carta decorata a colori, dorso con 5 nervi e titolo in oro, cofanetto in tela. Ottimo stato di conservazione.

N. XVIII dei XXX rarissimi esemplari fuori commercio (di

una tiratura complessiva di 250 copie) stampati su carta Magnani appositamente fabbricata e filigranata. La presente copia con DEDICA AUTOGRAFA DI BARTOLINI al critico d'arte e giornalista Luigi Baldacci (1930-2002): "A Luigi Baldacci che per primo ha scritto con serenità e competenza in merito a questa fatica. Il suo affezionato Sigfrido Bartolini, 1983". Meravigliosa e monumentale edizione delle *Avventure di Pinocchio*, realizzata in occasione del Centenario dell'opera (pubblicata per la prima volta nel 1883). Bartolini impiegò 12 anni ad incidere tutti i legni, che dopo la pubblicazione vennero biffati e si conservano ora presso la Fondazione Collodi.

€ 1.000/1.500

128



128

(Pinocchio – Edizioni di pregio – Illustrati 900) **CIABANI, Roberto. *Pinocchio amore mio. Fondazione Collodi, luglio 1999.***

Cartellina in folio (365 x 260 mm), in mezza tela marrone e con lacci dello stesso colore, titoli in oro al piatto anteriore, contenente 6 calcografie che ritraggono: Pinocchio, la Fata Turchina, Geppetto, il Grillo Parlante, Lucignolo, Mangiafuoco e il Gatto e la Volpe. Tutte le tavole sono protette da velina. Minime tracce d'uso.

N. IV di soli V esemplari, tutti numerati e firmati dall'artista fiorentino, che donò alla Fondazione Nazionale Collodi i suoi lavori « realizzati nell'arco di quasi un ventennio: dai numerosi disegni realizzati tra il 1981 ed il 1983 per le celebrazioni ufficiali del Centenario di Pinocchio, ai disegni preparatori per la piazza-mosaico-pedana di gioco realizzata a Firenze in Via Pistoiese, a lavori più recenti di pittura, grafica e scultura. » Il testo è tratto dalla carta di presentazione dell'opera, ove figurano due scritti: uno di Ciabani e uno della Fondazione Collodi. Bell'insieme in tiratura limitatissima.

€ 150/200

(Edizioni di pregio - Illustrati 900) **CHAGALL, Marc - MOURLOT, Fernand - CAIN, Julien et al. *Chagall lithographe*. [I-VI]. André Sauret Éditeur, 1960-1986.**

6 volumi in 4to (320 x 245 mm). 220 [2] pp. 209 [1] pp. 179 [5] pp. 180 [4] pp. 250 [4] pp. 223 [3] pp. I volumi sono profusamente illustrati a colori e in bianco e nero, e contengono 28 litografie originali (di cui 4 sulle sovraccoperte dei primi quattro volumi). Legature in tela editoriale, sovraccoperta illustrata e sovraccoperta trasparente. Qualche minimo difetto alle sovraccoperte (strappo alla sovraccoperta trasparente del sesto volume), ma per il resto copia ottima.

EDIZIONE ORIGINALE, con tutti i volumi in francese, di questo splendido catalogo ragionato completo dell'opera litogra-

fica di Chagall, illustrato da 28 litografie originali, la maggior parte a colori, tirate dai Mourlot Frères. Riproduzioni in bianco e nero a cura dei Draeger Frères, testo a cura dell'Imprimerie Nationale. Volume 1, fino al 1957: 12 litografie originali, di cui 10 a colori. Volume 2, 1957-62: 12 litografie originali, di cui 7 a colori. Volume 3, 1962-68: 2 litografie originali a colori. Volume 4, 1969-73: 2 litografie originali a colori. Volume 5, 1974-79. Volume 6, 1980-85, pubblicato a Milano da Biti Edizioni, n. 120 di 500 esemplari.

Monod 2502-2507. Freitag 1561.

(6 volumi)

€ 1.800/2.200



(Edizioni di pregio - Illustrati 900) **DALÌ, Salvador. *Tristano e Isotta. Illustrato con ventuno incisioni originali a puntasecca di Salvador Dalì.* Wucua e Grafica Contemporanea, (1969).**

2 volumi conservati entro custodia unica. Testo: un volume in folio (445 x 330 mm). 81 [5] pp. Frontespizio in rosso e nero. 21 puntesecche a colori, firmate a mano in calce da Dalì, protette da velina. Legatura in pieno marocchino marrone con firma di Dalì in oro al piatto anteriore e titolo in oro al dorso, sguardie in seta moirée turchese, in barbe. Suite conservata entro marmotta in mezzo marocchino marrone con titolo in oro al dorso, piatti marmorizzati, sguardie in seta moirée turchese. Custodia cartonata, rivestita

carta marmorizzata, e con profili in marocchino marrone. Minime tracce d'uso.

N. 7 DI SOLI 25 ESEMPLARI DI TESTA arricchiti da una suite delle incisioni, numerate e firmate a mano per esteso da Dalì. Anche le 21 puntesecche nel testo sono firmate a matita da Dalì, alcune per esteso, altre monogrammate "S.D." Testo di André Mary, adattato da Lawrence Lacina, composto a mano in caratteri Bodoni corpo 18 e stampato su carta Lana. Il talento visionario di Dalì al servizio di una delle storie d'amore più romantiche.

€ 2.500/3.000

130





131

131

(Edizioni di pregio - Illustrati 900) **DALÌ, Salvador - CORBIÈRE, Tristan. *Les Amours jaunes* [...]. Dieci incisioni in nero e oro. Parigi-Milano: Pierre Belfond, 1978.**

In folio (387 x 288 mm). [28] fogli sciolti in carta appositamente tinta a mano da Giovanni de Stefanis. 10 puntesecche stampate su carta japon nacré e successivamente arricchite da dorature eseguite a mano, tutte numerate a matita e firmate da Dalí in calce, protette da velina. Brossura editoriale, chemise editoriale in mezzo marocchino scuro, titoli in oro al dorso, custodia in carotone, il tutto rivestito con la medesima carta tinta a mano. Include certificato di autenticità. Copia ottima.

Esemplare n. XIX di una tiratura complessiva di 200

copie impresse su pregevole carta delicatamente marmorizzata a mano. *Les Amours Jaunes* è l'unica raccolta di poesie di Tristan Corbière (1845-1875), autore morto giovane e sconosciuto ma riscoperto da Verlaine (che gli dedicò un capitolo del suo saggio *Les Poètes maudits* del 1883) e consacrato da Huysmans, che collocò una copia della sua opera nella famosa biblioteca di Des Esseintes, protagonista di *À Rebourg*. Le dieci poesie di Corbière sono in questa edizione illustrate da altrettante incisioni di Dalí, che ben rappresentano l'atmosfera onirico/erotica dei versi di Corbière. Opera rara e ricercata.

€ 2.000/2.500



133

(Edizioni di pregio - Illustrati 900) **DE PISIS, Filippo – CATULLO. / Carmi di Catullo scelti e nuovamente tradotti in versi da Vincenzo Errante e decorati con litografie da Filippo De Pisis. Milano, Ulrico Hoepli (Officina Bodoni), 1945.**

In folio (384 x 280 mm). 170 [4] pp. 17 litografie originali. Legatura editoriale in mezza tela con tassello cartaceo al dorso (leggermente polveroso), piatti rivestiti in carta Ingres rosa, custodia editoriale.

N. 139 di soli 150 esemplari (più 10 con numerazione romana) su carta a mano Fabriano con 17 litografie di cui 14 fuori testo a piena pagina. Bella e rara edizione impressa dall'Officina Bodoni di Giovanni Mardersteig, che raccoglie una selezione di carmi tradotti dal barone Vincenzo Errante. Le litografie avrebbero dovuto essere a colori, ma il progetto naufragò a causa della guerra, come spiega lo stesso Mardersteig in *L'Officina Bodoni*, p. 70: "L'edizione venne eseguita in stretta collaborazione fra l'artista e l'editore, però in circostanze molto difficili. Il servizio postale fra Verona e Venezia era interrotto dalle continue incursioni aeree e solo il fatto che un mio vicino, Aldo Bagattini, fungesse da accompagnatore militare sui treni fra le due città mi rese possibile di volta in volta consegnare le prove di stampa delle litografie all'artista per avere il suo placet alla stampa. Tutta la tiratura in origine avrebbe dovuto essere colorata da De Pisis, ma questo progetto risultò inattuabile". Jentsch, *I libri d'artista italiani del Novecento*, n. 213.

€ 1.000/1.200



133

134

**ECO, Umberto. Apocalittici e integrati. Comunicazioni di massa e teorie della cultura di massa. (Milano), Bompiani, (1964).**

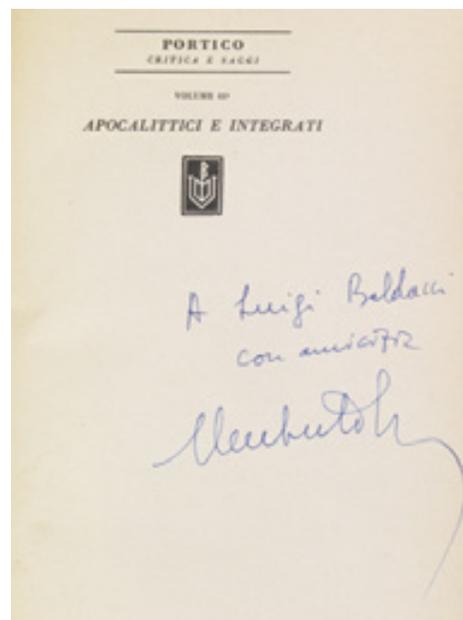
In 8vo (214 x 136 mm). 387 [9] pp. Brossura editoriale. Dedicà dell'autore "A Luigi Baldacci / con amicizia / Umberto Eco". Occasionali sottolineature e note del proprietario, minime tracce del tempo.

PRIMA EDIZIONE, CON DEDICA AUTOGRAFA DI UMBERTO ECO al critico d'arte e giornalista Luigi Baldacci (1930-2002), di

questo importante testo, in cui il semiologo italiano analizza il tema della cultura di massa e dei mezzi di comunicazione di massa, affrontando argomenti come il kitsch, il mito di Superman e il mondo di Charlie Brown, la canzone di consumo, il buon uso della televisione.

€ 200/300

134



(Periodici – Illustrati 900) **"L'Eroica". La Spezia – Milano, Ettore Cozzani, 1911-1944.**

310 numeri in 159 fascicoli in 4to (le dimensioni variano), ciascuno nella sua brossura editoriale, tutti profusamente illustrati da xilografie originali nel testo e fuori testo, a piena e doppia pagina, a colori e in nero, e da riproduzioni di dipinti, sculture, incisioni ecc. in tavole fuori testo. I fascicoli sono ordinati cronologicamente e conservati entro 13 contenitori cartonati con tassello in pelle rossa al dorso, così suddivisi: 1) 1911-1912: (nn. 1-12) 9 fascicoli; 2) 1913-1914: (nn. 13-33) 13 fascicoli; 3) 1915-1917: (nn. 34-57) 6 fascicoli; 4) 1919-1925: (nn. 58-90) 11 fascicoli (nn. 70-80, 3 fascicoli, in cofanetto "Diversi"); 5) 1926-1927: (nn. 91-112) 15 (+ 1 in "Diversi"); 6) 1928-1929: (nn. 113-136) 14 (+ 2 in "Diversi"); 7) 1930-1931: (nn. 137-160) 15 fascicoli; 8) 1932-1933: (nn. 161-184) 14 fascicoli; 9) 1934-1936: (nn. 185-220) 19 fascicoli; 10) 1937-1938: (nn. 221-244) 12 fascicoli; 11) 1939-1940: (nn. 245-260) 11 fascicoli; 12) 1940-1944: (nn. 269-310) 13 fascicoli; 13) Diversi: 6 fascicoli che, per formato o per mancanza di spazio, non stavano nei relativi contenitori. Tracce d'uso e del tempo ad alcuni fascicoli ed ai contenitori, ma nel complesso insieme molto ben conservato.

ECCEZIONALE RACCOLTA COMPLETA di tutti i 310 numeri della splendida rivista "L'Eroica", capolavoro dell'arte della xilografia italiana durante la prima metà del XX secolo, pubblicata sotto la direzione di Ettore Cozzani (1884-1971) editore, scrittore ed intellettuale spezzino. Durante i primi tre anni, Cozzani fu affiancato alla direzione da Franco Oliva, architetto ed incisore. Oltre ad Adolfo De Carolis (1874-1928), celebre xilografo il cui stile ebbe un

influsso determinante sull'illustrazione di primo Novecento, collaborarono alla rivista i più grandi interpreti della grafica del tempo, tra cui: Gino Barbieri, Vincenzo Bayeli, Mario Delitalia, Edoardo Del Neri, Stanislav Dessì, Antonio Discovolo, Benvenuto Disertori, Pietro Dodero, Charles Doudet, Francesco Gamba, Cafiero Luperini, Emilio Mantelli, Guido Marussig, Publio Morbiducci, Antonello Moroni, Guido Nincheri, Francesco Nonni, Enrico Prampolini, Bruno da Osimo, Diego Pettinelli, Mario Reviglione, Gino Carlo Sensani, Lorenzo Viani. "Nata in atmosfera tardo-simbolista, "L'Eroica", che "non aveva alle prime l'intenzione di costituire un repertorio elettivo di xilografie, ma che dovette la sua fortuna soprattutto a tale caratteristica", segna la rinascita della xilografia attraverso il legno originale, già iniziata all'estero dalla fine dell'Ottocento [...] come reazione alla xilografia industriale e coincide con l'esigenza di veicolare la parola con una forma grafica pertinente, in grado di recuperare il 'gesto' dell'artista [...]. Incentivata da Cozzani e capeggiata da De Carolis che in quegli anni fonda la Corporazione degli Xilografi, si coagula intorno a "L'Eroica" una schiera di artisti che l'anno successivo si sottoporrà al giudizio del pubblico nella Prima Mostra internazionale di xilografia a Levanto [...]. La rivista visse fino al 1944 e i suoi 310 numeri quasi tutti monografici [...] rappresentano un repertorio fondamentale per osservare i mutamenti dello stile e l'oscillazione del gusto in un trentennio" (Paola Pallottino, *Storia dell'illustrazione italiana. Cinque secoli di immagini riprodotte*, Usher Arte, 2010, p. 298). Incisioni nitide e freschissime.

(13 contenitori)

€ 10.000/12.000



(Edizioni di pregio – Illustrati 900) (FONTANA, Lucio, et al.) **Corrente 30. Litografie.** (Milano, 1967)

In folio (478 x 355 mm). 12 litografie, tutte numerate 50/150 e firmate a mano dagli artisti. Fogli sciolti in barbe conservati entro scatola rivestita in tela gialla, titolo impresso in nero e a secco al piatto anteriore. La scatola si infila in una ulteriore custodia editoriale in cartone ondulato con etichetta al piatto anteriore e al lato. Esemplare per il dott. Leoncelli. Dedicà di Mario Venturèlli. Leggere tracce d'uso.

N. 50 di una tiratura di soli 150 esemplari realizzati in occasione dei trent'anni della rivista "Corrente", periodico quindicinale di letteratura, arte e politica, fondato da Ernesto Treccani nel 1937 e da lui diretto. L'opera consiste di 6 bifoli con testo introduttivo di Raffaele de Grado seguiti da 12 bifoli contenenti ciascuno una litografia originale. Sia il testo introduttivo, sia i testi scritti da ciascun artista ad introduzione del proprio contributo sono a caratteri calligrafici riprodotti litograficamente. Gli artisti che hanno collaborato all'edizione sono: Arnaldo Badodi, Renato Biròlli, Bruno Cassinari, Sandro Cherchi, Lucio Fontana, Renato Guttuso, Giuseppe Migneco, Ennio Morlotti, Aligi Sassu, Ernesto Treccani, Italo Valenti, Emilio Vedova. Fontana è presente con un "Concetto spaziale" caratterizzato da un rettangolo tondeggiante tagliato verticalmente e firmato a matita in basso a sinistra, introdotto dalle seguenti parole: "Sono contento di essere del gruppo Corrente perché mi ricordano i miei 38 anni e tutti i cari amici - by sono un asino". Splendidi anche i contributi di Guttuso "pensando al futuro" (molto attuale), di Sassu, e di Vedova, che così chiosa: "ancora oggi / no alla pittura collaborazione / consumo integrazione / no / alla pittura coesistenza pacifica / ancora Guernica Guevara".

€ 1.500/1.800



(FONTANA, Lucio - ERNST, Max - COLOMBO, Joe - et al.) **Il gesto. Rassegna internazionale di forme libere.** A cura del "Movimento Arte Nucleare" e della rivista Phases. (Milano, E.P.I. Editoriale Periodici Italiani, 1955).

In 4to (330 x 224 mm). [20] pp. Due litografie sciolte su velina, di cui una di Fontana e una di Colombo, riproduzione di scultura di Ernst in copertina. Cartoncino editoriale grigio. Minime tracce del tempo.

Quaderno n. 2 del bollettino internazionale d'informa-

zione del Bauhaus Immaginario, edito in occasione dell'esposizione "Il Gesto" alla Galleria Schettini di Milano, nel giugno-luglio 1955. Il volume include un bifoglio sciolto relativo a tale esposizione, con elenco di artisti e 101 opere esposte. L'opera contiene testi di Dal Fabbro, Sanesi, Jaguer, Tsutomu Izima, Dangelo, 37 riproduzioni e 2 litografie fuori testo di Lucio Fontana e Joe Colombo, spesso assenti.

€ 300/350



(Edizioni di pregio - Grafica) **ISGRÒ, Emilio. *La bella addormentata nel bosco. Favola cancellata da Emilio Isgrò.* (Milano), Giorgio Lucini Editore, (1972).**

In 4to quadrato (200 x 200 mm). 1 bifolio con il frontespizio, seguito da un volume illustrato di [14] carte, seguito da un bifolio con il colophon. Il tutto conservato entro custodia in carta grigio perla con titolo al piatto anteriore. Copia perfetta.

N. 228 di 250 esemplari. Favola cancellata ed illustrata da Isgrò.

[SI AGGIUNGE:]

**MONTALE, Eugenio - SCHEIWILLER, Vanni. *Trentadue variazioni.* (Milano), Giorgio Lucini Editore, (1973).**

In 4to quadrato (200 x 200 mm). 1 bifolio con il frontespizio, seguito da 32 bifoli ciascuno di un colore diverso, seguito da un bifolio con il colophon. Il tutto conservato entro custodia in carta nera con titolo in bianco al piatto anteriore. Minime tracce d'uso alla custodia, per il resto copia perfetta.

N. 75 di 250 esemplari numerati fuori commercio. L'opera raccoglie, "grazie al benevolo paziente consenso dell'autore", 32 variazioni uscite in 8 elzeviri del "Corriere della Sera" dall'agosto 1968 al gennaio 1971, raccolte da Vanni Scheiwiller per gli amici di Giorgio Lucini. Gambetti-Vezzosi, p. 556: "Non comune e molto ricercato".

[SI AGGIUNGE:]

**REGGIANI, Mauro. *In quarto.* [Milano], Giorgio Lucini Editore, (1974).**

In 4to quadrato (200 x 200 mm). 1 bifolio in carta nera con il frontespizio in bianco, seguito da 12 bifoli in cartoncino bianco contenenti illustrazioni astratte in bianco, rosso e nero, seguito da un bifolio in carta nera con il colophon. Il tutto conservato entro custodia in carta avorio con titolo impresso a secco al piatto anteriore. Minime tracce d'uso alla custodia, per il resto copia perfetta.

N. 32 di 250 esemplari numerati fuori commercio. "Questo libro comprende dodici tavole stampate in serigrafia a due colori; una serie conclusa di opere di Mauro Reggiani ... Nella sequenza in cui appaiono, le pagine risultano legate fra loro con una evoluzione ritmica della forma quadrata e dello spazio che si alimenta di un colore teso e metallico, e di sottili incroci ottici ... L'edizione è stata eseguita per gli amici di Giorgio e Clara Lucini."

[SI AGGIUNGE:]

**BRUNETTA. *Metamorfosi.* [Milano], Giorgio Lucini Editore, (1969).**

In 4to quadrato (200 x 200 mm). [15] bifoli con testo calligrafico e 12 illustrazioni a piena pagina in bianco e nero conservati entro custodia in carta color zafferano con titolo al piatto anteriore. Minime tracce d'uso alla custodia, per il resto copia perfetta.

N. 195 di 250 esemplari numerati fuori commercio. Cartella fuori commercio disegnata appositamente da Brunetta per gli amici di Giorgio Lucini.

[SI AGGIUNGE:]

**FIUME, Salvatore. *Cu fici 'mpazziri Orlandu e cuomo lu fici 'mpazziri. Pazzia di Orlando secondo una versione popolare siciliana.* [Milano], Giorgio Lucini Editore, (1971).**

In 4to quadrato (200 x 200 mm). [1] bifolio con il frontespizio seguito da 13 bifoli con illustrazioni serigrafiche a doppia pagina in bianco e nero, da cartoncino con le "Traduzioni", e da bifolio con il colophon. Il tutto conservato entro custodia in carta rossa con titolo al piatto anteriore. Copia perfetta.

N. 87 di 250 esemplari numerati. Cartella fuori commercio disegnata appositamente da Brunetta per gli amici di Giorgio Lucini.

[SI AGGIUNGE:]

**AGNETTI, Vincenzo - DORFLES, Gillo - MULAS, Ugo - SCHEIWILLER, Vanni. *Lettere dal deserto e altro. Introduzione di Gillo Dorfles.***

**fles. Strenna per gli amici. Milano, (A. Lucini e Vanni Scheiwiller), 1981.**

In 16mo (140 x 110 mm). Un bifolio in cartoncino bianco con firma di Agnetti riprodotta a stampa e con il frontespizio, seguito da 5 libricini in brossura da [2] bifoli in cartoncino bianco con la "Nota dell'editore" e da un bifolio finale in cartoncino bianco con il colophon. Il tutto conservato entro cartellina in cartoncino bianco lucido con firma di Agnetti riprodotta a stampa. Minime fioriture alla cartellina, per il resto perfetto.

N. 202 di 300 esemplari numerati fuori commercio, a cura di Vanni Scheiwiller e di Giorgio Lucini, impressi nell'officina d'arte grafica A. Lucini e C. I 5 libricini si intitolano, rispettivamente: *Agnetti e il deserto* ([2] bifoli in cartoncino bianco con testo di Gillo Dorfles); *Ciclo stile 1*, Milano, Vanni Scheiwiller Editore, 1970 (cartoncino arancione contenente: un fascioletto a fogli sciolti di 8 pp. con testo di Agnetti, seguito da una foto in bianco e nero di Agnetti con la sua "Macchina Drogata", scattata da Ugo Mulas, e da un bifolio con testo prodotto dalla "Macchina Drogata"); *Lettere dal Qatar*, 1969 (cartoncino beige contenente: una finta busta di posta aerea con dentro una lettera illustrata, altre 3 lettere ripiegate di Agnetti, tutte in facsimile); *Tre villaggi*, 1977 (cartoncino nero contenente: 5 cartoncini bianchi sciolti, tutti stampati con impressioni a secco tranne uno con didascalia); *Photo-graffie*, 1980-81 (carton-

cino grigio contenente 2 foglio sciolti ripiegati con illustrazioni di Agnetti). Nella "Nota dell'editore", Scheiwiller compiange l'improvvisa morte di Agnetti e descrive il contenuto vario e stravagante di questa pubblicazione.

[SI AGGIUNGE:]

**SANESI, Roberto. Otto improvvisi. Roberto Sanesi. (Milano), Luigi Maestri, (1965).**

In 4to quadrato (208 x 208 mm). 29 [5] pp. Un'illustrazione a piena pagina di Rodolfo Aricò. Brossura editoriale. Minime tracce del tempo.

[SI AGGIUNGE:]

**SANESI, Roberto - ARICÒ, Rodolfo. Reperti. Per uno studio sulla pittura di Rodolfo Aricò. Milano, Edizioni del Triangolo, 1965.**

In 4to quadrato (212 x 212 mm). 25 [1] pp. 5 illustrazioni applicate. Brossura editoriale. Minime tracce del tempo.

PREGEVOLE INSIEME di pubblicazioni realizzate tra il 1969 e il 1981 da Giorgio Lucini, celebre grafico milanese, in collaborazione con alcuni dei grandi artisti e scrittori che frequentavano la sua officina.

(8 volumi)

€ 700/800

139

(Edizioni di pregio - Illustrati 900) **MOHLITZ, Philippe - COLERIDGE, Samuel Taylor. La Chanson du vieux marin. Gravures originales de Philippe Mohlitz. (Paris, Le Livre Contemporain et Les Bibliophiles Franco-Suisses), 1975.**

In 4to (328 x 252 mm). 101 [7] pp. Antiporta e 10 incisioni originali fuori testo a piena pagina, tutte firmate e datate a matita da Philippe Mohlitz, e una lastra in rame originale utilizzata per una delle incisioni nel volume. Brossura e cofanetto editoriale in piena tela, titoli in oro al dorso.

N. IV di 175 esemplari, FIRMATO da MOHLITZ e arricchito

da una LASTRA ORIGINALE IN RAME. E' uno dei XXV esemplari per i collaboratori. Edizione bilingue con testo parallelo in inglese e francese (tradotto da Valéry Larbaud). Splendido lavoro dell'incisore francese Philippe Mohlitz (1941 -), uomo riservato ed enigmatico, ma artista noto a livello mondiale per la finezza d'esecuzione e per il fascino delle sue tematiche. Personaggi, architetture, piante, animali, macchinari sono ritratti con potente realismo eppure immersi in atmosfere immaginarie e surreali.

€ 1.500/2.000

139



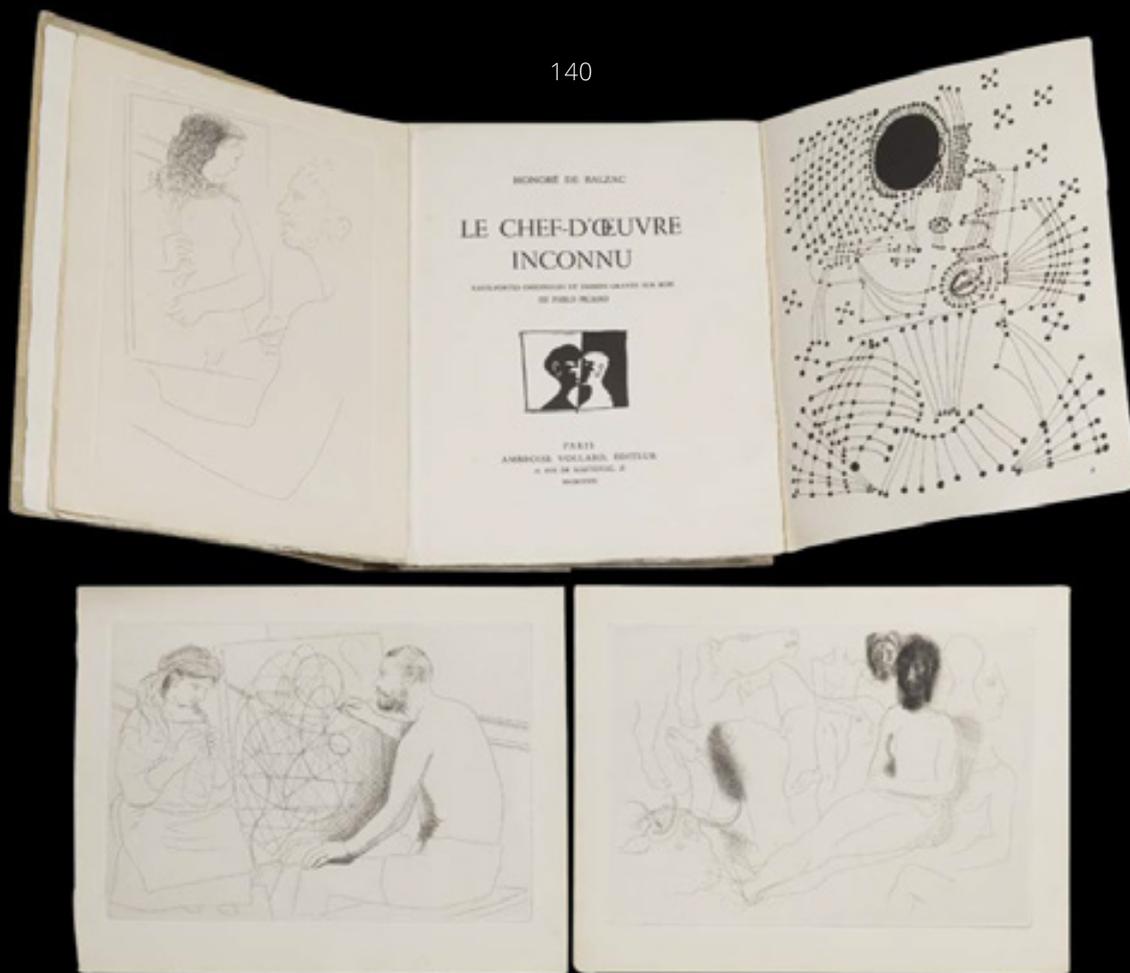
(Edizioni di pregio – Illustrati 900) **PICASSO, Pablo – BALZAC, Honoré de. *Le Chef-D'Oeuvre Inconnu. Eaux-fortes originales et dessins gravés sur bois par Pablo Picasso.* Paris, Ambroise Vollard Éditeur, 1931.**

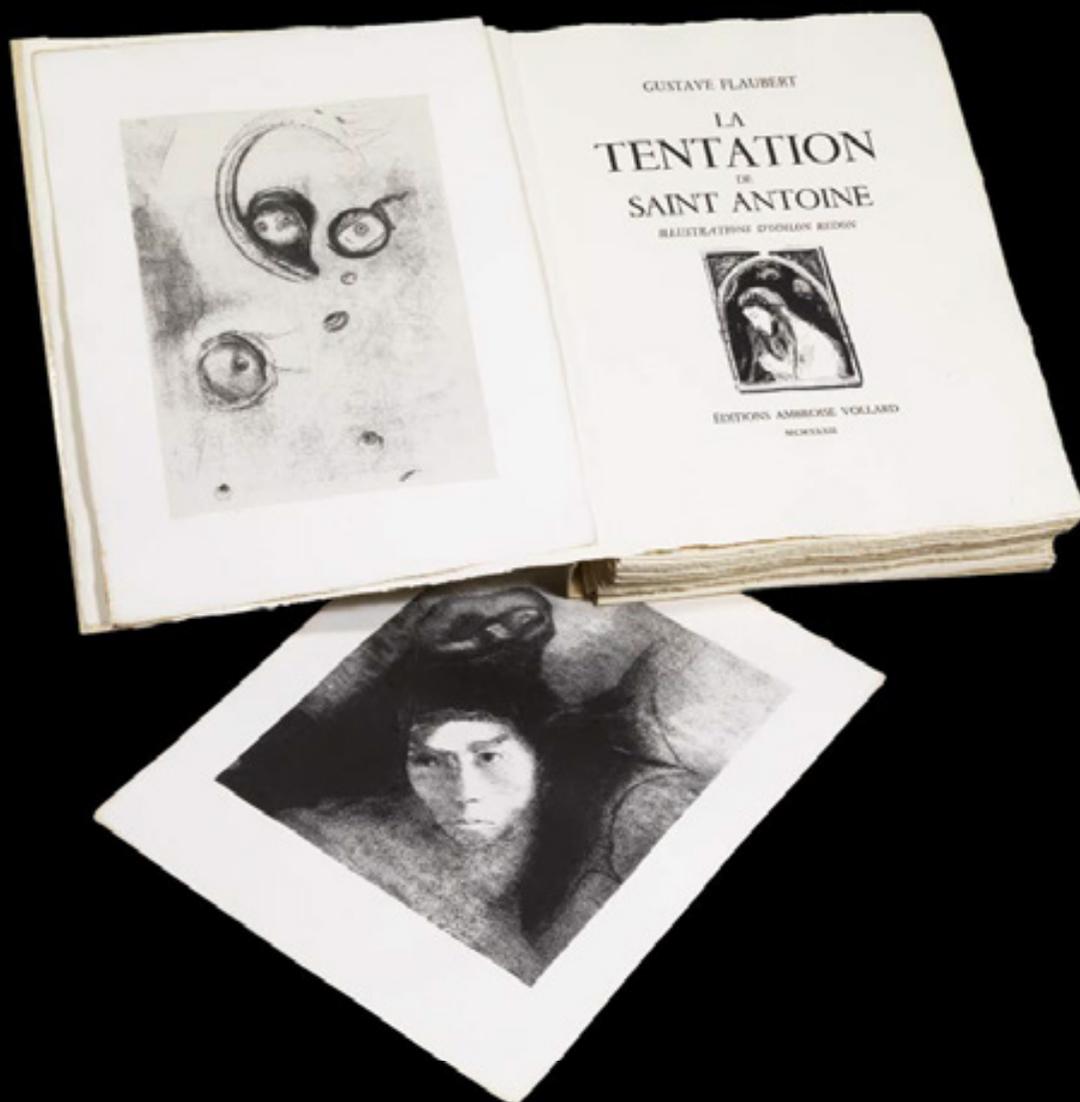
In 4to (325 x 250 mm). [iv] xiv [iii] A-P [iii] 92 [xii] pp. 67 illustrazioni di Picasso incise su legno da George Aubert. 13 acqueforti originali con veline protettive, di cui la prima è una tavola sinottica dell'ordine delle 12 tavole successive. Brossura editoriale con xilografia al piatto anteriore. Minime fioriture e tracce del tempo. Preservato in elegante chemise cartonata in mezza tela verde con tassello al dorso e piatti marmorizzati, custodia cartonata rivestita della stessa carta.

PRIMA EDIZIONE ILLUSTRATA, tirata a 340 esemplari, di cui il presente è in n. 305 dei 240 impressi su "papier de Rives". Professione di fede estetica di Balzac, il *Chef-d'Oeuvre Inconnu* ha come soggetto la perenne insoddisfazione dell'artista che interviene in-

cessantemente sulla sua opera per perfezionarla, fino a renderla illeggibile. Picasso fu affascinato dal racconto, che gli diede l'opportunità di approfondire un tema a lui caro, ovvero il rapporto tra l'artista e la sua modella. Lavorò a lungo sul progetto producendo una grande quantità di illustrazioni in stili diversi, dalle affascinanti composizioni fatte solo di punti e linee alle 13 acqueforti allegate in fine. Vollard, *Souvenirs d'un marchand de tableaux*, 1937, p. 294: "De tous les ouvrages que j'ai édités, celui qui intrigue le plus les bibliophiles quand il fut annoncé, ce fut *Le Chef-d'oeuvre inconnu* de Balzac avec des eaux-fortes originales et des bois de Picasso, où des réalisations cubistes voisinent avec des dessins qui font penser à Ingres. Mais chaque nouvelle œuvre de Picasso scandalise, jusqu'au jour où l'admiration succède à l'étonnement". Carteret IV 51: "Édition curieuse et très recherchée; elle est fort cotée"

€ 8.000/10.000





## 141

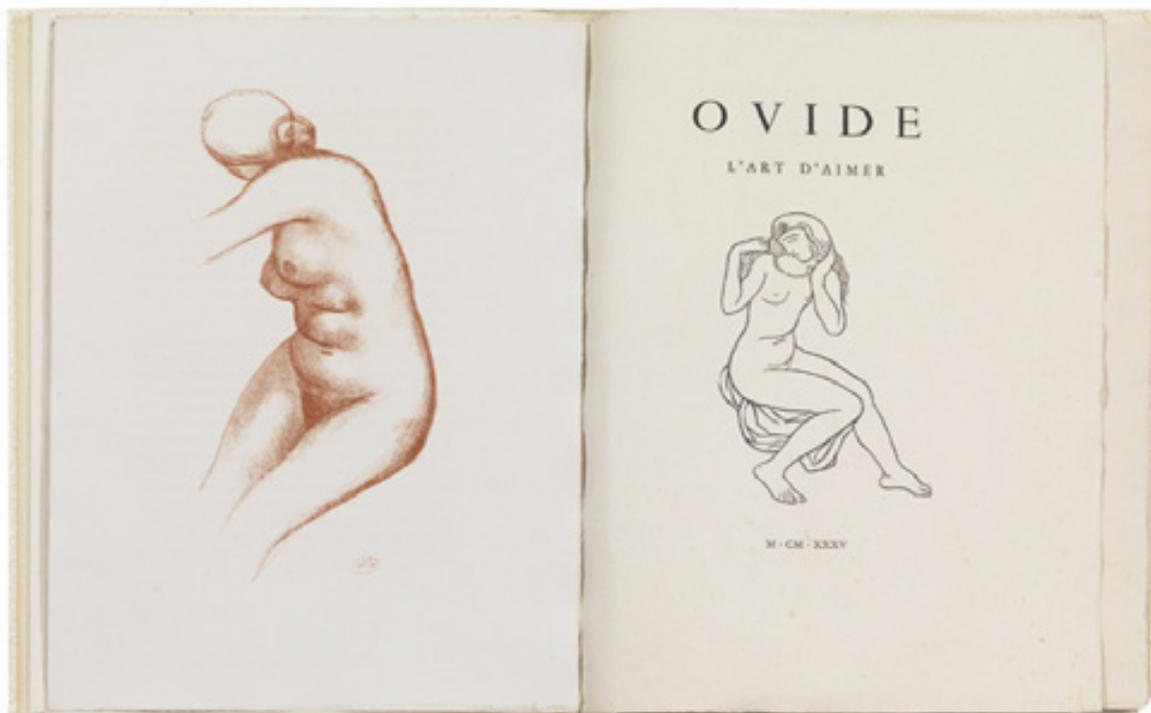
(Edizioni di pregio – Illustrati 900) **REDON, Odilon – FLAUBERT, Gustave. *La Tentation de Saint Antoine*. Illustrations d'Odilon Redon. Éditions Ambroise Vollard, 1933.**

In folio (452 x 342 mm). [iv] 205 [15] pp. Frontespizio con vignetta xilografica, 14 testatine e finalini xilografici, 22 litografie originali stampate su carta Chine applicata e raccolte in cartellina posta al termine del volume. Fogli sciolti in barbe entro chemise che riproduce al piatto anteriore il frontespizio del libro. Chemise in mezza tela con piatti marmorizzati e tassello dorato al dorso, custodia rivestita in tela.

N. 131 di 145 esemplari su vélin d'Arches. Tiratura totale: 220 copie. Incisioni su legno di Georges Aubert. Redon realizzò tre serie di illustrazioni per questa opera di Flaubert. La prima fu commissionata da Edmond Deman e pubblicata nel 1888; la seconda apparve nel 1889; la terza fu commissionata da Ambroise Vollard, che la pubblicò nel 1896 in un'edizione limitata a 50 esemplari e poi progettò di utilizzarla nuovamente nel 1933 per illustrare un testo le cui xilografie erano state incise nel 1910. Tuttavia, nonostante la data al frontespizio, il libro vide la luce solo dopo la morte di Vollard nel 1939 (cfr. *From Manet to Hockney* 13). Il romanzo bre-

ve di Flaubert narra le varie seduzione demoniache che tentano via via l'eremita Antonio, salvato infine dall'apparizione del volto di Cristo nel disco del sole sorgente – mirabilmente raffigurato da Redon in una delle sue più famose immagini. "In un cielo d'un nero eterno e profondo, esseri liquidi e fosforescenti, vescichette e bacilli, corpuscoli cerchiati di peduncoli, capsule disseminate di ciglia, glandule acquose e pelose volano senz'ali e s'intrecciano nei nastri delle trichine e delle tenie; pare che tutta la fauna dei vermi filiformi, tutta la popolazione dei parassiti formicolino nella notte di questa tavola in cui improvvisamente appare la faccia umana, incompiuta, vibrante all'estremità di quelle viventi spire o immersa come un nocciolo nella gelatina animata dei protoplasmii. Invero, Redon ha dovuto ricorrere agli antichi concetti, unire l'orrore del volto umano alle schifose spire dei bruchi per creare nuovamente il mostro". E il mostro s'illumina in "un nero impenetrabile, sordo, vellutato come il nero del pipistrello". (cit. in Corrado Mingardi, *Allô Paris. Il libro d'artista da Manet a Picasso nella collezione Corrado Mingardi*, Skira 2008, p. 76).

€ 3.000/3.500



142

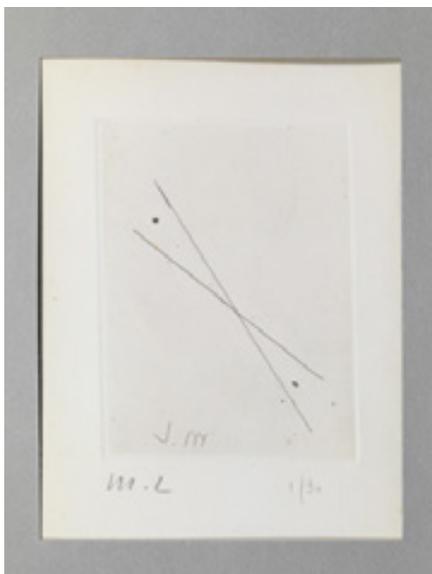
(Edizioni di pregio - Illustrati 900) **MAILLOL, Aristide - OVIDIO. Ovide. L'Art d'Aimer. (Losanna), (Gonin), 1935.**

In folio (390 x 285 mm). 122 [4] pp. 12 litografie a piena pagina, di cui 6 in sanguigna e 6 in bianco e nero, tirate da E. Desjobert, e 16 xilografie nel testo, di cui 12 vignette e 4 iniziali. Fogli sciolti in barbe entro broccura editoriale, entro chemise editoriale cartonata in mezza pergamena con titolo al dorso e custodia cartonata con profili in pergamena. Minime tracce d'uso per il resto copia perfetta.

Esemplare "ad personam" per Monsieur Lahure. Tiratura complessiva di 275 copie tutte impresse su carta speciale "pur chanvre" fabbricata a mano dalle Manufactures Canson et Montgolfier. Ariosa edizione, splendidamente illustrata da Maillol, di questo famoso testo ovidiano sull'arte della seduzione. Carteret IV 309: "Édition très recherchée."

€ 1.000/1.200

143



143

(Edizioni di pregio - Illustrati 900) **SEUPHOR, Michel. Larionov. 5 eaux-fortes. Gontcharova. 4 eaux-fortes. Milan, Galerie Schwartz, (1965).**

In folio (300 x 240 mm). [16] pp. seguite da 9 acqueforti montate sotto passe-par-tout, tutte numerate e firmate a matita dai due artisti. Legatura editoriale in tela rossa, titoli in bianco e nero al piatto anteriore e al dorso. Custodia in cartoncino. Minime tracce del tempo.

Esemplare n. 1 di una tiratura di 90 copie (più 10 per i collaboratori). La presente edizione comprende nove acqueforti originali di Michel Larionov e di Nathalie Gončarova, stampate a Parigi da Georges Leblanc su torchio a mano. La carta a mano è stata fabbricata dalle Papeteries di Rives. Testo trilingue italiano, francese, inglese, su tre colonne. Volume n. 3 dell'Antologia internazionale dell'incisione contemporanea.

€ 150/200

(Enologia – Illustrati 900) **Monseigneur le vin. (Paris), Edité par les Etablissements Nicolas, (1924-1927).**

5 volumi in 8vo (ca. 200 x 145 mm). *Livre premier. Le vin à travers l'histoire. Texte de Georges Montorgueil. Dessins de Marcel Jeanjean.* (1924). 45 [6] p. Illustrazioni a colori nel testo. Assente l'antiposta. *Livre deuxième. Le vin de Bordeaux. Texte de Georges Montorgueil. Dessins de Pierre Lissac.* (1925). 83 [3] pp. e 2 tavole ripiegate. Illustrazioni a colori nel testo. *Livre troisième. Le vin de Bourgogne. Texte de Georges Montorgueil. Dessins de Armand Vallée.* (1926). 83 [3] pp. e 4 tavole (di cui 3 ripiegate). Illustrazioni a colori nel testo. *Livre quatrième. Anjou, Touraine, Alsace, Champagne et autres grands vins de France. Texte de Georges Montorgueil. Dessins de Carlegle.* (1927). 105 [7] pp. e 1 tavola ripiegata. Illustrazioni a colori nel testo. *Livre cinquième. L'art de boire. Préparer, servir, boire. Texte de Louis Forest.*

*Dessins de Charles Martin.* (1927). 120 [6] pp. Illustrazioni a colori nel testo (9 a piena pagina e 8 tavole con bicchieri). Legature editoriali in broccatura vellutata, molto delicate e quindi sciupate. Interno in buone condizioni.

Nota raccolta dedicata ai vini francesi, pubblicata dalla celebre azienda Nicolas, tutt'ora attiva. Sono famose le immagini di Charles Martin che illustrano il quinto ed ultimo volume, che infatti andò a ruba. Lo dimostra anche una lettera ad esso acclusa, datata 1934, nella quale lo stampatore Draeger scrive a Monsieur Dupoux au Printemps che non ne rimane nemmeno più una copia, né da loro, né da Nicolas.

(5 volumi)

€ 250/300

144



# SEDI E DIPARTIMENTI FIRENZE

## ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO  
Neri Mannelli  
[neri.mannelli@pandolfini.it](mailto:neri.mannelli@pandolfini.it)



## ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT  
Chiara Sabbadini Sodi  
[argenti@pandolfini.it](mailto:argenti@pandolfini.it)



## ARTI DECORATIVE DEL SECOLO XX E DESIGN

CAPO DIPARTIMENTO  
Alberto Vianello  
[alberto.vianello@pandolfini.it](mailto:alberto.vianello@pandolfini.it)

ASSISTENTE  
Margherita Pini  
[artidecorative@pandolfini.it](mailto:artidecorative@pandolfini.it)



## DIPINTI, DISEGNI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO  
Lucia Montigiani  
[lucia.montigiani@pandolfini.it](mailto:lucia.montigiani@pandolfini.it)

ASSISTENTE  
Raffaella Calamini  
[dipinti800@pandolfini.it](mailto:dipinti800@pandolfini.it)



## DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

ESPERTO  
Jacopo Boni  
[jacopo.boni@pandolfini.it](mailto:jacopo.boni@pandolfini.it)



## STAMPE E DISEGNI

ESPERTO  
Jacopo Boni  
[jacopo.boni@pandolfini.it](mailto:jacopo.boni@pandolfini.it)

ASSISTENTE  
Lorenzo Pandolfini  
[stampe@pandolfini.it](mailto:stampe@pandolfini.it)



GIOIELLI  
CAPO DIPARTIMENTO  
Cesare Bianchi  
[cesare.bianchi@pandolfini.it](mailto:cesare.bianchi@pandolfini.it)

ASSISTENTE  
Chiara Sabbadini Sodi  
[gioielli@pandolfini.it](mailto:gioielli@pandolfini.it)



## MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO  
Alberto Vianello  
[alberto.vianello@pandolfini.it](mailto:alberto.vianello@pandolfini.it)

ASSISTENTE  
Margherita Pini  
[arredi@pandolfini.it](mailto:arredi@pandolfini.it)



## OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO  
Cesare Bianchi  
[orologi@pandolfini.it](mailto:orologi@pandolfini.it)

CONSULENTI  
Mario Acciughi  
Fabrizio Zanini

ASSISTENTE  
Chiara Sabbadini Sodi  
[orologi@pandolfini.it](mailto:orologi@pandolfini.it)



## VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO  
Francesco Tanzi  
[francesco.tanzi@pandolfini.it](mailto:francesco.tanzi@pandolfini.it)

ASSISTENTE  
Anna Paola Bassetti  
[vini@pandolfini.it](mailto:vini@pandolfini.it)



## MILANO

### ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO  
Roberto Dabbene  
[roberto.dabbene@pandolfini.it](mailto:roberto.dabbene@pandolfini.it)



### LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO  
Chiara Nicolini  
[chiara.nicolini@pandolfini.it](mailto:chiara.nicolini@pandolfini.it)



### ARTE DELL'ESTREMO ORIENTE

CAPO DIPARTIMENTO  
Thomas Zecchini  
[thomas.zecchini@pandolfini.it](mailto:thomas.zecchini@pandolfini.it)



### MOBILI E OGGETTI D'ARTE

RESPONSABILE ESECUTIVO  
Tomaso Piva  
[tomaso.piva@pandolfini.it](mailto:tomaso.piva@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Anna Paola Bassetti  
[arteorientale@pandolfini.it](mailto:arteorientale@pandolfini.it)

### ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

RESPONSABILE ESECUTIVO  
Glaucio Cavaciuti  
[glaucio.cavaciuti@pandolfini.it](mailto:glaucio.cavaciuti@pandolfini.it)



### MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO  
Alessio Montagano  
[alessio.montagano@pandolfini.it](mailto:alessio.montagano@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Diletta Francesca Mariasole Spinelli  
[artecontemporanea@pandolfini.it](mailto:artecontemporanea@pandolfini.it)

ASSISTENTI  
Giulia Ferrari

Margherita Pini  
[numismatica@pandolfini.it](mailto:numismatica@pandolfini.it)

### AUTO CLASSICHE

CAPO DIPARTIMENTO  
Marco Makaus  
[marco.makaus@pandolfini.it](mailto:marco.makaus@pandolfini.it)



ESPERTO  
Luca Gambarini  
[luca.gambarini@pandolfini.it](mailto:luca.gambarini@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Anna Paola Bassetti  
[automobilia@pandolfini.it](mailto:automobilia@pandolfini.it)

### PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO  
Giulia Anversa  
[milano@pandolfini.it](mailto:milano@pandolfini.it)



## ROMA

### DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO  
Ludovica Trezzani  
[ludovica.trezzani@pandolfini.it](mailto:ludovica.trezzani@pandolfini.it)



### GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO  
Andrea de Miglio  
[andrea.demiglio@pandolfini.it](mailto:andrea.demiglio@pandolfini.it)



ASSISTENTI  
Valentina Frascarolo

Lorenzo Pandolfini  
[dipintiantichi@pandolfini.it](mailto:dipintiantichi@pandolfini.it)

## INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Condition report **7**

### LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI 1-144 **11**

Sedi e dipartimenti **108**

Pandolfini Live **9**

Condizioni generali di vendita **111**

*Conditions of sale* **116**

Come partecipare all'asta **112**

*Auction* **117**

Corrispettivo d'asta e IVA **113**

*Buyers premium and V.A.T.* **118**

Acquistare da Pandolfini **113**

*Buying at Pandolfini* **118**

Vendere da Pandolfini **114**

*Selling through Pandolfini* **119**

Modulo offerte **115**

*Absentee and telephone bids* **115**

Modulo abbonamenti **120**

*Catalogue subscriptions* **120**

Dove siamo **121**

*We are here* **121**

Foto di copertina Lotto 1

Seconda di copertina lotto 65

Pagina 2 lotto 122

Pagina 6 lotto 99

Pagina 8 lotto 138

Pagina 10 lotti 46, 51, 56, 66, 67, 69, 79

Terza di copertina lotto 127

## CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati in nome e per conto dei mandanti, come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. Gli effetti della vendita influiscono direttamente sul Venditore e sul Compratore, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto.
2. L'acquirente corrisponderà un corrispettivo complessivo di Iva per ciascun lotto, pari al 25% sui primi €100.000 e di 22% sulla cifra eccedente.
3. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata.
4. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.
5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Tutti gli oggetti vengono venduti *come visti*.
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato, per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo, per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.
7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti.
8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n.6.
9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.
10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a euro 26,00.
11. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento alla Legge n. 1089 del 1 giugno 1939. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. declina ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.
12. Il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 3911/92 del 9 dicembre 1992, come modificato dal Regolamento CEE n.2469/96 del 16 dicembre 1996 e dal Regolamento CEE n. 974/01 del 14 maggio 2001. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.
13. Le seguenti forme di pagamento potranno facilitare l'immediato ritiro di quanto acquistato:
  - a) contanti fino a 2.999 euro;
  - b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
  - c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
  - d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste  
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE  
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.
15. I lotti contrassegnati con (\*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul corrispettivo netto d'asta e 22% sul prezzo di aggiudicazione.
16. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di avvenuta spedizione o importazione.
17. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

## COME PARTECIPARE ALL'ASTA

---

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

### Offerte scritte e telefoniche

---

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire entro le ore 12:00 del giorno di vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

### Rilanci

---

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

### Ritiro lotti

---

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

*Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.*

### Pagamenti

---

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti fino a 2.999 euro

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.  
intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Via Sassetti, 4 - FIRENZE

IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795

intestato a Pandolfini Casa d'Aste

Swift BIC PASCITM1W40

**Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.**

**I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.**

**La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.**

## ACQUISTARE DA PANDOLFINI

---

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

## CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

---

### Corrispettivo d'asta

L'acquirente corrisponderà un corrispettivo d'asta calcolato sul prezzo di aggiudicazione di ogni lotto come segue:

20,49% sui primi € 100.000 e 18,03% sulla cifra eccedente € 100.000.

A tale corrispettivo dovrà essere aggiunta l'I.V.A. del 22% oltre a quella eventualmente dovuta sull'aggiudicazione (vedere di seguito paragrafo Imposta Valore Aggiunto).

### Imposta Valore Aggiunto

L'I.V.A. dovuta dall'acquirente è pari al: 22% sul corrispettivo netto d'asta. Pertanto il prezzo finale sarà costituito dalla somma dell'aggiudicazione e di una percentuale complessiva del 25 % sui primi €100.000 e del 22% sulla cifra eccedente.

### Lotti contrassegnati in catalogo

I lotti contrassegnati con (\*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue:

22% sul corrispettivo netto d'asta e  
22% sul prezzo di aggiudicazione.

In questo caso sul prezzo di aggiudicazione verrà calcolata una percentuale del 47% sui primi € 100.000 e del 44% sulla cifra eccedente.

## ACQUISTARE DA PANDOLFINI

### Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

## VENDERE DA PANDOLFINI

### Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

### Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure.

Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto.

Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere è con rappresentanza e pertanto Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si sostituisce al mandante nei rapporti con i terzi. I soggetti obbligati all'emissione di fattura riceveranno, unitamente al rendiconto, elenco dei nominativi degli acquirenti per procedere alla fatturazione.

### Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto.

Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta.

Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

### Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

### Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.



## CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is entrusted with objects to be sold in the name and on behalf of the consignors, as stated in the deeds registered in the V.A.T. Office of Florence. The effects of this sale involve only the Seller and the Purchaser, without any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. other than that relating to the mandate received.
2. The purchaser will pay for each lot an auction fee including V.A.T., equivalent to 25% on the first €100.000 and to 22% for any exceeding amount.
3. The objects will be sold to the highest bidder. The transfer of a sold lot to a third party will not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will hold the successful bidder solely responsible for the payment. Notification of the participation at the auction in the name and on behalf of a third party is therefore required in advance.
4. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots are to be considered no more than an opinion and are purely indicative, and do not therefore entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within 10 days, and if considered valid, will entail solely the reimbursement of the amount paid without any further claim.
5. The auction will be preceded by an exhibition, during which the specialist in charge of the sale will be available for any enquiries; the object of the exhibition is to allow the prospective bidder to inspect the condition and the quality of the objects, as well as clarifying any possible errors or inaccuracies in the catalogue. All the objects are "sold as seen".
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may accept absentee and telephone bids for the objects on sale on behalf of persons who are unable to attend the auction. The lots will still be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. Though operating with extreme care, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot be held responsible for any possible mistakes in managing absentee or telephone bids. We advise the bidder to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the bids indicated when filling in the relevant form. We cannot accept absentee bids of an unlimited amount. The request of telephone bidding will be accepted only if submitted in writing before the sale. In case of two identical absentee bids for the same lot, priority will be given to the first one received.
7. During the auction the Auctioneer is entitled to combine or to separate the lots.
8. The lots are sold by the Auctioneer; in case of dispute, the contested lot will be re-offered in the same auction starting from the last bid received. A bid placed in the salesroom will always prevail over an absentee bid, as in n. 6.
9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the payment of the final price, including the buyer's premium; it is due to be paid however no later than 12 p.m. of the day following the auction.
10. Purchased and paid for lots must be collected immediately. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.'s will be entitled to storage charges, and will be exempt from any liability for storage or possible damage to sold objects. The weekly storage fee will amount to €26.00.
11. Purchasers must observe all legislative measures and regulations currently in force regarding notified objects, with reference to Law n. 1089 dated 1st June 1939. The exportation of objects is determined by the aforementioned regulation and by the customs and taxation laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. refuses any responsibility towards purchasers regarding exportation restrictions on the purchased lots. Should the State exercise the right of pre-emption, no refund or compensation will be due either to the purchaser on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. or to the Seller.
12. The Legislative Decree dated 22nd January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by the EEC Regulation n. 3911/92 dated 9th December 1992, as modified by the EEC Regulation n. 2469/96 dated 16th December 1996 and by the EEC Regulation n. 974/01 dated 14th May 2001. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. shall not be considered responsible for, and cannot guarantee, the issuing of relevant permits. Should these permits not be granted, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot accept the cancellation of the purchase or the refusal to pay.
13. The following payment methods will facilitate the immediate collection of the purchased lot:
  - a) cash up to € 2.999;
  - b) bank draft subjected to previous verification at the bank which issued it;
  - c) personal cheque by previous agreement with the administrative office of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
  - d) bank transfer:  
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE  
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Those participating in the sale will be automatically bound by these Terms and Conditions. The Court of Florence has jurisdiction over possible complaints.
15. Lots with the symbol (\*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the final price.
16. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
17. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

## AUCTIONS

---

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

### Absentee bids and telephone bids

---

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request before 12 p.m. of the day of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

### Bids

---

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

### Collection of lots

---

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may, following the precise, written indications of the Purchaser, attend to the packing and shipping of the lots at the Purchaser's risk and expense.

*For any other information please see General Conditions of Sale.*

### Payment

---

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash up to € 2.999
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to:  
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to: BANCA MONTE DEI PASCHI  
DI SIENA Filiale 1874 Sede di Firenze:  
Via Sassetti, 4 - FIRENZE  
IBAN: IT 25 D 01030 02827 000006496795,  
Swift BIC - PASCITM1W40

**Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.**

## BUYING AT PANDOLFINI

---

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

## BUYER'S PREMIUM AND V.A.T.

---

### Buyer's premium

The purchaser will pay a buyer's premium that is added to the hammer price of every lot and calculated as follows: 20.49% on the first €100.000 and 18.03% on any amount exceeding €100.000. These rates do not include the 22% V.A.T. in addition also to the V.A.T. that may be due on the hammer price (see the following paragraph Value Added Tax).

### Value Added Tax

The purchaser will pay 22%VAT on the buyer's premium. The final price is therefore composed of the hammer price plus a total of 25% on the first €100.000 and 22% on any amount exceeding €100.000.

### Lots with symbol

Lots with the symbol (\*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows:

22% on the hammer price and 22% on the final price.

In this case the percentage will be 47% on the first €100.000 and 44% on any amount exceeding €100.000.

## BUYING AT PANDOLFINI

---

### Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

## SELLING THROUGH PANDOLFINI

---

### Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

### Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties. Sellers who have to issue invoices will receive, with our invoice, the list of the purchasers in order to proceed with the invoicing.

### Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

### Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

### Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.

Cognome | Surname \_\_\_\_\_

Nome | Name \_\_\_\_\_

Ragione Sociale | Company Name \_\_\_\_\_

@EMAIL \_\_\_\_\_

Indirizzo | Address \_\_\_\_\_

Città | City \_\_\_\_\_

C.A.P. | Zip Code \_\_\_\_\_

Telefono Ab. | Phone \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

Cell. | Mobile \_\_\_\_\_

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT \_\_\_\_\_

### PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to  
Banca Monte dei Paschi di Siena  
IBAN: IT25D0103002827000006496795 - BIC/SWIFT: PASC IT M1W40

VISA  MASTERCARD

CARTA # | CARD # \_\_\_\_\_

Security Code \_\_\_\_\_

Data scadenza | Expiration Date \_\_\_\_\_

Firma | Signature \_\_\_\_\_

NUOVO | NEW  RINNOVO | RENEWAL

### SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST

ARREDI E MOBILI ANTICHI,  
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE  
FURNITURE, WORKS OF ART,  
PORCELAIN AND MAIOLICA  
3 Cataloghi | Catalogues € 120

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC XIX  
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES  
3 Cataloghi | Catalogues € 120

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE  
OLD MASTER PAINTINGS AND SCULPTURES  
3 Cataloghi | Catalogues € 120

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART  
2 Cataloghi | Catalogues € 80

ARCHEOLOGIA | ANTIQUITIES  
2 Cataloghi | Catalogues € 50

ARGENTI | SILVER  
MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDALS  
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES  
3 Cataloghi | Catalogues € 120

STAMPE E DISEGNI | PRINTS AND DRAWINGS  
LIBRI E MANOSCRITTI | BOOKS AND MANUSCRIPTS  
2 Cataloghi | Catalogues € 60

VINI | WINES  
3 Cataloghi | Catalogues € 80

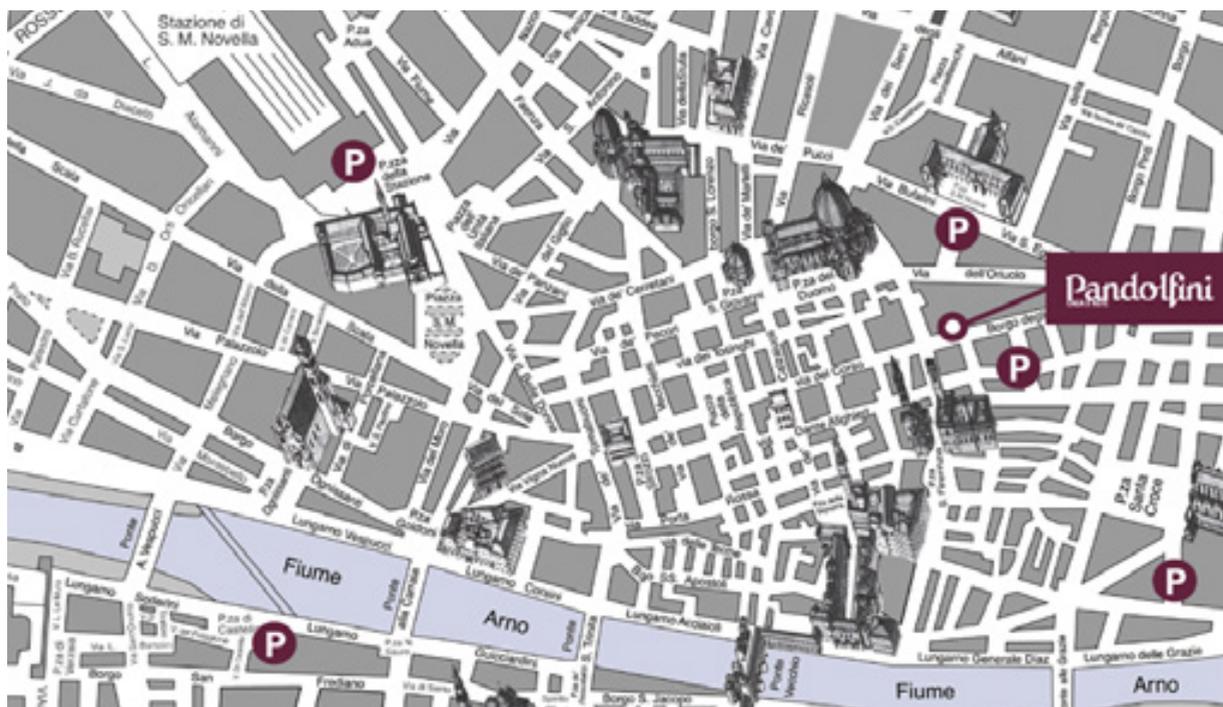
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA  
ARTI DECORATIVE DEL SEC XX E DESIGN  
MODERN AND CONTEMPORARY ART  
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN  
6 Cataloghi | Catalogues € 120

AUTO CLASSICHE | CLASSIC CARS  
2 Cataloghi | Catalogues € 50

TOTALE | TOTAL €

**RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE**

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it



## PROSSIME ASTE

MARZO FIRENZE

**VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE**

22-23 MARZO

### Impaginazione:

ABC Tipografia - Firenze

### Stampa:

ABC Tipografia - Firenze

### Fotografie:

IndustrialFoto - Osmannoro (FI)



**ART ASSICURAZIONI**

*L'arte di assicurare l'arte*

Agenzia CATANI GAGLIANI

Firenze

Tel. 055.2342717



**GARAGE DEL BARGELLO**

Via Ghibellina, 170/r

50122 Firenze

Tel. 055 238 1857



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

### BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 – 80125 Napoli  
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042  
e-mail: info@blindarte.com  
blindarte.com

### ASTE BOLAFFI

via Cavour 17/F – 10123 Torino  
tel. 011 0199101 - fax 011 5620456  
e-mail: info@astebolaffi.it  
astebolaffi.it

### CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie – Mura di S. Bartolomeo  
16 – 16122 Genova  
tel. 010 8395029 - fax 010 879482  
e-mail: info@cambiaste.com  
cambiaste.com

### CAPITOLIUM ART

via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia  
tel. 030 2072256 - fax 030 2054269  
e-mail: info@capitoliumart.it  
capitoliumart.it

### EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 – 01039 Vignanello VT  
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676  
e-mail: info@eurantico.com  
eurantico.com

### FARSETTIARTE

viale della Repubblica (area Museo Pecci)  
59100 Prato  
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132  
e-mail: info@farsettiarte.it  
farsettiarte.it

### FIDESARTE ITALIA S.R.L.

via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)  
30174 Mestre VE  
tel. 041 950354 – fax 041 950539  
e-mail: info@fidesarte.com  
fidesarte.com

### INTERNATIONAL ART SALE S.R.L.

Via G. Puccini 3 – 20121 Milano  
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551  
e-mail: info@internationalartsale.it  
internationalartsale.it

### MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

corso Italia 6 – 50123 Firenze  
tel. 055 295089 - fax 055 295139  
e-mail: segreteria@maisonbibelot.com  
maisonbibelot.com

### STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 – 25123 Brescia  
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196  
e-mail: info@martiniarte.it  
martiniarte.it

### MEETING ART CASA D'ASTE

corso Adda 7 – 13100 Vercelli  
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8  
e-mail: info@meetingart.it  
meetingart.it

### PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze  
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343  
e-mail: info@pandolfini.it  
pandolfini.com

### POLESCHI CASA D'ASTE

Via Sant'Agnese 18 – 20123 Milano  
tel. 02 89459708 - fax 02 86913367  
e-mail: info@poleschicasadaste.com  
poleschicasadaste.com

### PORRO & C. ART CONSULTING

Via Olona 2 – 20123 Milano  
tel. 02 72094708 - fax 02 862440  
e-mail: info@porroartconsulting.it  
porroartconsulting.it

### SANT'AGOSTINO

corso Tassoni 56 – 10144 Torino  
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577  
e-mail: info@santagostinoaste.it  
santagostinoaste.it

### VON MORENBERG CASA D'ASTE

Via San Marco 3 – 38122 Trento  
tel. 0461 263555 - fax 0461 263532  
e-mail: info@vonmorenberg.com  
vonmorenberg.com

## A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

### REGOLAMENTO

#### Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

#### Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

#### Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

#### Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione

i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

#### Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

#### Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

#### Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

#### Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



## PANDOLFINI TEMPO

IL NUOVO SISTEMA PER ACQUISTARE ATTRAVERSO UN'ASTA A TEMPO

Potrai aggiudicarti una varietà di oggetti d'arte dal Multiplo, Serigrafie, Fotografie ai Quadri. Tutte le aste sono curate dagli esperti di Pandolfini.

1. Partecipare è molto semplice.  
Vai sul calendario aste e cerca il logo 
2. Sfoglia il catalogo on line come per le aste tradizionali.  
Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi, come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:
  - Data e ora del Termine asta
  - Countdown del tempo restante al termine asta
  - Pulsante offerta con incremendo prestabilito
  - Inserimento valore offerta massima
3. Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.
4. Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido.  
Ti verrà inviata una mail di conferma.
5. Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

15/1/2018 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000€  
OFFRI

oppure

1000 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

● CONDIZIONI GENERALI

Per informazioni [tempo@pandolfini.it](mailto:tempo@pandolfini.it)

# Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924

L'asta dei Vini pregiati e da Collezione che si terrà il 22-23 marzo presso palazzo Ramirez-Montalvo propone una selezione molto accurata delle bottiglie proposte in vendita, tra cui due Assortimenti di Romanée Conti uno del 1995 e l'altro del 2000 e non meno importanti tutti i Premier Cru di Bourdeaux; per la parte italiana saranno presenti le bottiglie più importanti a cui si rivolge adesso il mercato internazionale: Masseto, Sassicaia, Barolo Monfortino di Giacomo Conterno e molti altri. Un evento di assoluto pregio, come il catalogo della vendita, che conterà una ricca selezione di vini proveniente da alcune prestigiose cantine private e da un importante mercante italiano

## ASTA 22-23 MARZO 2018 VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO  
Francesco Tanzi  
[francesco.tanzi@pandolfini.it](mailto:francesco.tanzi@pandolfini.it)

ROMANÉE CONTI DOMAINE  
DE LA ROMANÉE CONTI

Côte de Nuits, Grand Cru  
2000 - 1 bt  
1995 - 1 bt

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM









— Addio a domani. Quando domani torneremo qui, si spera che ci farai la garbatezza di farti trovare bell'e morto e con la bocca spalancata. —

E se ne andarono.

Intanto s'era levato un vento impetuoso di tramontana, che soffiando e mugghiando con rabbia, sbatocchiava in qua e in là il povero impiccato, facendolo dondolare violentemente come il battaglio d'una campana che suona a festa. E quel dondolio gli cagionava acutissimi spasimi, e il nodo scorsoio, stringendosi sempre più alla gola, gli toglieva il respiro.

A poco a poco gli occhi gli si appannarono; e sebbene sentisse avvicinarsi la morte, pure sperava sempre che da un momento a un altro sarebbe capitata qualche anima pietosa a dargli aiuto. Ma quando, aspetta aspetta, vide che non compariva nessuno, proprio nessuno, allora gli tornò in mente il suo povero babbo... e balbettò quasi moribondo:

— Oh babbo mio! se tu fossi qui!... —

E non ebbe fiato per dir altro. Chiuse gli occhi, aprì la bocca, stirò le gambe e, dato un grande scrollone, rimase lì come intirizzito.



PANDOLFINI.COM